

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

MERAK

Radiofonografo

SERIE

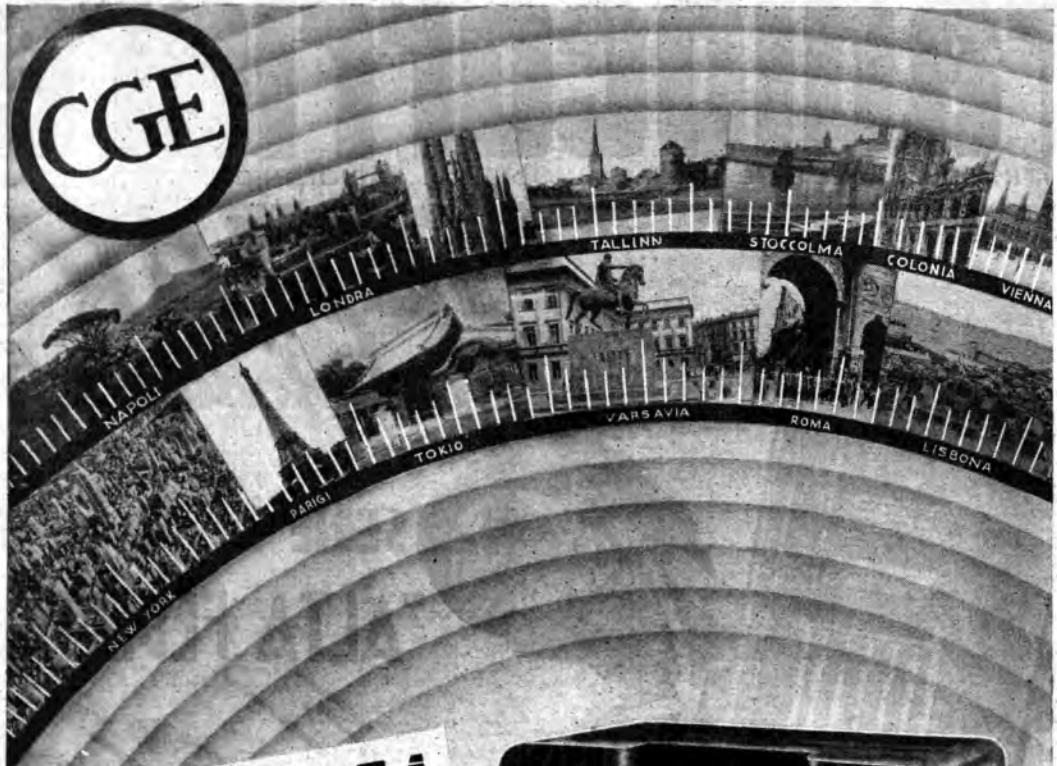
"ALTA FEDELTA'..



L. 2300



PL 17 42



CGE 451

Super. 5 valvole trionda
Selettività variabile
Scala parlante in cristallo
divisa per nazioni.

PREZZO IN CONTANTI LIRE
 VENDITA ANCHE A RATE
 PRODOTTO ITALIANO

1240

(Valvole e tasse governative comprese,
 escluso l'abbonamento alle radiocorriduzioni)

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
 Abbon. annuo Italia Impero e Colonia L. 33 - Per gli abbonati all'EIAR L. 27 - Estero L. 75
 Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,70

I giornali britannici e francesi si danno un gran da fare per scoprire nel viaggio del Duce il preannuncio di una nuova corsa imperiale italiana. In questa corsa la grande strada litoranea del 1822 chilometri, in ognuna dal Duce e costruita di fronte al Mediterraneo lungo tutta la costa libica dalla Tunisia all'Egitto, sarebbe soltanto una via militare, un sistema di guerra apprestato dall'Italia contro i due territori confinanti. La Libia diverrebbe il grande arsenale di nuovi fulmini guerrieri, preparati dall'Italia sul Mediterraneo e nel continente africano. La solidarietà che si manifesta con così chiari segni — e che il Duce intende consacrare — fra italiani e indigeni sul territorio libico sarebbe l'inizio di una paurosa associazione di spiriti e di forze fra l'Italia e quel mondo arabo e musulmano che domina, con i suoi 400 milioni di uomini, le saldature terrestri e marittime fra l'Europa, l'Africa e l'Asia.

Non vi è dubbio che la presenza sul continente africano del Duce, fondatore dell'Impero, intende essere anche un'affermazione dell'Italia imperiale. L'Italia non ha assolutamente nulla da nascondere. Il suo Impero è nato e si è imposto alla luce del sole, nel duro e travolgente travaglio di una guerra combattuta su due fronti con due diversi ordini di armi. L'Impero è oggi l'Italia stessa, intera, viva e operante, e non soltanto una sua appendice. Ha l'orgoglio sicuro della sua esistenza: non intende occultarsi come un colpevole. Se le vergini pulzelle di Londra e di Torino e i Serpenti Verdi di Parigi si ostinano a inventare per l'Impero italiano, cresciuto dopo quello britannico e francese, la favola di «una offesa alla civiltà», non per questo l'Italia rinuncia a calcolare la sua conquista fra le nuove realtà storiche che si impongono ai rispetti e non si toccano.

Di questo Impero dell'Africa la Libia è oggi parte vitale. Essa fronteggia, come quarta sponda dell'Italia, il Mediterraneo e partecipa al sistema degli equilibri e delle forze di questo mare, centro della più grande civiltà europea e della vita nazionale italiana, nel quale confluiscono e si incontrano gli interessi di tre Imperi europei. Oggi che questi tre Imperi, invece di solidarizzarsi, si armano l'uno contro l'altro e riversano sul Mediterraneo programmi di nuove costruzioni e basi navali, la Libia è chiamata, più che mai, a completare il sistema difensivo dell'Italia ed a prolungarne l'attrezzatura e i compiti militari, così come ne ha assorbito l'espansione demografica e produttiva. Ma d'estesa sul margine settentrionale del continente africano, la Libia è divenuta pure l'anello territoriale di congiunzione fra l'Italia e l'Africa Orientale e individua la linea geografica e l'unità di compiti dell'Impero che da Roma si proietta, in due balzi, verso l'Equatore, fino ad Addis Abeba.

Grande colonia, rigenerata dal lavoro italiano, seconda Italia creata nell'Africa Mediterranea, la Libia è dunque oggi l'elemento vitale di saldatura del sistema imperiale italiano e la premessa della formazione della terza Italia, che sarà creata, nei prossimi decenni, nell'Africa tropicale del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Il suo stato e la sua opera integrano l'Italia, si riflettono nell'Etiopia e si irradiano nella zona delle sue influenze, fra le quali è anche quella sul mondo islamico. Con queste tre funzioni la Libia si attrezza, si popola e si governa.



Al cippo di confine con l'Egitto il Fondatore dell'Impero consacra una frontiera inviolabile.



Lo sguardo del Capo si fissa con fiera compiacenza sugli ascari fedeli schierati a Tobruk per rendergli gli onori militari.



Segni di civiltà italiana: le scolarette arabe di Derna acclamano il Duce.

Il Duce è là per constatare le opere compiute in tutti questi sensi e segnare le direttive di quelle che sono ancora da compiere. Se la sua presenza di Capo di Governo, che sosta sul posto fra i coloni e gli indigeni, appare singolare nei paesi detti democratici, dove i Capì di Governo non usano varcare i mari per visitare le colonie e prendere diretto contatto con tutti i territori del loro Stato, riservando le loro visite, con tuba, bandiere e fanfare, ai grandi collegi elettorali, il fatto si spiega non già con gli indirizzi minacciosi della politica italiana, ma con le diverse funzioni che i possedimenti coloniali hanno per l'Italia fascista: funzioni non soltanto complementari ma integrative della vita nazionale, le quali stanno, dunque, come quelle di ogni altra terra d'Italia, sotto il diretto controllo del Capo del Governo.

Tutto questo è importante ma non pericoloso. Non è l'esistenza di un impero, con la volontà di farlo grande, ma è il tenore del suo spirito ossia del suo egoismo, che può creare

il suo stato di minaccia. Se così non fosse, i giornali francesi e britannici, oggi tanto agitati, dovrebbero riconoscere che, durante il XIX e il XX secolo, l'Europa sarebbe vissuta sotto il perenne incubo dei grandi imperi britannico e francese.

La Libia e l'Etiopia, l'Impero italiano dell'Africa nella sua integrità, potranno essere temibili soltanto nella misura con la quale l'Inghilterra e la Francia volessero, con la loro politica oggi ancora misteriosa, costagere l'Italia a difendersi e fare per la difesa uso di tutte le sue possibili forze armate e politiche.

Ma l'Impero italiano, pur sorto dalla guerra, non vuole la guerra contro alcun popolo civile e alcuna nazione che non sia provocante. Aspira invece a quella collaborazione che dovrebbe apparire sempre più necessaria fra le grandi Potenze coloniali, e fra esse e i popoli vicini, per la sicurezza dei loro possedimenti e la difesa della civiltà europea. E con questo spirito di collaborazione devono essere spie-

Da questo numero, per l'aumentato costo delle materie prime che ha portato come conseguenza l'aumento del prezzo dei giornali, il Radiocorriere è portato da L. 0,60 a L. 0,70 per copia e l'abbonamento annuo, per gli abbonati alle radioaudizioni, da L. 25 a L. 27; il semestrale, da L. 14 a L. 15. Per gli altri: abbonamento annuo L. 33.

gate anche quella strada dei 1822 chilometri e quell'amicizia dell'Italia con le nazioni arabe che appaiono così terrorizzate alle malate, ma non troppo, fantasie delle gazzette di oltre Alpe.

VIRGINIO GAYDA.

Nel secolo scorso e nei primi anni di questo, l'Italia dette milioni dei suoi Agli più vigorosi alle Americhe. Fu una delle migrazioni spontanee fra le più imponenti che la storia del mondo ricordi. Senza quei milioni di connazionali, lo sviluppo dei due continenti americani sarebbe stato ben più lento ed incerto. Adesso l'Italia ha iniziato un nuovo ciclo, organizzando questa, e questa, precisa e decisa, di migrazione. I nostri soldati, i lavoratori, i tecnici aggiungono al trionfo militare il trionfo dell'idea espansiva. La quale fu, in tutti i tempi, inseparabile dall'italianità.

In Africa risiedono circa 950.000 inglesi e 900.000 francesi. Il numero degli italiani nel continente vicino, che era nel 1934 di circa 250.000, va largamente aumentando con le cifre dei soldati, degli operai delle prime falangi di sposi. Molti ritorneranno, ma moltissimi altri si avvieranno metodicamente e progressivamente nell'Africa Orientale. E' certo che, in brevissimo tempo, gli italiani in Africa costituiranno la maggioranza degli elementi europei. Il problema del popolamento europeo dell'Africa, connesso alla colonizzazione ed alla valorizzazione del continente, entrerà in una nuova fase. E nessuno può dubitare che il colono italiano in Africa Orientale sarà moralmente e materialmente degno — come ovunque — della sua missione non solo italiana ma europea, e che verrà tutelato dalla Metropoli con la stessa vigile cura con cui si difende la bandiera, simbolo della Patria.

I contrasti e le tensioni europee non possono diminuire l'importanza fondamentale della valorizzazione africana, sia in rapporto al problema demografico e tenendo conto che l'Africa è il meno popolato dei continenti, sia nei riguardi del problema produttivo europeo e di quello africano. Già in Africa il commercio per individuo è doppio di quello dell'Asia. E vi sono determinate regioni dell'Africa dove la cifra del commercio per abitante, come nell'Unione Sudafricana, nella Costa d'Oro, in Rhodesia, in Tunisia, in Algeria, supera già la cifra per abitante del commercio di qualche copiosa Nazione europea. Malgrado la frammentarietà economica del continente vicino, nessuna zona del mondo ha sviluppati più rapidamente i propri traffici.

Proprio mentre rancori, tendenziosità, congiure, minacce allentano, o sopprimono, i sinceri materiali e ideali dell'Europa, e mentre l'Italia offre al mondo la prova complessiva della sua potenza, che è nello spirito oltreché nelle armi l'Africa inizia alle collaborazioni europee in ogni campo. E' evidente, ad esempio, che la Libia, l'Egitto e la Tunisia guadagneranno reciprocamente da una saldatura automobilistica, alla quale l'Italia ha già splendidamente provveduto. Così potrà attuarsi anche un collegamento eccezionale: quello che dall'estremità mediterranea occidentale, attraverso l'Asia Minore, vada a saldarsi addirittura all'Europa orientale. Il defunto Re Fuad, che aveva pubblicamente dichiarato d'amare l'Italia "come seconda patria", fece più appello a una "comune civiltà mediterranea... e alla "tradizionale collaborazione tra i due paesi... E le sorgenti del Nilo Azzurro in mano dell'Italia aggiungono materia di collaborazione fra le Nazioni volenterse.

Un ingegnere inglese, Sir Charles Metcalfe, la cui vita fu intimamente legata con quella di Cecil Rhodes, in una conferenza del 1915 alla reale Società geografica di Londra, s'era preoccupato del come costituire un legame fra i principali tronchi ferroviari africani, articolandoli in vie trasversali, per moltiplicare la vita economica dell'Africa. Sia che si discuta di transahariane o di grandi arterie automobilistiche, sia che si esalti la funzione libica o quella abissina, che nel futuro saranno accentuate o indivisibili, e che stanno rivelandosi in tutta la loro importanza, non si giungerà mai ad una realistica unificazione economica africana senza accordi tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra: sono di queste settimane quelli fra Roma e Londra circa la Somalia britannica. Si dovrà tener conto anche delle linee aeree. Poiché è destino che simbolo della civiltà sia la rapidità, la quale avvicinerà sempre più l'Africa non solo alle rispettive metropoli ma a tutte le metropoli, rendendola grande mercato di materie prime, di prodotti lavorati, sbocco di uomini e di merci, cioè il vero campo d'espansione europeo. C'è posto per tutti.

L'Italia, sicurissima del proprio destino, è e sarà sempre pronta a collaborazioni materiali e morali, che affrettando il benessere e la civiltà africani, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano e presso le sorgenti del Nilo, elevino la funzione umana dei popoli e possano ridare pace ed equilibrio al vecchio e travagliato continente europeo.

BATTISTA PELLEGRINI.

UOMINI ED OPERE IN AFRICA

no apparire, agli europei d'un più calmo domani, anacronismo geografico e politico, visto che il retroterra che le alimenta economicamente sarà tutta una lucida intensa di valorizzazione italiana. Cioè, trasmigrazione di uomini nelle zone adatte, le quali si possono ritenere quasi metà del territorio abissino. Assolto di vita civile, dalle scuole agli ospedali, dalle caserme alle chiese, dalle strade ai ponti, dai fabbricati coloniali a quelli dove molte materie prime potranno essere raccolte e lavorate. Senza contare le esplorazioni minerarie, le elettrificazioni, le zone irrigate, i fiumi regolati e utilizzati. Tutto un mondo nuovo che costituirà gran parte della ragion d'essere dell'attività coloniale italiana del secolo ventesimo, verso l'Africa Centrale. Del resto anche ora l'Eritrea, con una superficie che è una decima parte circa di quella etiopica, ha traffici eguali a quelli dell'Etiopia: ecco gli effetti della valorizzazione.

Un ingegnere inglese, Sir Charles Metcalfe, la cui vita fu intimamente legata con quella di Cecil Rhodes, in una conferenza del 1915 alla reale Società geografica di Londra, s'era preoccupato del come costituire un legame fra i principali tronchi ferroviari africani, articolandoli in vie trasversali, per moltiplicare la vita economica dell'Africa. Sia che si discuta di transahariane o di grandi arterie automobilistiche, sia che si esalti la funzione libica o quella abissina, che nel futuro saranno accentuate o indivisibili, e che stanno rivelandosi in tutta la loro importanza, non si giungerà mai ad una realistica unificazione economica africana senza accordi tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra: sono di queste settimane quelli fra Roma e Londra circa la Somalia britannica. Si dovrà tener conto anche delle linee aeree. Poiché è destino che simbolo della civiltà sia la rapidità, la quale avvicinerà sempre più l'Africa non solo alle rispettive metropoli ma a tutte le metropoli, rendendola grande mercato di materie prime, di prodotti lavorati, sbocco di uomini e di merci, cioè il vero campo d'espansione europeo. C'è posto per tutti.

L'Italia, sicurissima del proprio destino, è e sarà sempre pronta a collaborazioni materiali e morali, che affrettando il benessere e la civiltà africani, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano e presso le sorgenti del Nilo, elevino la funzione umana dei popoli e possano ridare pace ed equilibrio al vecchio e travagliato continente europeo.



Il Duce, in mezzo ai marinai del "Pola" ferissimi dell'onore concessa alla loro nave, passa in rivista le potenti e veloci unità dell'Armata naviganti al largo di Tripoli.





Nella concessione «Luigi di Savoia» gli indigeni dimostrano al Duce la loro esultanza.



I coloni di Beda Littoria hanno indossato i tradizionali costumi della regione natia per festeggiare la presenza del Capo



Gli aratri della Colonia agricola «Dulio Quardabassi» sono le armi pacifiche della guerra che il Duce predilige.

IL DUCE

visitato a Bengasi il monumento dei Caduti, s'intrattiene con i mutilati indigeni della guerra d'Africa. Nel saluto del Cadi al Fondatore dell'Impero palpita la sincerità della Libia fedele.





ELLA tecnica del violino, più che in quella del pianoforte, si vuole riconoscere la distinzione e la filiazione delle scuole. Sembra che l'arcata, le caratteristiche del suono, dell'agilità, della cantabilità, insomma tutto ciò che dall'insegnante può essere trasmesso, debba e possa permanere nell'allievo come elemento definitivo, anche attraverso i cambiamenti delle epoche musicali e le variazioni delle personalità. Si può ammettere, a condizione che non si esageri sulla fedeltà degli allievi stessi, che a loro volta diventano maestri, e non si neghino i potenti elementi delle diverse sensibilità. In realtà ciascuna scuola corrisponde a un'epoca, cioè ciascun indirizzo tecnico, oltre le basi meccaniche, è proprio di un'età musicale. In questo senso è da intendere il concetto di scuola, applicato a determinati gruppi violinistici del Sec. del Sette, dell'Ottocento.

A mezzo l'Ottocento sta la grande persona di Joachim, nel cui repertorio e nella cui scuola erano coltivati non solo i maggiori settecentisti, italiani, francesi, tedeschi, ma anche i romantici tedeschi del primo Ottocento e il contemporaneo Brahms, la terra delle B. grandi anche nella letteratura violinistica. Molti fra i discepoli, e i discepoli dei discepoli di Joachim salirono in grande fama e, ricordando di lui caratteristiche e tendenze, gli restarono riconoscenti, devoti. Hubay, apertosi per antichità a Budapest l'undici corrente, mentre partecipava ai lavori di una Commissione per le feste che nel prossimo anno commemoreranno Santo Stefano, era appunto della scuola di Joachim, dalla quale uscirono anche il Burmester, il Gregorowitch, l'Hallir, lo Hess, Karl Klingler, Johann Kruse, Andreas Moser, Henri Petri. Con Joachim e anche con il Gregorowitsch e con Lotto studiò Hubermann; con Joachim e anche con Hubay studiò Eldering, che insegnò ad Adolf Busch. E allievi di Hubay furono, oltre l'Eldering, Joseph Szigeti, il Vecsey, morto a Roma due anni or sono, il Geyer, il Telmányi. Caratteristiche dell'Hubay erano la tecnica forte, robusta, non spinta paganicamente al virtuosismo, il suono bellissimo (quel suono che al tempo d'un violinista e compositore come Vieuxtemps era impregnato di piacevolezza, calore, morbidezza, energia, e però l'Hubay poté succedere a Vieuxtemps nel Conservatorio di Bruxelles), e la consuetudine del quartetto, non frequente nei violinisti e didatti.

Jéno (Eugenio) Hubay, il cui cognome suonava dapprima tedesca Huber, nacque a Budapest il 15 settembre 1858. Studiò con suo padre Carlo, violinista e o-erista. A quindici anni si recò a Berlino ove, dal '73 al '76, frequentò Joachim. Licenziato dalla Hochschule, ritornò a Budapest nel '77, dette concerti in parecchie città ungheresi. In quell'anno fu da alcuni amici presentato a Liszt. Questi volle ascoltarlo e tanto ne restò ammirato



La Consorte dell'Ambasciatore degli Stati Uniti ha parlato dal microfono di Roma alle sue connazionali.

HUBAY

da invitare a suonare con lui. Più volte eseguirono in pubblici concerti la *Sonata a Kreutzer*. Ma i maggiori successi li ottennero con la dodicesima *Rapsodia ungherese*, recitata ad Anversa nel 1885. Liszt ottenne che Hubay fosse chiamato colà per partecipare ai suoi trionfali concerti. Anche alcuni concerti privati restarono memorabili. Liszt era ospite di Victor Lymen, uno dei più ricchi cittadini del Belgio. In una sala dei suoi palazzi potevano riunirsi trecento ascoltatori. Appunto in quella fastosa sede Hubay e Liszt dettero molte audizioni e furono quelle le ultime apparizioni di Liszt, prima del viaggio a Bayreuth, dove si spense. L'Hubay ricordava che apertamente il *Benedictus della Messa dell'incoronazione* eccitava l'entusiasmo di quelle aristocratiche adunanze.

Proteito da Liszt, l'Hubay s'era intanto recato a Parigi nel 1878, pieno di speranze e di aspirazioni. Nello studio del celebre pittore ungherese Munkacsy, frequentato anche da musicisti, ascoltò per la prima volta alcune pagine di Massenet, precisamente del *Re di Lahore*, e tanto ne fu incantato da comporre subito con i più bel pezzi di quell'opera una specie di *suite* per orchestra. Egli stesso osò di far visita a Massenet e, ottenuto da lui il permesso, suonò sul suo violino quella composizione. Il maestro francese gradì l'omaggio e, congratolandosi, disse all'Hubay: « Bisognerà eseguirlo ai Concerti popolari ». Era questa la più importante lottizzazione concertistica parigina, diretta dal Padeloup. Massenet strumentò la *suite*, continuò a incoraggiare Hubay, che soleva chiamar fratello, e gli ottenne la benevolenza di un editore. Eseguita nel 1879, la *suite* ebbe un grande successo, e ciò valse ad accrescere la fama del violinista.

Raccomandato anche da Vieuxtemps, Hubay poté dare una serie di concerti in Algeria. Morto Vieuxtemps, gli successe nell'82 nella cattedra del Conservatorio di Bruxelles. Vi restò quattro anni, poi rimpatriò, succedendo a suo padre come insegnante di violino nel Conservatorio di Budapest. Di questo istituto fu nominato direttore nel 1919. E nella stessa capitale fondò il Quartetto che, con la partecipazione del violinista Herzfeld, del violista Waldbauer (cui successe lo Szeremi) e del celebre violoncellista Popper, divenne famoso.

Con Brahms strinse Hubay la più cordiale amicizia. Il grande compositore si recava frequentemente a Budapest. Non mancava mai di assistere ai concerti del Quartetto Hubay-Popper e di recare a esso le sue più recenti opere. Verso il 1890 quel Quartetto decise, può dirsi, la fama di Brahms suonando anche il *Trio in do minore*, la *Sonata per violino*, la *Sonata per violoncello* e la seconda versione del *Trio in si bem. magg.* A sua volta Hubay restituiva frequentemente le visite a Brahms a Vienna e offriva al suo giudizio l'esecuzione di qualche nuovo lavoro di lui. Brahms soleva ascoltare il pezzo e fare alla fine le sue osservazioni. Tali prove duravano in media una settimana. Alorché l'interpretazione accontentava del tutto il compositore, questi invitava all'udizione i più intimi amici in casa del celebre chirurgo Theodor von Billroth (1829-1894), ottimo conoscitore di musica e autore della pregevole monografia *Wer ist musikalisch?* Allora consueta, le 10.30 del mattino, quella casa era affollata di musicisti, di critici, fra i quali il famoso Hanslick. Hubay ricordava che all'ultimo concerto, dedicato a una



La trasmissione della commedia *Le querce* di A. D'Annunzio con Nera Grossi Carini e Augusto Maracci.

sonata per piano e violino di Brahms, era assente proprio il von Billroth, il quale era stato chiamato per una urgente operazione. Aspetta e aspetta, alle 11 Brahms, perduta la pazienza, esclamò: « Non possiamo aspettare più a lungo; cominciamo! ». E sedette al pianoforte. Accanto a lui, per voltare le pagine, prese posto Hanslick. Era appena cominciata l'esecuzione quando von Billroth apparve sotto la porta; vi si fermò, attese la fine del pezzo. Allora s'avvicinò a Brahms, lo abbracciò e baciò Dopo la colazione, passeggiando, Brahms disse confidenzialmente a Hubay: « Io desidero ardentemente il successo, e ne resto sempre lontano. Più lo desidero e più viene lontano. Amico mio, vi dico che non si può mai sapere quando, dove e come si può ottenerlo... ».

Accanto all'attività del concertista e dell'insegnante Hubay non trascurava quella del compositore. Dal 1885 al 1915 scrisse quattro sinfonie, di cui una intitolata a Dante, un'altra a Petofi e la *Biedermeyer-Suite*. Scrisse anche quattro concerti per violino, un *Konzertstück* per viola e cello, *Lieder*, pezzi per pianoforte, cori. In tutto circa 120 composizioni, solide e piacevoli, tecnicamente forbitte, oltre le molte revisioni scolastiche.

Come operista ungherese Hubay seguì cronologicamente a Erikel e a Goldmark. Benché le sue opere non abbiano ottenuto successi internazionali pari a quelli della *Regina di Sabu*, del *Grillo del focolare*, del *Racconto d'inverno*, alcune di esse hanno avuto una eco fuori della patria. Il *l'atato di Cremona*, 1895, composto dopo l'*Allenor*, è noto anche nei paesi tedeschi e piacque e piace per l'argomento, tratto da una novella di Coppée, e per la toccante musica romanticheggiante e di gusto francese. Oltre *Rose-Mousse*, *La fidanzata di Lovotta*, Hubay compose *Anna Karolina* e soltanto nove anni dopo che l'ebbe compiuta ne consentì la rappresentazione. Questa avvenne nel 1923 con molto e non breve successo. La musica segue l'azione con veemenza e con delicatezza. Armonie colorite, cantilene affettuose, un'orchestrazione colorita, l'inserzione opportuna di canti popolari russi, come quello che, accompagnato dalle balalaiche, costellisce l'aria del conte Wronsky, rendono la moderna partitura interessante e avvincente. Il gusto della composizione contempera la delicatezza di Puccini, l'eleganza di Massenet, la violenza talvolta brutale di D'Albert, specialmente notevoli i duetti di Wronski e di Anna, di Lewin e di Kitty e il monologo di Anna. Minor successo ottenne poi *La maschera*, un dramma il cui argomento si svolge a Nizza durante un carnevale.

Con queste opere, di carattere ottocentesco e scarsamente ungheresi, Hubay occupò il campo del teatro nazionale nel tempo che vide la fine di Goldmark e l'avvento di Bela Bartok e di Zoltan Kodaly. Ma nell'attività concertistica, culturale e scolastica recò qualità e virtù assai più pregevoli.

SIMPLICISSIMUS.



D'Annunzio ai componenti dell'Otetto Zapparella.

cronache

IL DUCE IN LIBIA

PER la visita del Duce in Libia la Radio italiana ha svolto e sta svolgendo un'attività del tutto adeguata all'importanza mondiale dell'avvenimento, di cui gli ascoltatori hanno potuto rendersi conto.

Attraverso la distanza ed affrontando non poche difficoltà tecniche, la cronaca delle giornate libiche del Duce, nelle sue manifestazioni più significative, è stata diffusa dalla Radio. Con la cronaca, è giunta l'eco delle moltitudini acclamanti, delle folle in cui i nostri connazionali erano emulati nell'applauso e nell'entusiasmo dagli indigeni, fedelissimi sudditi e valorosi combattenti di questa Italia che, seguendo l'esempio politico di Roma, rispetta tutte le tradizioni e tutte le religioni.

Franco Cremascoli, inviato speciale dell'Eiar, ha descritto, la sera del 16 marzo, la trionfale entrata del Duce in Tripoli tra le scorte spargianti, pittoresche, sfioranti delle milizie indigene, non milizie mercenarie, ma coscientemente fiere ed orgogliose di appartenere all'Esercito Italiano. Gli ascoltatori hanno sentito il clangore delle trombe, le fanfare, le parole arabe del messaggio di benvenuto; hanno avuto, in un lampo, la visione del grandioso spettacolo, destinato a segnare una data nella storia della Colonia.

Nella mattinata del 17 è stata diffusa la radiocronaca dell'apertura della Fiera di Tripoli, magnifica prova dell'attività laboriosa della Colonia, esaltata dalla parola del Capo, che ha messo in evidenza il significato di vittoria morale rappresentato dalla costruzione della «Litoranea» durante il periodo del sanzionismo.

Mentre andiamo in macchina, giovedì 18 in tutto il mondo è vivissima l'attesa per il grande discorso politico del Duce che sarà irradiato anche dalle maggiori Stazioni europee e da parecchie trasmissioni americane.

La voce del Capo, risuonando nel Mediterraneo e propagandosi nell'Africa, sta per ricordare ancora una volta al mondo che la potenza imperiale italiana è in pieno sviluppo.

A Circolo Littorio di Novi, il nostro Direttore Gigi Michelotti, presenti le maggiori Autorità locali, ha tenuto una conferenza sui disturbi e le interferenze radiofoniche. In forma piena e talvolta scherzosa, Gigi Michelotti ha indicato il modo di individuare e sopprimere i disturbi che, in fine, hanno anch'essi, come tutti i parassiti, una loro funzione. In sede filosofica e morale: esercitare la pazienza e la vigilanza; in sede fantastica e poetica: ricordare ai sedentari che la vita è anche dinamismo e rumore, cioè, azione e combattimento. Gigi Michelotti ha concluso con una lirica esaltazione della radio, trionfo di scienza e della poesia che in essa e per essa s'incontrano e coincidono.

La Stazione di Praga ha allestito un programma diretto da Fritz Zuegl e imperniato sui quattro musicisti cecoslovacchi più significativi contemporanei. La serata si apriva con Dvorak, il più fecondo, abile, umano compositore moderno cecoslovacco, nazionalissimo per il modo di amalgamare la melancolia alla gioia e la dolcezza alla rudezza. Venivano quindi Josef Suk che fu, prima della guerra, uno dei compositori più patriottici in quanto in ogni suo lavoro non vi era che l'ossessione della schiavitù della sua terra e l'innno alla libertà; Leo Janacek è tenuto in conto del genio nazionale in quanto arditissimo innovatore. Ha uno stile personale diretto e spesso brutale, ma sempre espressivo. La sua Casa dei morti, che fu tratto dal celebre romanzo omonimo di Dostoevsky, è un'opera in tre atti che venne rappresentata a Lirio con un successo clamoroso soltanto un anno prima della morte del compositore. Il programma, interessantissimo, si chiudeva con Bohuslav Martinu, uno dei più giovani e patriottici compositori d'oggi.

INCONTRO D'ANIME

Uscì passeggiando lungo il fiume
Tra fiori e anime.

(Il Giordano è contento
D'essergli accanto:
Tremo nel porlarlo l'ombra sua).
«O bel Uscù biondo!»

Volgi il capo:
Vedrà due rose nubi,
Un po' di vento le avvicina,
Un po' di vento le allontana.
Un po' di vento le avvicina,
Un po' di vento le allontana.

Tu che guidi i venti
Tu che sanisci i mali,
La chiara giornata primaverile
Scenderanno anch'esse
A portar l'immagine tua».

CESARE CAVALLOTTI

Radivo Strasburgo ha dedicato tutto un suo programma a Carl Reyz, uno dei più significativi compositori austriaci, che vive «solitario», a Schirachbergheim. È figlio di un labbro e l'armonia del martello sull'incudine destarono in lui la passione per la musica. Durante la guerra ebbe modo di intrattiarsi sul fronte orientale tedesco, di conoscere a fondo l'anima musicale polacca, finlandese e russa, e si indirizzò verso tale maniera. La sua opera più importante è Bianca Neve, poiché gli piace comporre per i bimbi. Infatti, la sua costata campagnola e allegria da una storia di piccini, tra i quali Reyz vive e crea le sue belle pagine musicali.

Uno delle ultime opere del compianto compositore austriaco Albin Berg, «Der Wein (il vino)». È considerata una delle opere migliori dell'autore di Wozzek ed è stata ispirata da tre poesie di Baudelaire: «L'anima del vino», «Il vino degli amanti», «Il vino del solitario». La voce del vino invita dapprima il poeta ad aprire il suo animo alle gioie e alle sofferenze dell'umanità; l'anima del vino fa il potere di unire gli uomini. Nel secondo tempo viene esaltato il potere che ha il vino di innalzare la personalità di ciascuno, e infine ecco il vino consolatore dell'uomo solo moralmente e materialmente isolato. L'opera che è di una bellezza e maestria artistica superlativa è stata diffusa da Radio Vienna nell'interpretazione di Eleonora Meyer.

Radivo Strasburgo ha messo in onda il Re suo malgrado di Chabrier su libretto di Najac e Paolo Burani. La vicenda è basata su una realtà storica: Enrico III figlio di Caterina dei Medici, in seguito ad alcune guerre vittoriose, venne nominato re di Polonia. Ma si ammalava maledettamente a Varsavia, cosicché, a un'ora dopo, alla morte di suo fratello si affrettò a tornare in Francia come successore legittimo al trono e cavalcò settantadue ore di seguito nella paura che i polacchi potessero trovare un pretesto per richiamarlo indietro. Il Re suo malgrado, però, non era nato sotto buona stella. L'Opera Comique fu distrutta da un incendio pochi giorni dopo la prima rappresentazione e l'opera non dovette essere ripresa che quarant'anni dopo, nel 1929.



A Sezze (Littoria) il 27 corrente, a cura di quell'Associazione «Passione di Gesù», e sotto la sapiente direzione del dott. Filiberto Gigli, avrà luogo la celebrazione solenne della «Passione», con una processione cui parteciperanno migliaia di fedeli di tutta quella regione e che sarà completata da molti episodi drammatici quali ci sono stati tramandati dai Vangeli. Tutti i personaggi storici ed evangelici sono interpretati con senso d'arte straordinario da popolani di Sezze, uomini e donne.

Alla sacra celebrazione accorrerà un pubblico imponente anche da Roma

cronache

La Radio belga ha diffuso dal teatro «De la Manne» un nuovo spettacolo intitolato Rossini a Napoli con musiche di Paumgartner. Secondo la critica è stato un fallimento, in quanto il lavoro doveva adattarsi a Rossini la formula della «Cena delle tre mazzette» in rapporto a Schubert. Ma il compositore non avrebbe saputo impiegare con abilità le risorse le quali il miglior dei Maestri di Pesaro avrebbe fornito, che trascinava argutamente la vita di Rossini a Napoli, è rivelatissimo. Sono belli i costumi e stuposa la messa in scena. Tutto questo, conclude la critica — i radiomatori non l'hanno potuto gustare, e ad essi non è stata riservata che la parte meno felice dello spettacolo.

Nel 1769 veniva rappresentata alla Commedia Italiana di Parigi una delle migliori opere di Bligny, scritta su libretto di Sedaine. Il successo fu grande, e per comprendere ciò bisogna tener conto che in quel tempo regnava dispotico il formalismo e contro di cui soprattutto era sorta l'opera comica — come primo esempio. L'indovino del villaggio di Rousseau nel 1752. E benché Rousseau fosse tutt'altro che un buon musicista, tuttavia riuscì a vincere la battaglia. Altrettanto si deve dire dei suoi successori, come Bligny, che era niente altro che un discreto dilettante. Il tema della sua opera è sempre un disertore innamorato che viene salvato proprio all'ultimo minuto. E Rennes ha voluto adattare al microfono e diffondere quest'opera che ha un grande significato nella storia musicale francese.

La Radio francese ha messo per la prima volta in onda il celebre «Il giardino sull'Oriente», il grande dramma lirico in quattro atti e otto quadri, che è scaturito dalla collaborazione di Maurice Barrès, Franc-Nohain, e per la musica, di Bucheltz. Un crociato, un Guglielmo, si è recato per conto del Conte di Tripoli a firmare una tregua con l'emiro di Galilea Costui, sentito dalla perfidia dell'emiro, gli presenta la sultana Oriente e gli fa dono di Isabella la Saggia. Ma non è di costei che Guglielmo s'innamora, bensì della sultana, adulterica e pratica, che si appropria sempre sul più forte nella guerra di poter conservare la corona. E infatti, quando l'emiro riesce a scappare da Galilea, Oriento e Guglielmo la doppia successione e, in seguito, il delizioso idillio nei giardini sull'Oriente. Guglielmo si impugna a difendere Galaad l'infelice, e Guglielmo decide di scappare con la Sultana in quale parte ha più trattato il modo di intendersi con il disertore, cosicché il rimprovero dovrà scappare da Napoli. Sei mesi più tardi, Guglielmo torna a Galaad sotto di croci e si imbatte in Oriente che ha il braccio del vincitore, principe di Antiochia. Riesce a farsi rinviare la vita e a fuggire, ma quando sa che la città è caduta per la fellonia di Oriente, scatenò un terribile scontro, infortunato, e affrontò in sua ultima ora conformato da Isabella la Saggia.

La Compagnia degli «Allegri Compagni» di Radio L'Avanna ha eseguito un interessante atto radiofonico di Bidry intitolato Le vincite di don Sancho, che dovrebbe essere un seguito al celebre Cid: è uno strano matrimonio quello di Rodrigo e di Chimene verso il quale ci incomincia Corneille. Non è infatti comune vedere un fidanzato costretto — per guadagnare il cuore della sua amata — a uccidere i figli del padre e a disarmare un re, don Sancho. Al barchetto di nave, il conte assediato si combatte con la sua patrona ruota, don Diego, padre del marito — presiede la festa E da questo presupposto è partito l'autore del radiodramma. Sei passati dieci anni, e don Sancho, che non riesce a dimenticare colui che ama, riappare alla Corte di don Rodrigo e si trova una Chimene molto più fedele. Il re, verso di lui, è un Diego invecchiato e benedetto. E il caso fu sì che l'innamorato di ieri respinto possa prendersi la sua rivincita.

La Radio belga fiamminga ha messo in onda, faccenda conosciuta per la prima volta al pubblico belga, l'opera di Johann Strauss Fanny Elster, lavoro postumo del grande autore. L'azione si svolge, un secolo fa, nel castello di Esterhazy. La ballerina Fanny Elster, figlia di un musicista, si incontra con il barone Fournier, che la ama di lungo tempo. Ma l'ambasciatore von Genis, geloso, decide di far cadere il barone in trappola costringendolo a presentarsi nella ballarina al duca di Richthof, figlio di Napoleone. Fanny crede che prestandosi a tale gioco il barone non l'ami più, mentre il poraccico viene arrestato come fittigatore del compianto orfido dal reale ambasciatore. Fanny, conclusa la verità riesce a liberare il suo innamorato e scappa con lui a Parigi.

RADIO SCUOLA

per esempio chi ha voluto esaltare il punto terzo (costituzione del nuovo ufficio ministeriale) come una salutare rettificazione nell'orientamento dell'Ente Radio Rurale. Il quale si sarebbe finora infortunato della scuola, organizzando trasmissioni non didattiche non ingranate coi programmi di studio, non affidate per la redazione e la pratica dell'insegnamento e dell'ambiente scolastico.

L'aver pensato o semplicemente scritto qualche cosa di simile è ingenuo; e dovremmo dir peggio. E' ingenua la supposizione che un Ente costituito dal Governo, finanziato dal Governo, presieduto dal Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, abbia presunzione di agire per conto proprio in un settore che investe direttamente la responsabilità e la competenza di almeno quattro Ministeri. Per restare nel settore che ci interessa, e conseguentemente ingenua la supposizione che molo prima del 10 marzo 1934, natale della radiofonica scolastica fascista. L'E. R. R. non abbia preso contatti e precisi accordi col Ministero dell'Educazione Nazionale sulle direttive generali da seguire e sulle trasmissioni particolari da farsi. Ingenua più che mai è la supposizione che da allora ad oggi il Ministro Segretario del Partito abbia permesso, e i tre Ministri succedutisi al dicastero dell'Educazione abbiano concesso, che l'Ente Radio Rurale preordinasse ed eseguisse programmi scolastici per migliaia (ora milioni) di alunni, senza la sanzione e qualche volta il rito del Ministro interessato. Ingenua superlativamente è la supposizione che i Ministri medesimi abbiano accettato di esaminare i progetti di programmazione radiofonica per la scuola, non preordinati da un-

mini di scuola e conseguentemente non abbiano disposto il comitato presso l'Ente di insegnanti adatti alla bisogna. E' ingenua la supposizione che questi insegnanti — per chi lo ignora, in numero di sei — si siano limitati a proporre ai Ministri i temi delle programmazioni, quando lo svolgimento è notoriamente altrettanto essenziale ai fini educativi. E a proposito di questo svolgimento ci sono altre ingenuità che non conviene tacere. Premessa la direttiva e il controllo del Ministero, venuti da oltre tre anni, è ingenua la presunzione che il lavoro degli insegnanti-redattori possa adempiersi unicamente sul piano pedagogico, quando l'economia artistica della radio ha leggi e problemi suoi, dai quali è impossibile prescindere. E ancor più ingenua è la presunzione che questo lavoro abbia sempre a risultare assolutamente perfetto, quando è perfetto e di assoluto non ci può essere niente, specie nel campo nuovo della radiofonica scolastica, per avventurarsi nel quale essere maestri e scrittori, pedagogisti e poeti aiuta ma non basta, giacché occorre conoscere anche il teatro, che è difficile, e la radio, forse più difficile ancora, e occorrono soprattutto una determinata scintilla, un ingegnac-cio specifico, che o si ha, o non si può avere, o non si hanno, e allora è spreco chiedersi ai trattati di pedagogia e ai nuovi uffici ministeriali.

Come dicevamo, la circolare Bottai, che è stata emanata su richiesta dell'Ente Radio Rurale, sancisce in ordinamenti ufficiali una organizzazione logicamente necessariamente vecchia quanto l'Ente. Lungi dall'essere un rimedio, dunque, essa è la logica e autorevole consacrazione di un indirizzo già segnato e seguito e la base indispensabile per nuovi passi, forse per nuovi voli. Qui appunto sta la sua importanza rivoluzionaria. Vorrei cercare altrove, oltre che ingenuo è balordo e irriverente.

LANDO AMBROSINI.

La recente circolare del Ministro Bottai segna un passo importante nell'evoluzione della radiofonica scolastica. Essa pone dei punti fermi che vale la pena di riassumere: 1) E' preciso intendimento del Ministero che tutte le scuole elementari siano dotate di apparecchio radio e, quando possibile, di altoparlanti in ogni aula. 2) Il compito di provvedere gli apparecchi è affidato all'iniziativa dei provveditori, ispettori, direttori e insegnanti, presi, se del caso, accordi con i Comitati provinciali e comunali dell'Ente Radio Rurale. Questi accordi da prendere si debbono intendere praticamente come aiuti da chiedere. L'organizzazione periferica dell'E. R. R. ha, fra l'altro, questo compito essenziale. 3) E' istituito presso il Ministero dell'Educazione Nazionale uno speciale ufficio per la radiofonica scolastica, con mansioni varie tra cui l'indirizzo e il controllo dell'attività didattica dell'Ente Radio Rurale. 4) L'impiego della radio come strumento didattico deve tassativamente ispirarsi a criteri razionali. 5) I provveditori debbono periodicamente riferire al Ministero sullo sviluppo della radiofonica scolastica nella loro provincia e fare osservazioni eventuali sulle trasmissioni ascoltate. 6) E' confermata la disposizione ministeriale del 1934 concernente il rito da dare ai meriti e ai demeriti in questo campo sulle note informative del personale.

La evidente portata di queste disposizioni ci avrebbe dispensato da qualunque commento se fra il coro dei consensi che le hanno salutate non si fosse levata qualche voce stonata. Basterebbe aver seguito con un po' di interesse e discernimento l'attività finora svolta dall'Ente Radio Rurale per comprendere che l'importanza della circolare Bottai non consiste in una innovazione ma nella sanzione di un preesistente stato di fatto. Eppure c'è.

GAIANUS BOTTEGA DELLA MUSICA

Oggi apro bottega di idee musicali di ricambio, per offrire, gratis a tutti quelli che passano e che mettono la testa dentro, gli argomenti forti, cioè rimedi sovrani per la soluzione più convincente e quilibristica di problemi musicali all'ordine del giorno.

Ogni giorno che passa, noi novecentisti diventiamo sempre più suprunumici. Civiltà al cemento armato e all'acciaio; progresso con sarcomerosi; raggi cosmici ad uso e consumo domestici; galee mondiali sintetiche, risolte dalla mattina alla sera; velocità morali a prezzi di assoluta convenienza per viaggiare; servizi quotidiani colla Luna, con Saturno e con Marte; le più formidabili protuberanze universali già stati risolti brillantemente dal genio del 900. Ebbene, no. Se uno fa tanto di prendere il proprio coraggio a due mani e stabilisce di essere risultato, non può non accorgersi che si tratta di una immensa illusione. Vi sono ancora problemi molto oscuri, tali da indurre la generazione vivente a oltrevivere intorno ad essi dei dubbi maestosi nonché drammatici. Passando sopra alle questioni più serie del creato — vedi quella tuttora avvolta nel più angoscioso mistero dell'ovo e della gallina — ce n'è una che, proprio ora, vedo posta e riposta disperatamente all'ordine del giorno dai critici e dagli esteti più famosi d'Europa: è il pubblico che deve accostarsi alla musica dei musicisti nuovi o è la musica dei musicisti nuovi che deve accostarsi al pubblico?

Anche in molti congressi si è parlato tremendamente a lungo della cosa. Naturalmente, come deve immancabilmente accadere in tutti i congressi importanti, non si è concluso nulla. E ognuno è tornato a casa, in attesa di un nuovo congresso inutile.

Ammetto che in un primo momento possa venire la voglia di dire: la solita accademia. Ma, pensando bene, cioè tirando fuori quel po' d'intelligenza che di regola si ha in un angolo del cranio, si finisce per capire che si tratta, invece, di una questione capitale. Insomma una delle maggiori cause della famigerata crisi musicale europea ha avuto qui il suo movente. Qui deve avere la sua fine. C'è qualcuno che da tempo lavora al compimento della bella impresa. L'Europa musicale (ovvero un grosso respiro). Quel qualcuno e quel sospiro passeranno alla storia. Qualche anno fa, in Germania, si è esaminato l'argomento in lunghezza in larghezza e in profondità. Ricordo, fra l'altro, che un critico musicale illustre affermò solennemente essere il musicista che deve avvicinarsi al pubblico e non il pubblico al musicista. In Italia, da qualche tempo, le cose vanno così: quando si è stanchi e annoiati di essere tranquilli o di vedere il mondo dei critici in pace e si sente il bisogno di sgranchirsi i sensi, di schiarirsi i sentimenti o il capriccio di organizzare un pulpitero in grande stile, basta tirar fuori l'argomento. Sotto il colpo tremendo, il mare musicale si irrompe subito sotto sopra. Insomma, una burrasca di prim'ordine. C'è stato pure, in un eminente musicista svizzero che con rara dignità, fermezza e lucidità di coscienza ha scritto contro gli articoli e le mistificazioni dei musicisti novissimi, considerandoli (troppo lontani dalla sensibilità della folla per essere da questa trovati legittimi e apprezzabili. Precisamente Ernest Bloch. E c'è pure stato un critico italiano il quale ha scritto a questo riguardo articoli articoli e articoli. Egli ha sempre sostenuto — batteendosi furiosamente quando occorreva — che i compositori europei d'oggi non piacciono affatto al pubblico perché non sanno raccontare che le loro sensazioni estetiche e non sanno esprimere le melodie dell'anima e della poesia né le armonie del sogno; nelle quali soltanto il pubblico sa di poter trovare

soddisfazione alle proprie fantasie e al proprio gusto. Quel critico là ha sempre sparato senza misericordia e senza economia contro i novecentisti che stupidamente ostentano un gran disprezzo per la folla ed ha sempre proclamato arcilegitimo il diritto di questa a ricambiarsi con generosità, sì, ma alle volte, consumata tutta la pazienza a puniri clamorosamente. (Un pubblico veramente giudice sovrano deve saper fischiare forte da parere un castigo di Dio).

Ragioniamo con semplicità e per filo e per segno, rifacendoci dal principio. Nel nostro pianeta esiste da parecchio tempo una cosa che si chiama musica. Quell'arte che, prima, si sente cantare dentro e poi, a poco a poco, viene su e si finisce per scrivere. Perché si scrive? Per creare un piacere. (E dico piacere perché è assurdo pensare che si possa scrivere per creare un dolore). Per chi si scrive? Ecco le complicazioni. O per se stessi o per gli altri. Ora, è verosimile che uno scriva proprio solo per sé e che poi chiedi a chiave cioè ha scritto perché nessun altro al mondo possa sentire? E' inverosimile. Ma posto che del matti ce ne sono di tutti i generi e le specie, voglio anche ammettere che la cosa sia possibile. Ebbene, siamo giusti, bisogna riconoscere che in tal caso il musicista può scrivere tutto quello che gli passa per la testa, anche se non gli passa niente e infischandosi di tutti i pubblici della terra. Contento lui, contento tutti. Impossibile dargli torto. Ma poiché anche nella nostra questione, tira tira, i casi sono due, resta da vedere il secondo. Se un compositore, dunque, scrive per gli altri — e ogni non c'è in Europa un musicista il quale non scoppi da tutte le parti di desiderio di essere eseguito appena scritto innanzi a quanti più pubblici è possibile — è logico anzi evidente anzi assiomatico che debba tenere un conto grandioso del gusto di coloro ai quali ad ogni costo vuole piacere; che, insomma, si sforzi quanto più può per accostarsi al pubblico seduro e conquistarlo.

Per la millesima volta e per soddisfare ad ogni nuova occasione gli scrupoli della mia coscienza torno ad affermare e a sostenere che i musicisti di oggi (certo, vi sono le eccezioni) interessano soltanto se stessi, i loro parenti più stretti e i loro supporters più forsennati. La folla che, nella musica, cerca l'elemento emotivo, l'esaltazione dei propri sentimenti, il carattere profondamente umano che le somiglia, non sente e non ama l'estetica standardizzata di codesti meccanici del canto e del suono; uomini a sangue freddo come i pesci, che al posto del cuore hanno un motore; senza la passione amorosa o dolorosa delle viscere umane e senza l'ebbrezza lirica della ispirazione divina. Certo che per portare all'estremo limite la forza probatoria della mia tesi potrei procedere ad un'ultima distinzione: il caso del musicista di genio e quello del musicista normale (mediocre). Il musicista di genio può scrivere tutto ciò che vuole e aspettare che il pubblico lo raggiunga e si butti ai suoi piedi ammirato e sbalordito (ché i diritti del genio sono maggiori di quelli di una intera generazione di contemporanei e, alle volte, anche di una di posteri). Il musicista normale (o mediocre), invece, deve fatalmente trascinarsi ai piedi del pubblico e subire la legge e i capricci estetici. Tutto il problema è nel sapere se oggi vi sono soltanto dei mediocri o anche dei geni. Che vi sia una sterminata folla di mediocri è una realtà; che esista un genio è un mistero. Morto Verdi, non se ne sa più nulla.

Nonostante tutto, lo ho fede: credo che un genio musicale in Italia esista e prego Dio di farmelo incontrare. Poi potrà morire contento e sicuro di aver vissuto abbastanza. Però lascerà scritto nel testamento a mortificazione e ad ammonimento di certi estetoidi, che nel tanto spregiato a 800 - usava che di geni ne vivessero non uno ma quattro alla volta.

E, con questo, per oggi ho finito. Signori, si chiude.

DOMENICA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Bernardino Molinari. Dal Teatro Adriano (Gruppo Roma, ore 17).

Di questo concerto la prima parte, che comprende la sinfonia della Scala di seta di Rossini e la Quarta sinfonia di Beethoven, viene trasmessa soltanto dalle stazioni di Milano II e Torino II; le stazioni del Gruppo Roma (comprese Milano II e Torino II) trasmettono la seconda parte della quale ecc. il programma.

Vivaldi: Concerto in la magg. con violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo, e un altro violino con quartetto d'archi e cembalo « per l'eco in lontananza » (trascrizione Molinari). Carabella: Aprilia, poema sinfonico (prima esecuzione) Stravinsky. L'uccello di fuoco, suite (L'uccello di fuoco e la sua danza, Romanzo di Principesse, Danza infernale del Re Katsceli, Berceuse e Finale).

Programma, come si vede di grande varietà. Il nome di Vivaldi ci richiama alla mente tutta una costellazione di musicisti nostri: brava gente, lavoratori di genio, che venivano gettando le basi della musica sinfonica, che doveva poi affermarsi in pieno dominio l'ammontare che per Vivaldi ebbero gli stranieri, e specialmente Sebastian Bach. Egli nacque veramente col genio e la passione della sinfonia. Straordinariamente ricco d'idee, e in pieno possesso del mezzo tecnico, egli fu un fervido, audace costruttore, e con le sue chiare costruzioni espresse con efficacia profonda le proprie impressioni e i propri sentimenti. I titoli stessi di alcune sue opere, come la Caccia, come Le Stagioni, lo dimostrano quale un precursore della musica programmatica, ma anche in tali opere egli evade felicemente dalla musica oggettiva per esprimere la propria vita interiore. Siamo insomma innanzi a un vero, schietto e alto lirico dei suoni. E noi sappiamo gli ascendenti del tributare un tipo di Vivaldi. Bernardino Molinari, il teatro Real fu nel 1934 eseguì il suo caratteristico balletto Volti la lanterna, che ebbe gran numero di repliche.

Il nuovo e breve poema sinfonico Aprilia, senza essere legato ad una trama programmatica, è ispirato alle seguenti parole, pronunciate un giorno in Aprilia da un ardente fascista: « Aprilia, fore sbocciate dall'Agro redento al soffio operoso dell'Italia novella! »

« Dal tuo campanile scenda la pace di Cristo, dalla tua torre l'appello alle armi, se la Patria comandi! »

« Il canto della gioventù fascista allietti le tue vie! » «ombra dei morti vigili sul tuo quotidiano fervore di vita! »

« Aprilia! fore sbocciate dall'Agro redento, il Signore Iddio ti protegga! ».

Il concerto si chiuderà con la famosa « suite » L'uccello di fuoco di Stravinsky, opera giovanile, della quale ecco l'argomento: « L'uccello di fuoco, cantando in pieno del giorno principe Ivan, per ottenere la libertà gli offre una colla, prova perenne. Il principe accetta, e l'uccello si allontana nella notte. All'alba, il principe si trova improvvisamente innanzi a un castello incantato dalla cui porta esce una schiera di fanciulle vestite di bianco, condotte da Zarevna, la fanciulla che più ama il principe. Irrompono schiavi, danzatori, armati, buffoni che storcicono col loro baccano il principe. Ed ecco la mostruosa figura di Katsceli l'immortale, signore del castello e maestro di sortilegi. Egli tenta di mutare il principe Ivan in pietra, come suol fare con quelli che cadono in suo potere, ma il principe frustra l'incantesimo mostrando la penna fatale dell'uccello di fuoco. Questi anzi appare e alla sua vista Katsceli e la sua corte si addormentano. Allora esso mostra al principe un cadavere pieno d'uova, in cui è custodita l'anima di Katsceli. Il principe le rompe e l'uccello le riduce in briccole. Ogni incantesimo è rotto e Ivan si unisce con Zarevna ». (f. p. m.).



PALLA DE' MOZZI

Dramma in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Gino Marinuzzi. Dal « San Carlo » di Napoli (Gruppo Roma, ore 21).

Nella serie delle opere teatrali di Gino Marinuzzi, tralasciando di enumerare le sue altre varie composizioni sinfoniche e da camera, basterebbe ricordare quella superba e forte « Jacquerie » che, due anni or sono, la Radio richiama dall'ingiusto chilo in cui era stata abbandonata dopo i caldi successi che l'accosero al suo primo apparire, e questo Palla de' Mozzi che costituì, più tardi, uno dei più grandi successi della ultima stagione scaligera.

Il libretto di Palla de' Mozzi, dovuto alla nota abilità costruttrice di Gioacchino Forzano, ha offerto al maestro Marinuzzi le più ardenti situazioni drammatiche. Medioevo ferrigno.

L'azione si inizia nel giorno del Sabato Santo nell'interno della chiesetta di un convento di suore. Un giovane, di nome Sigismondo, è il figlio del terribile e implacabile Palla de' Mozzi. Il giovane è stanco della vita d'orrori che conduce nelle milizie al fianco del genitore. Pregha, giungendo fuori i canti sguaiati delle soldatesche. La chiesa va riempendosi di credenti. Con questi il Vescovo. Irrompe d'un tratto Palla de' Mozzi, che prendendo il Vescovo benedice le sue bandiere scomparse dal Pontefice. Solo così apra di vincere le resistenze estreme del Castello di Montelabro. Alle repulse del Vescovo, Palla de' Mozzi balza sull'altare e benedice egli stesso, il sacrelogio, con la spada che fu ricongiunta a Guarnina, la sue bandiere. E condottiero e milizie volgono all'assalto del Castello. La vittoria arriva al sangue. E' Signorello, il figlio del terribile e implacabile Palla de' Mozzi, che prega Montelabro con una sua spada e, ferito e sanguinante, sbarra la porta ad ultima difesa della figlia Anna Bianca Palla de' Mozzi, che deve recarsi improvvisamente a Siena per ricevervi le istruzioni della Repubblica, trona la figliola del Montelabro, dopo aver affidato a rigida custodia il signore del Castello, gitta, premio atroce, la fanciulla di quattro capitani che, primi, hanno ucciso la rocca. La fanciulla è giocata ai dadi. Ma essa, scoperta l'avidità dei suoi carcerieri, offre loro una somma perché facciano fuggire il genitore. Rimasta sola, tenta di sedurre Signorello che è rimasto a guardia di lei. Il giovane se ne innamora perdutamente.

Al terzo atto, Palla de' Mozzi, appreso il trattamento, affida il figlio al giudizio delle milizie. Queste però, commosse, si rifiutano di condannare e punire il giovane; e Palla de' Mozzi, visto che non gli riesce più di farsi obbedire, e non volendo ritirare l'ordine di morte si uccide. Signorello, naufraga all'Italia libera, mentre il padre morente gli consegna la spada che viene consacrata alla redenzione della Patria dallo straniero.

L'opera, concertata e diretta dall'Autore ha per interpreti Gilda dalla Rizza, Francesco De Marchis, Gaetano Masini, Carlo Tagliabue, Corrado Zambelli (n. r.).

« L'ORA DELL'AGRICOLTORE »

a cura dell'Ente Radio Rurale (Da tutte le Stazioni, ore 10).

1. Attualità politico-economiche, conservazione.
2. Concorso Nazionale tra Gruppi Corali Dopodolavoristici, indetto dall'E. R. R. e dall'E. I. A. B. - Gruppo Corale « Domenico Silvestri » di Macerata e Camera Massese di Massalombarda.
3. Conversazione di tecnica agricola: Roma: Allevamento del bovino, fitopatologia, frumento e ce-

reali minori, praticicoltura, giardinaggio. — NAPOLI: Potatura degli olivi — BARI: Breve notte biologiche e mezzi di lotta della tignola dell'olio, la coltivazione dei pomodori primaticci. — PALERMO: La conservazione dei foraggi al mandarino. — MILANO: Silos e inchiostri. — TORINO: Preparazione ed applicazione degli insetticidi, come piano inferri (concimi, risposte a questi). — GENOVA: Agricoltura — TRIESTE e BOLZANO: La forzatura delle patate, l'orto in marzo (piselli e pomodori), l'allevamento del piro a cordone verticale, pensiamo ai letti caldi per i semenzati, la bolta del pesce. — FIRENZE: Lotta contro gli afidi e trattamenti antiparassitari primaverili ai frutti.

LA VITA DEGLI ALTRI

Commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi (Gruppo Torino, ore 17.50).

E' un'esemplificazione di un triste romanzo contiguo che purtroppo si ripete frequentemente, ma che in questa commedia, per arte dell'autore, ha assunto un tono di spiritualità. Anna ama Giulio, suo marito, di un amor tutto dedizione e tutto rinuncia. Giulio, artista, commediografo, sente per la moglie, rispetto, ammirazione, pietà affettuosa ma i suoi istinti maschili prevalgono e l'infedeltà è per lui un'abitudine.

Finché l'infedeltà resta capriccio, Anna sopporta, ma giunge il giorno in cui il capriccio cede alla passione. Scagurata passione per un'attrice che induce Giulio, col pretesto di andare in America per fondervi un teatro, ad abbandonare il letto coniugale. E Anna consente, nella speranza che la lontananza servirà a merito definitiva davanti agli occhi dovanti alla luce di quell'irrequieto uomo al quale ha unito la sua sorte e dal quale ha avuto figli, che purtroppo non le bastano perché, nel loro innocente egoismo di giovani, cercano anch'essi la loro strada nel mondo, soltanto preoccupati di se stessi.

La speranza di Anna si realizza. Il tempo è un gran giudice ed un grande misericordioso. Stanco, deluso, Giulio ritorna e questa volta per sempre.

LA CLEMENZA DI TITO

Opera in due atti, musica di A. W. Mozart (Stoccarda, ore 19.30).

L'opera fu scritta nel settembre del 1791. La favola è ricavata da un vecchio libretto metastasiano rimaneggiato e fu rappresentata in occasione dell'incoronazione a Praga dell'Imperatore Leopoldo III Wolfgang Mozart, già stanco e malato, aveva avuto bisogno per finire il suo lavoro dell'aiuto del suo allievo Süssmayr, che più tardi, poco più tardi, soltanto due mesi dopo, cioè lo stesso allievo doveva porgere al Maestro ricicente sul suo letto di dolore, da cui dettava le ultime pagine del celebre Requiem.

IL DIO VIVENTE

(Radiocronaca della Passione) - Trilogia di Cita e Susanna Malard (Parigi P.T.T., ore 15).

Il titolo può destare sorpresa ed anche un moto di disapprovazione, comunque l'intenzione degli autori, anzi delle autrici, è nobilissima. Cita e Susanna Malard, rispettivamente madre e figlia, già favorevolmente note al pubblico internazionale per i loro rapporti per rappresentazioni radiofoniche di sobria originalità e fantasia poetica, hanno ideato per il microfono questa radiocronaca in cui gli ascoltatori assistono alla Passione attraverso la mentalità di un contemporaneo, di un radiocronista che leggendo il Vangelo ne tratti con profondamente impressionato da trasportare in fantasia a Gerusalemme e di credere di assistere realmente al dramma del Calvario. Il « teatro » storico, diventato attore, descrive i fatti, interroga i personaggi, ci fa sentire le divine parole del Vangelo ma con il commento suggerito da esse ad un uomo del ventesimo secolo, ad un uomo, s'intende credente e devoto. Tentativo di un esperimento di tipo di rispetto, che avrà luogo nella Settimana Santa e precisamente: la domenica delle Palme (ore 13) il giovedì (ore 17) e il venerdì santo (ore 15) attraverso la di R. Ducloux di Parigi P.T.T. Radiocronaca, quindi, in tre giornate, in tre tempi. Inutile dire che il testo è scrupolosamente prodotto, nel senso « cattolico » della parola.

PARISIFAL

di Riccardo Wagner

Il dramma mistico di Riccardo Wagner domina, nella settimana Santa, su una grande parte del Radio italiano. Comincerà la Radio di Versilia con la Domenica delle Palme ne trasmetterà al «Grand Teatro», alle ore 19, il primo atto. Nella stessa sera alle 21.30, Bloccolini (dal «Teatro Renio») ne trasmetterà il terzo, il secondo e terzo atto saranno trasmessi martedì alle 20.30 da Budapest (Opera Reale). L'opera intera sarà trasmessa dalle stazioni di Berlino (Staatoper) la sera di giovedì santo, a partire dalle ore 19. Anche la stazione di Medona che il giorno 23, di venerdì, una trasmissione del dramma wagneriano dall'Opera Nazionale. Le selezioni del Parisifal saranno inoltre trasmesse giovedì alle 22.30 dalla Radio di Lione; venerdì alle 20.30 da Drotvich; il 24 dello stesso giorno da Francoforte.

LUCREZIA BORGIA

Dramma in cinque atti di Victor Hugo. Dalla Comédie Française (Radio Parigi - Bordeaux-Nizza, ore 21.45).

Lucrezia, come Victor Hugo ce la presenta, è personaggio conforme alla leggenda: donna fatale, terribile, implacabile, donna passionale e violenta che non indietreggia davanti a nessun ostacolo pur di ottenere ciò che il suo orgoglio, la sua vanità, il suo orgoglio e la sua vanità di questo «ritratto» idealizzato, è una riabilitazione della Borgia è in corso, ma noi, in sede drammatica, accettando il personaggio vittoriano, dobbiamo convenire che essa è di una efface laicità, rare volte raggiunta dal grande poeta. Certe scene sono di una potenza straordinaria. L'ultimo atto, che in questo genere di lavori è per solito il più felice, egualità. Al contrario una forza espressiva non comune. Si narra che la sera della prima rappresentazione quando, davanti alla mensa dei giovani signori, in pieno orgoglio, apparvero improvvisamente i manici simidotti e tutti le pregibere dei defunti e si videro le bare portate in scena, e Lucrezia, nel furore sante, si alzò per dire la famosa frase: «Signori, siete tutti miei!». Il suo lungo periodo corso attraverso la follia degli spettatori molte donne avvennero. Spettacolo apparato che la forza suggestiva della parola (che più colorata di Hugo) permette di interpretare e di tradurre radiofonicamente con effetti di realismo e di impressionismo inimitabili.

LA GIARA

Commedia in un atto di Luigi Pirandello (Monte Ceneri, ore 20.30).

La giara è l'opera perfezionissima da avvicinare a Cavalleria del Verga. Pirandello vi ha rappresentato il contrasto di una folla possidente di proprietà, il protagonista è un vecchio sordido e litigioso, sempre alle mani coi vicini e coi lontani sempre in corsa all'avvocato per la sua casa e l'assassinio della roba. È di questa un'opera, una commedia, una natura è l'altro, del ragionato e del caudico agguistabroche che, piuttosto di cedere a una imposizione o rischiare di mettersi giuridicamente dalla parte del cliente, elegge domo in una giara in cui è rimasto imprigionato. Spesso grande dei contadini che hanno le loro riflessioni da fare: riflessioni acute e umoristiche. Infrangere di un uomo, saggezza ostinata e filosofica di un altro uomo, chiamato di folle, si grito. Ecco i tre elementi di questa novella, ridotta da Pirandello a un vivacissimo atto unico.

LUMEDI

NO ... NO ... NANETTE

Operetta in tre atti, musica di Vincenzo Youmans (Gruppo Torino, ore 21).

Jimmy Smith ha un cuore prodigo, più che generoso, egli prova la massima gioia nel fare dei regali e li vorrebbe fare, onestamente, a sua moglie, la signora Susanna. Ma la signora è l'antitesi del marito: l'uno spende e l'altra risparmia, l'uno prodigo e l'altra economica. Sicché a farle regali non gli conviene, tanto più che ella li rifiuta. Allora il povero Jimmy, per dare il suo desiderio di prodigalità, si mette a proteggere le povere fanciulle ed a far loro del bene. E sin qui nulla di male; senonché l'appetito vien mangiando e l'appetito delle tre ragazze in fatto di regali è insaziabile. Tanto insaziabile che Smith vorrebbe frenare le loro richieste, ma quelle invece di essere ragionevoli e gradite diventano tre erie. Il desiderio di un incomproverabile ricorre ad un avvocato, suo buon amico. Ma purtroppo questo invece di sbrogliare la nodalosa l'aruffa e la complica; dal suo canto Smith, sempre a fin di bene, rischia di compromettere la sua figliuola, un amore di ragazza, tutta grazia e mollezza. Finalmente ogni cosa si appiana e Susanna,

che aveva ingiustamente dubitato della fedeltà del marito, deve convincersi che il suo Jimmy è il più bravo ed onesto uomo del mondo. Ma per renderlo felice bisogna spendere dei denari. E Susanna, rassegnandosi anche a questo, lo accontenta!!!

LO SCIOPERO DELL'AGOSTO 1922.

Radicescena di Giuseppe Godena (Trasmisone per le scuole. Da tutte le Stazioni, ore 10.30).

Episodi della grande battaglia combattuta e vinta dalle prime squadre d'azione. Stroncato in pieno lo sciopero generale dell'agosto 1922 il suo prepago a marzo, con le sue quadrate legionarie su Roma. La rivoluzione delle Camice Nere, iniziata il 23 marzo 1919 in piazza S. Sepolcro a Milano, collaudò in occasione di quello sciopero — dimostrazione dell'antiparlottismo dei sovversivi e dell'impotenza dei governanti — la sua ferrea struttura, la sua preparazione agli atti compiti che stava per assumere.

PASQUA

«Mistero della vita quotidiana», in tre atti, di G. A. Strindberg (Budapest I, ore 20).

Scritto da Giovanni Augusto Strindberg nel 1901, questo Pasqua, dramma a cui ben conviene, per la sua impostazione, in qualche di «Mistero della vita quotidiana» di uno dei lavori più notevoli del grande autore norvegese non solo per il suo valore artistico, ma anche perché segna l'inizio di una nuova epoca della sua vita, quando con la maturità passa dal pessimismo brutale della sua prima giovinezza — ad una concezione quasi mistica dell'esistenza. Ed i drammi di questa sua seconda maniera riflettono, appunto nella loro soluzione in bene, la pace subentrata nella sua vita quasi in un desiderio di conciliazione col mondo. Strindberg in Pasqua, dramma che si svolge nel quadro semplice e reale della vita quotidiana, reprime infatti la sua fede nella vita, nella vita, e nella vita umana, svolgendo un motivo folle e sentimentale sul contrasto di orgoglio e serene visute proprio nel giorno della festa pasquale in una famiglia su cui sembra pesare una maledizione. In questa famiglia — una madre dolente, la buona signora Byst, che vive insieme con tre figliuole, nella giornata in cui tutto sembra debba essere fine, — in un momento di temuto. Lidvicki, batte alla porta, il dramma si avvia al suo lieto fine. Lidvicki è migliore della sua fama, non indifferente alle sventure, anzi viene a dirle che col perdono, con la sua compassione una buona Pasqua. La musica di un oratorio di Haydn, Le sette parole di Cristo, divisa in tre parti, accompagna l'esecuzione radiofonica di questo dramma, premessa come introduzione a ciascuno dei tre atti. (A. Almasy).

FILEMON E BAUCI

Opera in due atti di Carlo Gounod (Bordeaux, ore 21.45).

È la prima opera che Carlo Gounod scrisse subito dopo il successo internazionale di Faust e precisamente un anno dopo l'apparizione del capolavoro che gli ha dato la maggior gloria. Filemon e Bauci è un'opera di un'azione, di un'azione. Ma quando andò in scena al Teatro di Bieden Baden l'opera apparve in tre atti. Ridotta in due — ed è questa l'edizione che è rimasta in repertorio — ricomparì al pubblico dell'Opera Comique il 18 maggio del 1876, circa sei anni dopo il suo natalo. L'opera ha tutte le caratteristiche, che sono fatte di nobiltà e di limpidezza formale, dell'insigne musicista francese, ma non rinuncia alle tendenze di un'azione, un'azione. Il ruolo di Filemon è stato cantato da un colonnello von Terz. Stessa sorte, tranne il Roméo e Giulietta che piacquero assai meno, toccata a tutte le opere che seguirono il capolavoro.

COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ TEDESCA

Rievocazione storica di Walther Heuer (Amburgo, ore 20.10).

Enrico il Leone riconobbe che l'avvenire del popolo tedesco non poteva prepararsi nel mezzogiorno ma bensì nel settentrione della Germania e sebbene precasse contro il suo imperiale signore e dovesse subire la pena degli eresi, davanti al potere tedesco come il primo grande pioniere nazionale. Ad Enrico il Leone seguivano altri esempi di eroismo, passati in rassegna in questa rievocazione. Sublime la parte di Enrico il Leone, cantata da un colonnello von Terz. Stessa sorte, tranne il Roméo e Giulietta che piacquero assai meno, toccata a tutte le opere che seguirono il capolavoro.

MARTEDI

LODOLETTA

Dramma lirico in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni. Dal «San Carlo» di Napoli (Gruppo Torino, ore 21).



Lodoletta è la storia di un'olandese — sedici anni, fragranti e puri come i fiori dei peschi che inghirlandano la sua povera capanna — la quale si innamorò di un pittore parigino di passaggio nel piccolo paese dove essa vive e che, da lui abbandonata, va a morire di dolore a Parigi, all'esterno della villa del pittore, dove l'inedelto ha fatto conchiudere, per una festa da ballo, ad amici ed amici.

Il soggetto è stato tratto da Gioacchino Forzano da una nota novella di Ouida dal titolo «Gli zoccolotti rossi», che sono come il simbolo della vita randagia e di passione cui è destinata la protagonista della commovente vicenda. L'opera, andata in scena la prima volta al vecchio Colosani di Roma la sera del 20 aprile del 1917 — direttore d'orchestra l'autore e protagonista magnifica Rosina Storchio — riportò un successo entusiastico: successo dovuto alla copia di melodia e alla felice dipintura dell'ambiente con cui Pietro Mascagni ha dato vita a questa che può dirsi una delle opere in cui il popolare autore della Cavalleria e dell'Iris, ha detto una delle sue parole d'arte più rare e commosse.

L'opera, concertata e diretta dal M. Antonio Sabino, avrà ad interpreti principali: la Toti Dal Monte, il Melandri, il Vanelli e lo Zambelli. (n. g.)

LE TAPPE

Scene drammatiche in quattro tempi, fra gente della campagna romagnola, di Umberto Maioli (Gruppo Roma, ore 21.30).

Terra di entusiasmo, di sangue impetuoso, la Romagna passa anch'essa attraverso l'esperienza sovversiva. L'azione inizia nell'aprile del 1914 con la cultura di un generale sequestrato in una casa. Un giovane pensiero, ma isolato, si oppone e tenta il liberarlo. I «rossi», interocci vorrebbero fare giustizia — sommaria ma la santità della casa, il senso dell'ospitalità finisce con imporsi e i due, difeso e difensore, sono silvi. Tre anni dopo, nello stesso mese che vide nascere Roma, quei «rossi» sono soldati in grigio-verde ad affrettarsi con gli altri fanti marcia su Roma. È la voce di tutti i morti che lo comanda la voce dei lontani che non muore mai. E le radiocorse, nobilmente riviste, si concludono con questo precetto di eroica disciplina spirituale: «La vita è santa e benedetta. Non si bisogna amarla oltre certi limiti».

Il tempo trascorre un altro ottobre, quello del 1922, ci trasporta nel momento più critico del travagliato dopoguerra. Ancora scioppettate, ancora dolori ed incertezze, ancora martiri per additare il cammino. Ma l'idea s'impone e il popolo, comprendendo, obbedisce ad un uomo che lo conosce e che lo ama. Il marcia su Roma. È la voce di tutti i morti che lo comanda la voce dei lontani che non muore mai. E le radiocorse, nobilmente riviste, si concludono con questo precetto di eroica disciplina spirituale: «La vita è santa e benedetta. Non si bisogna amarla oltre certi limiti».

LA SERVA PADRONA di G. B. Pergolesi L'INDOVINO DEL VILLAGGIO di G. Giacomo Rousseau (Lussemburgo, ore 22).

Una lagrima e un sorriso, l'una e l'altra rimasti immortali nella storia della nostra musica. Il risultato parte del musicista greco quanto felice che a soli ventisei anni veniva rapito dalla morte. Lo

(Continua a pag. 39)

radioario

PROBLEMI DI RADIORICEZIONE

10 - LE ONDE CORTE

Le onde corte della gamma riservata alle radio-audizioni circolari (13,5-50 metri) per quanto ancora lungissime rispetto a quelle lunghe (da 30 a 100 milioni di volte più lunghe) siccome hanno la loro stessa natura elettromagnetica, conservano talune proprietà in comune, a cui, importanti ai fini pratici, la attenuazione per parte del mezzo ambiente che si frappona alla loro propagazione diretta, la rifrazione in ogni passaggio da una zona dello spazio ad un'altra ove le caratteristiche elettro-fisiche variano, e la riflessione sui piccoli elettricamente conduttori quali: metalli, gas ionizzati, ecc.

Risulta, da esperienze accuratissime, che l'attenuazione della radiazione diretta del trasmettitore sul ricevitore a causa di linee elettriche metalliche, edifici, gibbosità del terreno, ecc. è tale, che il raggio di azione diretto di una stazione emittente risulta praticamente limitato, al massimo, ad alcune decine di chilometri.

Fortunatamente per le radiocomunicazioni, se l'energia irradiata rasente terra si affievolisce rapidamente con la distanza, essa è soltanto una irradiazione modesta della irradiazione totale: gran parte dell'energia viene irradiata infatti verso l'alto costituendo le costanti onde spaziali, che una speciale zona (e talvolta anche sulla stessa sfera terrestre) rifrange, riflette ed infine rinvia verso terra.

Tale zona, all'altezza dell'ordine dei 50-100 km. è costituita di strati di gas rarefatti ionizzati, e perciò resi conduttori, dalla radiazione solare.

Sono le onde spaziali che possono raggiungere un ricevitore molto distante. A questo proposito è risultato, da alcune rarissime esperienze, che per usufruire utilmente dell'onda riflessa è necessaria una certa inclinazione minima della fronte di onda spaziale ascendente, rispetto alla direzione azimutale ed ancora un'inclinazione tanto maggiore quanto la lunghezza d'onda è più breve.

Controverse le teorie sul fenomeno.

Vi è chi lo raffronta semplicemente al fenomeno ottico noto col nome di riflessione totale della luce: si ritiene che con emissioni persistenti l'onda spaziale ascendente in direzione azimutale, o quasi, interferirebbe con l'onda riflessa annullandola.

Sia di fatto che, dopo un raggio di azione diretta, relativamente breve attorno ad una stazione trasmittente, segue una ampia zona, all'incirca anulare, detta di silenzio o di ombra, in cui se la ricezione è possibile, risulta debolissima; e poi, sino a distanze enormi, un campo, praticamente infinito, di ottima ricezione, anche per emittenti di esigua potenza.

Siccome la distanza ed estensione di tale campo sono legate alla posizione ed efficienza dello strato jonizzato dell'atmosfera (istato, di Haavelmoed-Kennedy), qualunque variazione in esso si ripercuote nelle caratteristiche di ricezione. E' per questo, ma non soltanto per questo, come avremo occasione di chiarire in seguito, che i pareri sulla ricezione di onde corte sono i più disparati e contrastanti; tuttavia concordano nel riconoscere la grande influenza di azione solare. Del resto è stato dimostrato ad esempio che mentre lo strato jonizzato di giorno può trovarsi a 50 km. di altezza di notte può trovarsi ad un'altezza doppia, dando luogo a riflessioni dell'onda spaziale a distanze molto diverse, per la stessa inclinazione dell'onda spaziale ascendente e per lo stesso valore della lunghezza d'onda.

Nelle comunicazioni a grandissime distanze, per esempio agli antipodi, per assicurare la stabilità delle comunicazioni non si effettua la trasmissione in un sol lancio, ma si ricorre, specialmente quando il percorso non risulti lungo un meridiano e cioè con altezze del sole poco diverse, a più irradiazioni successive, scegliendo i tratti del percorso con criterio geografico, e, per ogni tratto del percorso, la lunghezza di onda « optimum ».

Il problema tecnico risulta complesso perché oltre l'influenza solare esiste la stagionale.

Per chiarire con qualche esempio queste azioni è quindi il criterio per la scelta della lunghezza

d'onda alta ad evitare la zona d'ombra sul ricevitore, valgono i seguenti dati:

Per onde di 25 metri la distanza minima per ricezione dell'onda spaziale è di 1600 km., la ricezione è ottima di giorno per distanze superiori a 3200 km.

Con onde di 19-20 metri la distanza minima è superiore a 2500 km. per ricezione ottima di giorno e estate.

Per onde di 15-15 metri la ricezione non è possibile di notte; di giorno e di estate è ottima dai 1100 km. ai 5000 km.

Le onde sui 50 metri si ricevono ottimamente di notte a distanze oltre i 2400 km., discretamente di giorno da 500 a 800 km., non si ricevono a meno di 200-300 km.

Le onde da 30 a 31,5 metri si ricevono bene di giorno e di notte a distanze superiori ai 1300 km., tuttavia meglio di notte e d'inverno.

La stazione onde-corte E.I.A.R.-Roma I 2 RO 3 ha appunto la lunghezza d'onda di metri 31,13.

I gloriosi idrovolanti italiani S. 55 della Crociera Transatlantica del Decennale, impiegando l'onda di 25 metri, hanno potuto, in volo sulle Azzorre, attuare, in pieno giorno, il collegamento bilaterale sia con New York che con Roma, con la modesta potenza in giuoco sull'aereo di trasmissione (metri 5-5 entro le ali) di 75 millesimi di kW.

Un'aeroplano civile, per mantenere il collegamento ad onde corte telefonico con gli aeroplani in volo, è stato costretto a variare la lunghezza d'onda con le ore del giorno, come segue:

metri 57 a mezzanotte; metri 37 alle otto del mattino; metri 26,9 alle nove; e di nuovo, metri 37 alle 21 e metri 57 a mezzanotte.

A differenza delle onde-medie le onde-corte si propagano meglio di estate e in condizioni meteorologiche elettriche perturbate, che in inverno e all'alba e al tramonto, quando il sole è all'orizzonte.

Non si risentono del tuono, o quasi, i fastidiosi disturbi per le onde-medie così dette « atmosferiche », però risultano facilmente interferite, e purtroppo anche a grandi distanze, da onde smorzate ad altissima frequenza, generate da apparecchi elettromedicali, tram, motori ad accensione per motori a scoppio di automobili, ecc.

Tanto i generatori, come i ricevitori risultano sensibilissimi alle variazioni di tensione di alimentazione che possono essere invece tollerate nella gamma delle onde medie.

Inoltre, le fluttuazioni nella posizione e nelle caratteristiche elettriche dello strato jonizzato sono causa di affievolimenti di ricezione con anomalia acustica particolare, oltre un ritmo rapido, notevolmente accelerato (da decine a centinaia per secondo). Questo tipo di disturbo è massimo al limite della zona di silenzio.

Risulta preziosissimo negli apparecchi ricevitori per onde corte il regolatore automatico di sensibilità o di amplificazioni, che può essere montato pronto nella sua azione, e non riesce ad eliminare il disturbo degli affievolimenti ritmici (fading) quando esso abbia una frequenza propria acustica, in quanto allora può determinare distorsioni nella resa finale sonora, o la persistenza di una specie di trillo.

È desiderabile, del resto giustificato, nei possessori di radiorecettori per onde corte, di individuare trasmettenti americane, le quali annunciano di rado il proprio nominativo, può essere esaurito se in possesso di una tabella di ragguglio esatta per le lunghezze delle emittenti e se la graduazione di sintonia dell'apparecchio non sia approssimativa ma esatta. È forse il caso di rammentare del poco successo in America delle cosiddette scale parlanti sulle quali ogni stazione presenta l'incertezza del trattino (e spesso trattone) che la contrassegna. Però si può dedurre che una ricezione di onde corte provenga da trasmettente a grandissima distanza notando nella resa sonora, che gli affievolimenti non arrivano ad annullamento del suono, ma presentano una leggera modulazione; quasi una specie di respiro, in cui l'evanescenza attenua pochissimo l'intensità sonora; infatti solo in tal caso la quasi infinità dei percorsi diversi compiuti dalle onde nella propagazione conduce a una specie di compensazione statica degli sfasamenti reciproci.

UMBERTO MACINI.

(*) Vedi numero 10 del Radiocorriere.

PERSONAGGI DI TEATRO

« Biagio » in QUATTRO DONNE IN UNA CASA di Paolo Giacometti

Il titolo della giocosa commedia presenta la situazione, richiama alla memoria un vespago di mordaci luoghi comuni e ci prepara allo svolgersi dell'azione come un ironico preambolo. Il pregio fondamentale di questa già composta è quello di dimostrare con parole una verità risaputa, vecchia quanto il mondo: « le donne sono tutte angeli, se... prese ad una ad una... ».

Il « Biagio » di Giacometti, vecchio carico di esperienza, vive con l'avvocato Armando, suo nipote, il quale è ammogliato a Ermelina, soave creatura adorna di tutte le qualità più squisitamente femminili che sia d'uomo immaginare. Il matrimonio felice pesa sulle solide fondamenta della stima reciproca e niente turba l'atmosfera deliziosa di quella casa fortunata protetta dalle grandi ali della pace. Sposa esemplare, Ermelina aderisce alla volontà del consorte con una dolcezza che incute la perfetta devozione. L'attività di lui la riempie di amabilità disponendola a mille rinvii quotidiane, ella non ha che perdersi in sorrisi. La sua giovane bellezza è coronata dalla bontà, come certe Madonnine dall'aureola luminosa, e all'eccellente marito non sfugge una sola nota della squisita armonia d'ogni cosa intorno.

« Biagio », il diffidente, il sospettoso, il vigliante, resta egli stesso, da questo idillio eccezionale. Memore di antichi disastri, di superate tempeste, della sua vita coniugale guastata dalla vicinanza d'una parente che, presa a sé, sarebbe stata una creatura senza macchia e associata alla moglie era diventata la fomentatrice di risolve meschine ed esasperanti, egli teme continuamente l'ingelosia di Santuzza, la rivale di Santuzza, che, tanto da temere, che non si spalancano come un pendolare di serotino, attento a cogliere ogni indizio sfavorevole, ogni parola oscura, ogni parvenza di pericolo, e specialmente ostile alla cameriera la quale, per essere la seconda donna della casa, rappresenta una minaccia sospesa sul fuoco domestico.

Smellendo di lavorare, egli si è trovato un'occupazione speciale e muove qua e là, cupo, prudente e astuto, osservando, ascoltando e interrogando, azionato dall'ansietà di proteggere ad ogni costo la imprevedibile tranquillità con tutta la scaltrezza, la sagacia e il talento dell'esperto psicologo ch'è diventato.

Si ride della sua esperienza, la si definisce ossessione, lo si burla come un ragazzo ostinato e in errore e gli si lancia finalmente un'aperta sfida:

Ermelina, conscia della propria bontà ed entusiasta delle virtù dell'amica Adele (virtù autentiche), propone che quest'ultima venga a vivere sotto lo stesso tetto. L'idea non trova oppositori, escluso l'incorreggibile marito che invece il cielo come un naufrago sulla cresta delle onde, e a costoro vecchio in allarme s'intende per l'appunto offrire una prova concreta di alcune alle possibilità della volontà femminile in atto.

Tutti felici: l'ideatore del progetto, la deliziosa Adele, il marito di costei, legato da una solida amicizia all'avvocato Armando, l'avvocato stesso e, infine, le cameriere delle due signore, ancelle esemplari e affezionate, ma... incorreggibili chiacchiere.

Ogni elemento sembra garantire l'eterna quiete delle due famiglie irreprensibili, niente lascia supporre che la gioia della convivenza possa degenerare in un sviluppo di equivoci, di pretegitte e di sospetti, accendendo un rogo di passioni riprovalsi in quegli eccellenti cuori animati dalle migliori intenzioni e dai propositi più generosi.

Le faticose parole s'erreggono qua e là come lingue di fuoco e appiccicano l'incendio nelle oneste anime in « Biagio ».

« Biagio », compiere insomma, non sa più quali soccorsi invocare in tanta angoscia terribile e prestante. Malgrado il suo zelo nella sorveglianza e nella repressione, l'inevitabile si compie e se l'educazione raffrena gli istinti scatenati, l'incubo dei reciproci sospetti ritiene ogni giorno più grave e intollerabile. La separazione delle due famiglie, che alla fine risulta necessaria e urgente, segna il trionfo di « Biagio ». Il quale ride, quanto gli altri piangono, sul fallimento dello straordinario esperimento.

Poiché, in sostanza, tutti i poveri delusi sono innocenti come l'acqua appena scaturita dalle rocce, basterà tornare alla situazione di prima perché l'ordine sia ristabilito e la pace ricadendo sugli spiriti tormentati.

Il pessimista a ragione ringrazia Dio e gli uomini, recuperando la quiete, cioè il massimo privilegio a cui ha sempre aspirato. MALOMBRA.

DOMENICA

21 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 15
 BARI I: kHz 1059 - m 233,3 - kW 20
 BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 239,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

- 8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
- 10: LORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vi partecipano la Società Corale «Domenico Siliveri» di Macerata e la Camerata Massese di Massa Lombarda per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.) (Vedi Settimana radiofonica).
- 11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Palme ed uliv.): (Bologna): Padre Alfonsi; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi.
- 12.20: RITMI e CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: MOSCHETTIERI 1937: «I Moschettieri al S. Bernardo, ovvero Cavalieri, non esageriano» (Trasmissione offerta dalla Soc. AN PERUGINA e GIO. & FRATELLI BUTIGNI).
- 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA DIRETTO DAL M^{re} UMBERTO MANCINI: 1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*; 2. Stano: *Serenata napoletana*; 3. Pennati-Malvezzi: *Marcia andalusa*; 4. Rosati: *Sequoia*
- 14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

15.55: TRASMISSIONE DELLA PARTITA INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive
 17.40: Notizie sportive.

17.50 (Roma III): LA VITA DEGLI ALTRI. Commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi. (Vedi Milano).

17.50: Trasmissione dal Teatro Adriano:
 Seconda parte del

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI.

- 1 Vivaldi: *Concerto in la maggiore* (con l'eco in lontano).
- 2 Carabella: *Aprilia*, poema sinfonico.
- 3 Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite.

Dopo il concerto: Notizie sportive e bollettino presagi
 19.19-19.10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ORE 19.50

Scenette radiofoniche

INTERPRETAZIONI DI

ARMANDO FALCONI ED ALTRI ATTORI

Dialogo di DINO FALCONI

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA

S. A. FELICE BISLERI e C. - MILANO
 produttrice del Ferro China Bislerei
 DI FAMA MONDIALE

19.50: SCENETTE RADIOFONICHE. (Trasmissione offerta dalla Soc. AN FELICE BISLERI e C. di Milano).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Conversazione di Bruno Barilli.
 20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'Opera.

Palla de' Mozzi

Dramma in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
 Musica di GINO MARINUZZI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Notiziario cinematografico;
 2. Michele Faviva Del Cora: Cronache dell'automobilismo - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Situazione generale
 Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 388,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140
 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3
 TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 810 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 530 - m 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1298 - m 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
 Dopo il giornale radio: (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico e listino dei prezzi indicativi (trasmissione a cura del C.I.P.)
 9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Pelazzi).
 9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: LORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipano la Società Corale «Domenico Siliveri» di Macerata e la Camerata Massese di Massa Lombarda per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.) (Vedi Settimana radiofonica).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giacomo Pino; (Genova): Padre Teodosio da Valtri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12.20: RITMI e CANZONI DEGLI ALLEGRI IMPROVVISATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: MOSCHETTIERI 1937 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA e GIO. & FRATELLI BUTIGNI

13.45: CONCERTO DI MUSICA VARIA DIRETTO DAL M^{re} UMBERTO MANCINI (Vedi Roma)

14.15-14.25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia

15.55: TRASMISSIONE DELLA PARTITA INTERNAZIONALE DI CALCIO: ITALIA-AUSTRIA.

Nell'intervallo: Notizie sportive

17 (Milano II - Torino II): Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI

Parte prima:

- 1 Rossini: *La scala di seta*, sinfonia
- 2 Beethoven: *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 60.

Parte seconda:

- 1 Vivaldi: *Concerto in la maggiore*, per violino principale, orchestra d'archi, clavicembalo, organo e un altro violino solista con quartetto d'archi e clavicembalo interni per l'eco in lontano
- 2 Carabella: *Aprilia*, poema sinfonico (prima esecuzione).
- 3 Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite.

17.40: Notizie sportive.

Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli

ROMA - NAPOLI - BARI
 PALERMO - BOLOGNA
 MILANO II - TORINO II
 Ore 21

PALLA DE' MOZZI

Dramma in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
 Musica di GINO MARINUZZI

Personaggi:

Palla de' Mozzi	Carlo Tagliabue
Sigorella	Galliano Masini
Il Montebello	Francesca De Marchi
Anno Bianco	Gilda Della Rizza
Il Vesuvio	Corrado Zambelli
	Augusto Romani
	Giuseppe Marchesi
	Giuseppe Casanova
	Ubaldo Toffanetti
	Pasquale De Rosa
Il nostro capitano	Giannetta Uzi
Stracqueria	Irma Castellani
Il capo del Lanz	Francesca De Marchi
Le due ancelle	Irma Castellani
	Wanda Accampora

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GINO MARINUZZI
 Maestro dei cori: ROBERTO SENELLI

17.50

La vita degli altri

Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI

Personaggi:

Anna	Amelia Piemontese
Giulio	Luigi Cimara
Giorgio	Amilcare Pettinelli
Mario	Ferdinando Solteri
Nino	Leo Garavaglia
Luisa	Maria Fabbri
Linari	Angelo Bassanelli
Zaira	Celeste Zanchi
Acciari	Gustavo Couffort
Bianchi	Oscar Andreani
Giacomini	Felice Romano

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDO
 Regia di AIDO SILVANI

Negli intervalli e dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie sportive - Musica da ballo
 19.30: Notizie sportive.

19.50: SCENETTE RADIOFONICHE. (Trasmissione offerta dalla S. A. FELICE BISLERI e C. di Milano).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Conversazione di Bruno Barilli.
 20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA: RADIOCORRISTIA DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI.

21:

Varieta

RADIOCORRISTIA DIRETTA DAL M^{re} MONTAGNINI.
 21.45 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Ettore Allodoli; - Visioni d'Oriente in Firenze; - conversazione; (Genova): Notiziario.

COMUNICATO

Il nuovo Catalogo di Argenteria e Posateria N. 42 1937 - XV verrà inviato gratis a semplice richiesta, indicando il Radiocorriere.

Come sempre, i nostri prezzi sono di effettiva concorrenza.

VENDITA ECCEZIONALMENTE ANCHE A RATE

ARGENTERIA BOGGIALI

MILANO

VIA TORINO, 34

COMUNICATO

Il «Corriere della Sera» del 27 febbraio annunciava che il Governatorato di Addis-Abeba, con l'ausilio di una nota Ditta milanese, ha munito una diecina di luoghi cittadini, sui quali si raduna normalmente la folla indigena, di altoparlanti che servono a diffondere opportunamente tra la popolazione, quasi totalmente analfabeta, le informazioni, i bandi, gli ordini, che altrimenti sarebbe arduo propagare rapidamente.

La «nota Ditta milanese» costruttrice dell'impianto, cui il «Corriere» allude, è la SAFAR.

Senza rifare la ormai lunga storia di questa Società, è utile accennare alla vastità ed alla portata della sua multiforme attività.

— Da 10 anni sono 5-6 nuovi apparecchi, per il diletto del Pubblico, che la SAFAR crea e presenta annualmente.

— Navi ed aeroplani italiani sono dotati di impianti e congegni SAFAR per scopi e funzioni varie, delicate ed importanti.

— Stazioni trasmettenti e riceventi SAFAR, campali ed autoportate, accompagnano l'Esercito italiano.

— Scuole, stadii, chiese d'Italia hanno impianti di amplificazione SAFAR.

— Nelle più importanti adunate politiche, militari, sportive, funzionano dei potenti Altoparlanti SAFAR per diffondere la voce del Duce, dei Gerarchi, dei Capi.

— È dal 1932 che la SAFAR, unica in Italia, presenta in funzione un impianto trasmettente e ricevente di Televisione completamente italiano, con successivi perfezionamenti che accompagnano e persino anticipano il progresso mondiale, realizzati su brevetti scaturiti dall'ingegno e dalla genialità italiana.

— Ed, ancora sul suolo dell'Impero, è la SAFAR che costruisce la trasmettente ad onde corte, di grande potenza, del R. Governo ad Addis-Abeba, per il traffico con la Madre Patria.

La SAFAR, come si vede, contribuisce validamente, nei più disparati campi, all'autarchia produttiva auspicata dal Duce.

DOMENICA

21 MARZO 1937 - XV

20: Programma variato: La Primavera lancia il suo astro aurore.
22: Notiziario.
23-24: Come Deutschlandsender.

DEUTSCHLANDSENDER

17: Grande concerto di musica classica a favore dell'Assistenza Invernale - Nell'intervallo (19): Per gli ascoltatori (20): Echi sportivi (21): Notiziario.
22-24: Musica da ballo - Nell'intervallo (22,45): Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

18: Programma variato: Così nacque l'inverno.
19-20: Concerto comico.
19: Musica primaverile (dischi).
18-19: Cronaca sportiva.
20: Concerto militare.
22: Notiziario.
23-24: Musica da ballo.

KOENIGSBERG I

18: Concerto corale.
19-20: Concerto di violino e piano.
18-19: Musica riprodotta.
20-21: Echi sportivi.
19-20: Per i soldati.
20: Concerto militare.
22: Notizie - Cronaca.
23-24: Come Deutschlandsender.

LIPSIA

18-19: Programma variato: Dresda nel sec. 18.
19-20: Notizie sportive.
20: Grande concerto di una banda militare.
22: Notiziario.
23-24: Come Deutschlandsender.

MONACO DI BAVIERA

18: Programma variato: La partenza del Bette Sjevci dal Knopfsberg.
19: Orchestra d'archi: I Coralli. Dal Concerto in do minore; 2. J. B. Bach: Toccata in re maggiore.
J. J. B. Bach: Fantasia cromatica e fuga; 4. Vivaldi: Concerto grosso in una parte.
19-20: Echi sportivi.
20: Concerto militare (da salotto).
22: Notiziario.
23-24: Da stabilire.

STOCCARDA

18-19: Programma variato: Primavera.
19-20: Notizie sportive.
19-20: Mozart: La clemenza di Tito, opera in due atti.
22: Notiziario.
23-24: Come Deutschlandsender.

24-2: Concerto registrato (Haydn, Chopin, Pfitzner).

INGHILTERRA

DROITWICH

18-20: Orchestra e piano.
19-13: Conservazione.
19-20: Brahms: Sestetto per archi in sol op. 36.
20-18: Musica leggera per organo.
20-58: Funzione religiosa.
21-50: Notiziario.
22-3: La storia del canale della Manica.
22-50: Concerto per tenore e piano: musica di Liszt: 1. Canto; 2. Studio in fa minore; 3. Cortina (libero di Natale); 4. Canda macabra; 5. Canto.
23-20: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

18: Concerto variato.
18-13: Conservazione.
19-13: Musica leggera.
19-15: La città abbandonata, rievocazione della peste di Londra del 1665 (dalle opere di Deroy, Pepps, Naabe, Alsworth e altri anonimi).
20-58: Intervallo.
20-58: Funzione religiosa cattolica romana.
21-45: Per la buona causa.
21-50: Notiziario.
22: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult; 1. Wagner: Ouverture del Vaneetto fantasma; 2. Medelhahn: Notturno e scherzo dal Sogno di una notte d'estate; 3. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (Dal Nuovo mondo); 4. Bliss: Things to come, musica per film.
23-20: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

18: Musica leggera.
18-55: London Regional.
20-50: Intervallo.
20-55: Funzione religiosa metodista.
21-45: Per la Buona Causa.
21-30: Notiziario.
22-1: London Regional.
23-20: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18-19: Danze (dischi).
18-30: Canzoni e melodie.
19-30: Conservazione.
19-30: Programma variato.
22-20: Concerto ritrasm.
22-50: Notiziario.
23-24: Danze (d.).

LIBUANA

18-52: m 569.3: kW 6.3
19: Notizie - Cronaca.
19-50: Programma altoparlante.
20-30: Funzione religiosa.

21-15: Musica riprodotta.
21-30: Radioteatra: 1. Urbach: Gli eroi di Wagner; 2. Puccini: Manon Lescaut; 3. Romani: Ouverture del Barbieri di Siviglia; 4. Offenbach: L'opéra de Toledo; 5. Borodin: Ouverture del Principe Igor; 6. Gounod: Fantasia sul Faust nell'intervallo (22); Notizie.

LETTONIA

MADONA

18-5: Concerto di musica di primavera - Nell'intervallo (19): Notiz. 22: Musica legg. (stone). 21: Notiziario. 21-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

18: Concerto variato.
19: Musica inglese da ballo (Ambrose ed Evelyn Dall).
19-30: Music-Hall.
20: Radiocetra.
20-15: Plasmoniche.
20-30: Valzer e musica leggera.
21-30: Notizie in tedesco e francese.
22: Music-Hall.
22-15: Musica da ballo (Jack Payne).
22-45: Musica inglese.
23-30: Concerto vocale inglese.
23-45: Musica varia.
0-15: Dischi richiesti.

NORVEGIA

OSLO

18: Concerto di piano.
18-30: Per i giovani.
19-10: Notiziario.
20-30: Conservazione.
19-53: Radiocetra: 1. Gounod: Fantasia sulle ouvertures; 2. Porret: Scitiana; 3. Gossec: Tamburini; 4. Merikann: Romanza; 5. Halvorsen: Suite antica.
20-40: Programma vario.
21-40: Notiziario.
22-15: Concerto di dischi.

OLANDA

MILVERS I

18-40: Cronache - Notiziario (dischi).
19-40: Funzione religiosa.
20-40: Notiziario.
20-33: Orchestra, soli e coro: Rasputin primaverile (28 pezzi).
21-10: Notiziario.
22-23: Conservazione.
23-40: Concerto sinfonico: 1. Joh. Chr. Bach: Sinfonia concertante; 2. Saint-Saëns: Concerto in la minore per clarinetto; 3. Saint-Saëns: Piccola ode (bauta); 4. Mozart: Ouverture del Pinguicchio magico.
23-40: Notiziario.
23-40-040: Mus. da ballo.

MILVERS II

18-30: Funzione religiosa protestante.
20-25: Notizie - Cronache varie - Dischi.
21-10: Concerto sinfonico.
22-30: Rammel: (parte Va.) di Strauss (quarta di da Sientewicz).
23-10: Notiziario.
23-20: Epilogo per coro.

La Guajrina
nelle
TOSSI
anche inveterate e ribelli
è prodigiosamente curativa

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6,75. In ogni farmacia

23-40-010: Conservazione in esperanto.

POLONIA

VARSAVIA I

18: Musica religiosa.
19 (dal Graz Teatro): R. Wagner: Parsifal, atto primo.
20-55: Notiziario.
21-15: Programma vario: L'allegria sirena.
21-45: Concerto di flauto: 1. C. P. Bach: Sonata in la minore per flauto solo; 2. J. B. Bach: Andante del Concerto italiano; 3. Gretty: Giga leggera; 4. Busoni: Pagina d'album; 5. Gaubert: Ballata; 6. G. Huc: Fantasia.
22-35-21-30: Musica di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

18-629: m 476.9: kW 15.
20-10: Canzoni e melodie.
20-30: Notiziario.
21: Quintetto.
21-35: Musica di dischi.
21-30: Canto e chitarra.
22-30: Notizie spagnole.
22-40: Sestetto.
23-30: Notiziario.
23-45: Concerto variato.
23-40-1: Musica da ballo.
22-13: Risultati sportivi.

ROMANIA

BUCAREST

18-23: Musica militare.
19-15: Conservazione.
19-35: Concerto corale.
20-10: Serata teatrale.
21-10: Radiocetra nell'intervallo e alla fine.
Notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA

18: Funzione religiosa.
19-30: Conservazione.
20-40: Radiocommedia.
21-20: Beethoven: Sonata per piano in do diesis minore.
21-50-23-10 (dal Teatro Reale): Wagner Parsifal, atto terzo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18-536: m 539.6: kW 100.
28: Beethoven: Massa op. 26 in sol op. 123.
19-23: Notiziario.
19-40: Conc. di piano.
20-10: Commemorazione di Niklaus von der Flüe nel 450° della morte.
21-10: Commemorazione di Pierre Maurier.
21-15: Programma variato.
21-15: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

18-45: Vita sportiva.
19-15: Duetti d'opera (d.).
19-45: Notiziario.
20: Faria Beto Rodel.
20-15: Assoli per fagotto e pianoforte: 1. Pjerré: Piece de concert; 2. L. Planton: Pastorale et rondeau per fagotto e piano.
20-30: La gara, commedia in un atto di L. Piandello.
21-15: Concerto orchestrale diretto da Hermann Hans Wetzel; 1. Mozart: Haydn Symphonie; 2. Wagner: Idillio di Sigfrido; 3. Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, scherzo; 4. Wetzel: Wie es Euch geht; suite; 5. Rossini: Il Barbieri di Siviglia, ouverture.
22-13: Risultati sportivi.

STOTTEN

18: Musica inglese rpp.
19: Conservazione religiosa protestante.
19-30: Programma vario.
19-50: Notiziario.
20-20: Musica da camera.

RABAT

18: Musica da ballo.
20-15: Conservazione.
20-38: Musica araba (d.).
22: Notiziario.
22-23-23-30: Musica da ballo (d.).

ALGERIA

BUENOS AIRES I

18-30: Musica da ballo.
19-10: Cronaca - Attual.
20-30: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Cronache.
22: Musica leggera.
23-0-30: Mus. araba.

BUDAPEST I

18-30: Musica da ballo.
19-10: Cronaca - Attual.
20-30: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Cronache.
22: Musica leggera.
23-0-30: Mus. araba.

SORPIA
IMMEDIATAMENTE
SOPPRESSA

SIIEMENS

CHIEDERE NUOVO OPUSCOLO GRATUITO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:
OTTO GAENG - MILANO
VIA PRINCIPE UMBERTO, N. 10

Volete il **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** Adottate l'**ANTENNA** SHERMATA MULTIPLA (Onde corte e medie) Diminuisce l'interferenza dei disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35.

NOVITA: Modulo pronto per il normale pratica per migliorare l'aggio-reccio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboli.

Rivendita autorizzata per il Piemonte **Phonola Radio - Magnadyne Radio** Vendita Rate-Cambi
OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONE RADIO

Ing. F. TARTUFARI - Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza del Teatro Carignano) - TORINO - Telet. 46-249

LUNEDÌ

22 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1.5
 BARI I: kHz 1059 - m 283.3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.3 - kW 50
 MILANO II: kHz 1257 - m 221.1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
 MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRADIO RURALE Giuseppe Godena: «Lo sciopero dell'agosto 1922» radioscena.
- 11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA ESPERTA (Vedi Milano)
- 12.15: Musica varia
- 12.30-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA diretta dal M° MOLETTI (Vedi Milano)
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa
- 14.20-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo: (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupetta
- 17: Giornale radio.
- 17.15-17.50: CONCERTO DELL'ORCHESTRA TIPICA DE ANCEIS: 1. Abel: *Lasciamoci con eleganza*, fox; 2. Verona: *Ada*, valzer; 3. Melodi: *Il Congresso si diverte*, valzer; 4. Warren: *Ho occhi per te*, foxtrot; 5. Scatasso: *Cipolita*, tango; 6. Derzovskij: *Serenata sincera*, canzone romana; 7. Schisa: *Conosco una fontana*, rumba
- 17.15-17.50 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: Pedrotti: *Florina*, sinfonia; 2. Kalman: *Manovre d'autunno*, fantasia; 3. Donati: *Stelle melanconiche*, 4. Gnecco: *Abbezzia*; 5. Laocchini: *Adagio*; 6. De Lucia: *Sei tu*; 7. Virgili: *Valzer dei fiori*
- 17.15-17.50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pennati-Malvezzi: *Canto d'anore*; 2. a) Mazzone: *Sogni e canti*; b) Tosti: *Aprile* (soprano Amalia Savetier); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 4. a) Puccini: *Tosca*; - *Vissi d'arte*; b) Verdi: *La forza del destino*; - *Facc, mio Dio*; (soprano Amalia Savetier); 5. Zanella: *Valzer melodico*, op. 52, n. 1
- 17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18-18.10: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio
- 18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Cronache del Regime.
- 18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica

Dot. F. ORLANDO
 SPECIALISTA DERMATOLOGO
 MALATTIE DELLA PELLE
 Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18
 GENOVA - Via Assarotti, 11-9
 Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

- 18.50-20.30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
- 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.
- 19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
- 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.
- 19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
- 19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
- 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
- 20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.50 CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR VIRGINIO GAYDA.
- 20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21: Selezione di canzoni
 ORCHESTRA CEZRA diretta dal M° BARZIZZA

21.30: Trasmissione da Londra:
Van Philips
 e le sue due orchestre

22: Conversazione di Adriano Prandi.

22 10:
Musica da camera
 Pianista GIUSEPPE PEMBAUR
 e soprano MARIANNA MISLAP KAPPER

Parte prima:
 1. Chopin: a) *Barcarola*; b) *Scherzo*.
 2. Liszt: *Rapsodia num. 12*
 (Pianista Giuseppe Pembraur).

Parte seconda:
 Soprano MARIANNA MISLAP KAPPER:

- 23: Giornale radio
- 23.15: MUSICA DA BALLO.
- 23.30-23.50 (Roma-Napoli-Bari): Musica da ballo - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368.6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 958 - m 304.3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m 263.2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 810 - m 401.8 - kW 20
 BOLOGNA: kHz 538 - m 559.7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1
 BOLOGNA inizia le trasmissioni alle 10.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTRADIO RURALE (Vedi Roma)
- 11.30: ORCHESTRA ESPERTA: 1. Wallace: *Mari-tana*, sinfonia; 2. Tamal: *Cuore felice*; 3. Bluet: *L'Arlesiana*, suite; 4. Giordano: *Marc-cella*, preludio episodio terzo; 5. Gounod: *Gran valzer dell'opera Faust*; 6. Rauls: *Primo bal-letto delle bamboline*; 7. Gilbert: *La casta Su-sanna*, fantasia.
- 12.30-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Krier: *Il sogno passa*; 2. Waldteufel: *Sempre o mai*; 3. German: *Nel Guayn*, suite; 4. Strano: *Mori e cristiani*; 5. Gillet: *Al mulino*; 6. Lugini: *Balletto egiziano*; 7. Leopold: *Hungaria*, ritmi magiari e ungheresi; 8. Snyder: *Lo sceicco*.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III
 Ore 21

NO... NO... NANETTE

Operetta in tre atti di
VINCENZO YOUMANS

Personaggi:
 Nanette Meme Bianchi
 Luella Nina Artuffa
 Susanna Amelia Mayer
 Podina Angelina Rosselli
 Flora Ada Napolitano
 Simona Anna Franzolini
 Jimmy Smith Giacomo Orsella
 Willy Early Riccardo Masucci
 Tutti Vincenzo Capponi

Direttore d'orchestra: TITO PETRALIA

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa
- 14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Prose e poesie per i fanciulli (Lecture); (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumellino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bologna): La Zia dei porche e la cugina Orietta.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LUISA LUCINI e del basso UGO NOVELLI: 1. Giordano: *Andrea Chénier*; - *La mamma morta*; 2. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; - *Suore che riposate*; 3. Verdi: *Aida*; - *Ritorna vincitore*; 4. Gomes: *Salvator Rosa*; - *Di sposo, di padre*; 5. Ponchielli: *Gaconda*; - *Suicidio*; 6. Verdi: *Simon Boccanegra*; - *Il lacerto spirito*.
- 17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
- 19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): ORCHESTRA ESPERTA
- 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR VIRGINIO GAYDA.
- 20.40 (Torino-Trieste-Bologna): MUSICA VARIA.

21: **No... no... Nanette**
 Operetta in tre atti di VINCENZO YOUMANS
 diretta dal M° TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

- Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: *Conversazione scientifica* - Notiziario letterario.
- Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
- 23-23.15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA BALLO: RADIOORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI.
- 23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.
- 23.30-23.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

CLINICA PRIVATA
 per la cura delle malattie artroclie e delle reumatiche

Prof. GINO PAGLIAI
 Tel. 20-43 - EMPOLI (Toscana)
 CURA originale per la nevralgia del trigemino
 METODI PERSONALI

LUNEDÌ

22 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA kHz 529: m 506.8; kW 100	18,33: Lezione di Inglese. 19: Notiziario. 19,10: Conversazioni. 20: Musica richiesta. 21,10 (da Graz): Ricordo Stravinskij: Don Chisciotto, variazioni fantasche su un tema cavalleresco per grande orchestra, op. 35. 21,50: Dischi (Oligi). 22,10: Notiziario. 22,20-23,30: Musica vlennece.
BELGIO BRUXELLES I kHz 620: m 483.9; kW 15	18: Concerto di piano. 18,30: Per i fanciulli. 19,15: Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore (dischi). 19,30: Musica leggera. 20: Cronaca - Dischi. 20,30: Notiziario. 21: Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore (dischi). 21,30 (dal Conservatorio Reale): J. S. Bach: La Passione secondo San Matteo - Nell'intervallo: Conversazione - Alla fine: Notizie - Dischi richiesti. 22,25-24: Liszt: Christus vincit.
BRUXELLES II kHz 932: m 321.5; kW 15	18: Musica leggera. 18,45: Per i fanciulli. 19,30: Concerto di violino e piano. 19,45: Conversazione. 20: Dischi (opere italiane). 20,30: Notiziario. 21: Concerto di musica popolare e leggera - Nell'intervallo (21,45): Conversazione. 22: Notiziario. 22,10-24: Musica da Jazz.
CECOSLOVACCHIA PRAGA I kHz 636: m 470.2; kW 120	19: Notiziario. 19,10: Lezione di francese. 19,25: Banda militare.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240: m 1250; kW 60

18,35: Lezione di Inglese.
19: Notizie - Conversi.
20: Radiorchestra.
20,30: Per i giovani.
21: Concerto corale.
22: Notiziario.
22,30: Musica da camera.
22,50: Convers. turistica.
23,10-0,30: Mus da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P T T
kHz 1077: m 278.6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Programma vario: fantasie, canzoni e melodie.
21,45: Charles Gounod: Filomene e Bauci, opera in due atti.
23,45: Dischi - Notizie.

GRENOBLE

kHz 583: m 514.6; kW 15

18,30: Concerto ritraam.
19,30: Notiziario.
20,40: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P T T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276: m 235.1; kW 27

19,30: Varietà.
20: Cronaca - Dischi.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Programma vario.
22,30: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213: m 247.3; kW 60

18,30: Melodie e canzoni.
19,15: Dischi - Notizie.
20: Jazz fantasia.
20,30: Rossini: Selvone del Guglielmo Tell (d.).
21: Cronaca varia.
21,30: Concerto per clavicembalo e archi: 1. Couperin: Les Douze; 2. J. S. Bach: Concerto in re; 3. Poulenc: Concerto campestre; 4. Milhaud: La creazione del mondo.
23,30: Notiziario.

LIONE P T T

kHz 648: m 463; kW 100

18,30: Concerto istr.
19,15: Notiziario.
20,35: Radiorchestra.
21: Cronache varie.
21,30: Grieg: Peer Gynt (dall'opera di Ibsen).
24: Notiziario.

MARSIGLIA P T T

kHz 749: m 400.5; kW 90

18,30: Concerto ritraam.
20,30: Musica varia - Nell'intervallo (21,15): Notizie sportive.
21,30: Come Parigi P T T.

NIZZA P T T

kHz 1185: m 253.2; kW 60

19,10: Come Parigi P T T.
20,45: Umoreismo provinciale.

21: Recite e canzoni.
21,30: Conversazione.
22: Come Radio Parigi.
23,30: Notiziario.

PARIGI P P

kHz 559: m 312.8; kW 60

18: Da un cabaret.
19: Dischi - Discione.
19,30: Attualità - Dischi.
19,55: Notizie - Dischi.
20,45: Programma vario.
21: L'ora di Max Regnier.
22,5: Notiziario.
22,25: Musica leggera.
23,40: Diamant-Berger: Un dramma rapido.
23,5-0,5: Danze (dischi).
Notizie - Musica riprodotta.

PARIGI P T T

kHz 695: m 431.7; kW 120

18: Dischi - Poesie.
18,30: Cronache varie.
19: Piano - Melodie.
20,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21: Musica di Max d'Ollone.
21,30: Romain Coeur: Une femme poise, commedia in tre atti.
22,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 205; kW 200

19,30: Come Parigi P T T.
21: Programma per la televisione.
21,30: Dizione poetica.
22: Concerto variato.

RADIO LIONE

kHz 1393: m 215.4; kW 25

19: Melodie popolari.
20: Concerto d'espantato.
19,50: Danze - Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Scene radiofoniche.
21,15: Notizie sportive.
21,30: Conc di dischi.
22: Scene e musica.
22,30: Armand Sylvestre: La via della croce, 12 poem religiosi musicati da Alexandre Georges, per coro misto, organo, piano e orchestra.
23,1-1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI

kHz 182: m 1648; kW 80

18,30: Melodie - Violoncello e piano.
19: Cronaca artistica.
19,30: Melodie - Violoncello e piano.
20: Dischi - Cronache.
21: Melodie e canzoni.
21,30: Notiziario.
22,45: Concerto di autori e compositori combattenti.

RADIO TOLOSA

kHz 913: m 328.6; kW 60

18,45: Jazz - Notizie - Musette - Music di film - Orchestra - Notizie.
20: Operette - Orchestra vivente - Concerto variato - Notizie.
21,25: Musica Italiana - Concerto - Notizie - Canzoni - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,13: Lehar: La vedova allegra, operetta (selezione riprodotta).
23: Musette - Notizie - Musica leggera - Canzoni.
0,40-1,30: Musica militare - Notizie - Fantasia - Musica da ballo.

RENNES

kHz 1040: m 385.5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica riprod.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO

kHz 659: m 349.2; kW 100

18,30: Concerto di dischi.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Notizie - Dischi.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Programma vario.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

La calza elastica o fascia che usate per Venie Varicose? Fiebil, ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? - Non hanno efficacia curativa? - Non Vi curate? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con un piccolo sulle varie indicazioni per prendersi da sé le misure, ecc.) dell'azienda, che vi farà conoscere il nostro

CALZE ELASTICHE
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

TOLOSA P T T
kHz 1210: m 365.6; kW 120

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Concerto di gala.
1. Charpentier: a. Impresario d'Italia; 2. Rinski - Korsakov: Lo Zar Salim; 3. Vera Schlegel: Berceuse; 4. Rimski - Korsakov: Capriccio spagnolo - Negli intervalli: Canzoni e letteratura.
23,30: Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904: m 331.9; kW 100

18: Musica da camera (Russek-Debussy).
18,40: Cronache Notiz.
19,45: Da Stoccarda.
20: Notiziario.
20,10: Walther Heuer - "Kampfbattler" per la libertà tedesca - rievocazione storica.
21,10: Concerto sinfonico.
21,30: Beethoven: Concerto sinfonico registrato.
22: Notiziario.
22,25: Varietà (registrazz.).
22,50-24: Come Colonia.
kHz 841: m 356.7; kW 100

BERLINO

18: Melodie (dischi).
19: Cronaca.
19,10: Concerto di piano: 1. Schumann: Variazioni su "AEGEG"; 2. Chopin: Scherzo in mi maggiore op. 54; 3. Chopin: Scherzo in si bemolle minore op. 31.
19,45: Echi - Notizie.
20,10: Serata variata: 1. microfoni alla luce della ribalta.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kHz 950: m 315.8; kW 100

18: Come Stoccarda.
18,50: Bollettini vari.
19: Concerto corale.
19,40: Attualità - Notizie.
20,18: Varietà: Il tuncel azzurro.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.
kHz 658: m 455.9; kW 100

18: Dischi (Grieg).
19: Musica popolare e leggera.
19,50: Cronaca - Notizie.
20,10: Basegna settimanale.
20,30: Mus popolare e legg.
22: Notiziario.
22,30-24: Concerto orchestrale (da stabilire).

DEUTSCHLANDESENDER

kHz 191: m 1571; kW 60

18: K. Seyfried: La leggenda dei principi.
18,30: Dischi - Conversaz.

FRANCOFORTE

kHz 1195: m 331.9; kW 25

18: Come Stoccarda.
22: Concerto orchestrale: 1. Petzold Ouverture per orchestra; 2. Windsperger: Ode in do minore per orchestra; 3. Heuber: Concerto lirico per viola e orchestra da camera.
18,45: Cronache - Notiz.
20,10: Recitazione, canto e musica: E' arrivata la primavera.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
23,24: Conc. variato (reg.).

KOENIGSBERG I

kHz 1031: m 291; kW 100

18: Come Stoccarda.
19,15: Concerto di due piani: 1. Schubert: Lottario; 2. Schumann: Andante e variazioni op. 46.
18,45: Cronaca Notizario.
20,10: Rauschhaus - Commerci, radioceno.
20,35: Programma musicale: Musica popolare alpina.
22: Notizie - Conversazione.
22,40-24: Come variato.

LIPSIÀ

kHz 785: m 382.2; kW 120

18: Come Stoccarda.
19: Musica da camera: 1. Grieg: Quartetto in sol minore op. 27; 2. Schubert: Tempo di Quartetto in do minore (postumo).
19,50: Attualità - Notizie.
20,10 (dalla Alberthalle): Concerto di canto: 1. Beethoven: Ovv. del Fiedel; 2. Liszt: Concerto per piano e orchestra n. 1; 3. Dvorak: Scherzo capriccioso per grande orchestra; 4. Canto; 5. Kandil: Mary Janas; 6. Kandil: 7. Wagner: Ovv. del Tannhauser.
22: Notiziario.
22,30: Concerto egiziano irregolare.
23,15-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740: m 405.4; kW 100

18: Concerto variato.
19: Dischi richiesti.
19,45: Conversa - Notizie.
20,30: Radiorchestra e piano: Musica tedesca moderna: 1. Heinrich Spitta: Musica solenne per orchestra, canto; 2. Erich Lauer: Suite tedesca per orchestra da camera.

Le **MALATTIE BRONCHIALI**

anche gravi guariscono con la

GUAJRINA

di rapida, infallibile azione curativa.

Scatola di 20 dos. (cura completa) L. 6,75, in ogni farmacia.

L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. **L'ACQUA ANGELICA** non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela ai Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco invianza L. 12 al Depositario **ANGELO VAJ - PIACENZA** - Sezione R.

mera; 3 K. Schäfer: **Concerto** per piano e orchestra; 4 G. Massis: **Danze di artigiani** per orchestra; 5 Bregenz: **Suite sinfonica**, op. 20 - Nell'intervallo: Notizie; 22,20: C. H. Schaeff-Schaeff: **Un dolce verso - un naturo azzurro** (musica, recitazione e canto); 23-24: **Musica da ballo**.

STOCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100
18: Concerto variato
19: Programma dedicato al poeta Fritz Rühliid.
19,43: Attualità
20,10: Programma satirico: **Discrezioni**
21: Conversazione
21,15: Danze (dischi).
22: Notiziario
22,30: Mozart: **Trio** con piano da mag. n. 4
22,53: Come Colonia
24,2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150
18,15: Musica leggera
19: Notizie Cronaca
19,40: Conc. orchestrale.
20,20: Sott. di pianò.
20,30: Radiodance.
20,43: *The vagabond lover*.
21: Discussione.
21,30: London Regional
22: Notiziario
22,40: Conversazioni
22,40: Brahms: **Sesteto d'archi** in si minore op. 48.
23,10: Howard Thomas: **La regina di bellezza**, commedia.
23,53: London Regional
0,30: Danze (dischi)

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70
18: Per i fanciulli
19: Musica leggera
19,40: Sott. di pianò
19,50: Scene brillanti
20: Notiziario
20,30: Concerto di piano: 1. Debussy: a) *Balletto*, b) *Jardins sous la pluie*; 2. Albeniz: a) *Sevillita*, b) *Malagueña*
20,50: Introduzione
20,53 (dall'Opera di Berlino): Wagner: **Il pascolo fantasma**, atto 2°
21,50: Concerto di violi-

no: 1 Kreisler: **Preludio e allegro**; 2 Van Dieren: **Sonata** per violino solo; op. 3; 3 Ravel: **Tzigane**.
22,23: Bruce Siever: **Dolores**, dramma col musica di Pat Thayer.
23: Notiziario.
23,23: Musica da ballo (Billy Gerhardt).
0,30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70
18: London Regional
18: Organo da camera.
19,30: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Conversazione
20,50: London Regional
21,30: Concerto di dischi.
22: Concerto corale.
22,43: Sassofo e piano.
23: Notiziario
23,25-1: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5
18,10: Lezione di franc.
19,30: Conversazione.
20: Tram dal Teatro Nazionale (da stabilire)

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3
18,20: Dischi - Cronaca
19: Notiziario
20: Radiorchestra
21: Quartetto strumentale.
22: Notiziario
22,15: Programma allegro

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50
18,35: Lezione d'inglese.
19: Notiziario
19,15: La settimana santa in una fattoria lettone.
20,15: Musica di dischi
20,35: Radiorecita
21: Notiziario
21,20-22,20: Ritrasmis.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150
18: Concerto variato
18,30: Per le scolaresche
19,30: Musica Inglese: Dischi richiesti - Concerto variato - Music-Hall
20,30: Notizie in tedesco e francese
21,15: Dischi - Cronaca
22: Condenze di artisti

22,15: Varietà e Music-Hall.
23: (dal Casino): **Concerto sinfonico** con la collaborazione della violinista A. Busch: 1. Beethoven: Concerto in re maggiore; 2. Berlioz: **Carnuale romano**, ouvert.
23,45: Notiziario
23,50-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60
18,30: Notiziario.
19,10: Musica da ballo.
20,30: Coro a cinque voci.
21,10: Cronaca varia.
21,40: Notiziario
21,50: Concerto di dischi: Ciaikovski: **Sinfonia n. 4** in fa minore diretta da Stokowski.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100
18,15: Musica leggera.
19,10: Musica da ballo.
19,40: Conversazione.
20,10: Musica leggera
20,40: Notiziario.
20,50: Orchestra, violino e organo: 1. Voornolen *Viva Carolina*, ouverture; 2. Mozart: Concerto per violino e orchestra; 3. Bossi: Concerto in la minore per organo
21,50: Radiocommedia.
22,25: Conc. di dischi.
23,10: Notiziario
23,10: Musica leggera
23,40-0,40: Mus. da ballo

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60
11,40: Concerto variato
18,10: Cronache - Notizie - Conversazioni.
22,45: Musica sacra
22,25: Notiziario
23,10-0,10: Conc. di dischi

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19: Per cacciatori.
19,30: Musica leggera
20,15: Concerto corale religioso.
20,45: Notiziario;
21 (dal Conservatorio): Concerto da camera: 1. J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 6** in si bemolle maggiore per due viole, tre celi, contrabbasso e cembalo; 2. E. Martin: **Sonata** per violino e organo; 3. N. Porpora: **Sinfonia da camera** a tre strumenti; 4. Chausson: **Inno a Saint Cecilia** per viola, cello e piano; 5. Brahms: **Due Lieder** per contralto con accompagnamento di viola e piano.
22: **Serata letteraria**
22,30-23,30: Mus. leggera.

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 670; m 476,9; kW 15
19,15: Mus. portoghese.
19,30: Dischi - Cronaca
20,10: Concerto variato.
20,50: Notiziario
21: Clacronaci.
21,30: Concerto per soli.
22: Cronaca Dischi.
22,30: Notizie spagnole..
Musica riprodotta.
23: Concerto sinfonico.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12
18,18: Concerto variato.
19: Conversazione
19,20: Ecco la primavera!
20,23: Musica da camera antica
21: Notiziario
21,15: Concerto di violoncello e piano: 1. Poppo: **Requiem**; 2. Fauré: **Dopo un sogno**; 3. Orlandos: **Intermezzo**; 4. Nottara: **Siciliana**; 5. Davidov: **Alla fontana**

22,15: Musica riprodotta.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCKOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55
18: Musica leggera.
18,53: Conversazione.
19,38: Violino e piano: 1. Mozart: **Sonata** in sol maggiore; 2. Brahms: **Sonata** op. 100 in la magg.; 26,10: Conversazione.
20,50: Cabaret di dischi.
22: **Raccontata**.
22,30-23: Coro e organo:
1. Bruhns: **Preludio**; 2. Schmidt: **Canzone** anglica per frotto; 3. Byrd: **Sanctus** e **Agnus Dei** dalla **Messa** a quattro voci; 4. Reger: **Preludio e fuga** in la diesis minore; 5. Sebütz: **Coro della Passione** secondo San Matteo

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kHz 556; m 53,6; kW 100
18,50: Progr. dialettale.
19: Dischi - Convers.
19,30: Notizie - Convers.
20,10: Musica da camera.
20,55: Conversazione
21,10: Offenbach: **Dorotea**, operetta in 1 atto.
21,53: Notiziario
22-21,15: Trasmissa per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15
19: Musica riprodotta
19,15: Orientazione agricola
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
19,53: Concerto per quartetto: 1. Boccherini: **Quartetto** op. 33 n. 6 in la maggiore; 2. Respighi: **Quartetto d'arco** (1936); 3. Virgilio Morta: **Quartetto** in sol (1931).
20,45: «Oli d'aracchi medioevali nella Val Verzasca», conversazione
21: Ritrasmisione della Svizzera Interna.
22-23 15: Emisione nazionale per gli Svizzeri all'estero.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100
18: Cronache varie.
19,15: Micro-Magazine
19,50: Notiziario
20: Musica di Couperin.
20,20: Conversazione.
20,40: Festival Strauss.
22: Per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120
19: Cronaca - Dischi
20: Strindberg *Pasqua*, leggenda in tre atti.
21,15: Notiziario.
21,35: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da Débányai: 1. Ciaikovski: **Roméo e Giulietta**; 2. Dohnányi: **Variazioni su un canto di fanciullo**; 3. Brahms: **Sinfonia n. 4** in mi minore.
23: Notizie in tedesco.
23,5: Musica stgana

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12
19: Per i contadini.
19,30: Cronache - Attualità
20,38: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni
22-23: Musica araba
RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25
18,30: Conc. di dischi
18,53: Lezione di arabo.
20,15: Conversazione
20,30: Musica araba voce e strumento
22: Notiziario.
22,15: Musica riprodotta
23-23,38: Danze (d.)

L'apparecchio di classe per le massime esigenze

F.65 M.
sopramobile.

F.65 G.
radiofonografo.

ALLOCCIO BACCHINI & C.
MILANO CORSO SEMPIONE 93
TELEFONI: 90086 - 92480

Linee governative comprese, escluso abbonamento E.I.A.R.

1650

2800

Apparsa sul decreto N. 14600 - 30 dicembre 1955, XIV.

La Endoxidina I. S. M.

ottiene negli obesi la diminuzione graduale di peso, consuma le abbondanti riserve di grasso. Cura che non dà disturbi. - Riconosciuta ottima da migliaia di medici.

Prodotto dell'Istituto Sieroterapico Milanese

Venduto in tutte le farmacie

«LA FARMACEUTICA» - MILANO
Via Orso N. 20

Opuscolo B gratis a richiesta

MARTEDI

23 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 5
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1397 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO Inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30-12,10 (Roma III): TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,15-13,50: RADIORCHESTRA MONTAGRINI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche o Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10-14,18: Cronache del turismo.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30 (Palermo): Il salotto della signora - Preludio primaverile - conversazione di Costanza Nota-Bartolotta (Bari) - Chiacchiere da salotto - conversazione di Lavinia Trerotoli-Adami.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): Variazioni ballillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI: 1. Scarlatti: *Capriccio in la*; 2. Paganini: *Tema con variazioni*; 3. Corelli: *Il Venezia* per violino con accompagnamento di Quartetto; 3. Rameau: *Geoffa*; 4. Benedetto Marcello: *Giga*; 5. Schubert: *La Serenata*; 6. Mussorgsky: Introduzione dell'opera *Kovancina*; 7. Ignoto: *Due valzer brillanti* (per violino con accompagnamento di Quartetto).

17,15-17,50 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Consolino: *Conchita*; 2. Mascagni: *Lodolella*, fantasia; 3. Ramud: *Danza annamita*; 4. Rampoldi: *Orchestra campana*; 5. Buzzi-Pecora: *Torna amore*; 6. Allegria: *Il saltimbanco*; 7. Charlyz e Rick: *Ascolto la chitarra*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,5 (Roma): Segnali per il Servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola P. Cesi.

18-18,10 (Palermo): «Il Cantastorie»: Racconti popolari della Sicilia.

18,10-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroscopio - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: S. E. PIETRO BOLZON: COMMEMORAZIONE DELL'ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO.

20,40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica VARIA.

21:

Concerto di inni e marce

21,30:

Le tappe

Quattro tempi di UMBERTO MAIOLI

Scene drammatiche

fra gente della campagna romagnola

Epoca: dalla Settimana rossa alla Marcia su Roma.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15: MUSICA DA BALLO DAL CASAROVA DI ROMA.

23,30-23,50 (Roma - Napoli - Bari): MUSICA DA BALLO - Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 388,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m 491,6 - kW 20

BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 11

BOLZANO Inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Moszkowsky *Valzer d'amore*; 2. Allgra: *O mia vita, serenata*; 3. Brusso: *Dormi, amore*; 4. Urbach: *Fantasia sui motivi di Liszt*; 5. Tamal: *Joay, valzer lento*; 6. Lattuada: *Notturmo argentino*; 7. Leoncavallo: *Zingari, serenata*; 8. Granados: *Danza spagnola*; 9. Lehár: *La vedova allegra*, selezione.

12,30-13 e 13,15-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: RADIORCHESTRA diretta dal M^o MONTAGRINI: 1. Sacco: *Ombre d'Oriente*; 2. Malneck-Signorelli: *Futurista*; 3. Svendsen: *Romanza*; 4. Kirstein: *Habanera*; 5. Kramer: *Ascolta*; 6. Alter Savina: *Quanto tempo ancora?*; 7. Saveri: *Verso il Cairo*; 8. Hupflid: *Vorrei volare*; 9. Conely-Campbell: *Facciamo come prima*;

10. A. Lange: *Fantasia sui temi Elms*; 11. Shostakov: 11. Ellington: *Signora sofisticata*; 12. Montagnini: *Onde sonore*; 13. Escobar: *E perché no?*; 14. Fededegni: *El Rio d'Oro*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14,10-14,18: Cronache del turismo.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino - Girottondo.

17: Giornale radio.

17,15 (Milano-Genova-Firenze): CONCERTO CORALE DALL'ACCADEMIA DI CANTO DELL'OPERA NAZIONALE BALILLA DI GENOVA: 1. Orlando di Lasso: *O occhi, manz mia* (a quattro voci miste); 2. Palestrina: *O bone Jesu* (mottetto a quattro voci miste); 3. Palestrina: *Ah, che quest'occhi miei* (canzonetta a tre voci miste); 4. Monteverdi: *Ah, sciocco mondo* (coro a due voci femminili); 5. Canepa: *Madrigal* (a quattro voci miste); 6. Verdi: *Si radevi il Leon di Castiglia* (coro misto); 7. Puccini: *Inno a Roma*; 8. Balustio: *Inno a Mussolini*.



ROMA - NAPOLI - BARI
PALERMO - BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

Ore 21,30

LE TAPPE

QUATTRO TEMPI DI
UMBERTO MAIOLI

Scene drammatiche fra
gente della campagna
romagnola

EPOCA:
DALLA SETTIMANA ROSSA
ALLA MARCIA SU ROMA

17,15 (Bologna): Trasmissione da Merano: CONCERTO DELL'ORCHESTRA STABILE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO DI MERANO Diretto dal M^o GILBERTO GRAVINA

1. Spinelli: *A basso porto, preludio*.
2. Grieg: *Suite lirica*.
3. Ciaikovsky: *Capriccio italiano*.

17,15 (Torino-Trieste): CONCERTO DEL TRIO DI UBIANE (Eligio Ciriani, violino; Danilo Portograndi, violoncello; Piero Pozze, piano); 1. Beethoven: *Piccolo trio in sol bem. magg.*; 2. Mendelssohn: *Andante con moto tranquillo dal Trio op. 49*; 3. Pizzetti: *Rapsodia di settembre*; 4. Haydn: *Rondo all'unghese*

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili» conversazione.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA diretta dal M^o VITTORIO GIULIANI - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: S. E. PIETRO BOLZON: COMMEMORAZIONE DELL'ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO.

20,40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA.
21: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Bianc: *Giovinazza*; c) Puccini: *Inno a Roma*.

21,3: Dal Teatro S. Carlo di Napoli:

Lodoletta

Dramma lirico in tre atti

di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di PIETRO MASCAONI

Personaggi:

Lodoletta Toti Dal Monte
Flammen Antonio Melandri
Gianrotto Gino Vaneli
Antonio Corrado Zambelli
La Vanard Mimma Panlaieoni
La paza Giulia Cilla Lauro
Franz Melchiorre Luisè
Maud Irene Acampora
Direttore d'orchestra: ANTONIO SABINO
Maestro del coro: ROBERTO BERNAGLIO

Negli intervalli: Conversazione di Erolo Rivolta - «Figure dell'Irrredentismo» - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziari in lingua spagnola.

Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kHz 592: m 506.8: kW 100
 18.25: Lesione di francese
 18.50: Rassegna filologica
 19: Notiziario
 19.10: Conversazioni
 20: Musica viennese: Vienna di notte
 21.45: Attualità - Notizie
 22.20-23.30: Orchestra sinfonica di Vienna diretta da O. Kubastka: I. Schumann: Concerto per piano e orchestra in la minore, op. 54; 2. Pfitzner: Concerto per violino e orchestra in la minore, opera 34.

BELGIO
BRUXELLES I
 kHz 620: m 483.9: kW 15
 18: Musica da ballo
 19: Conversazione
 19.15: Mus. riprodotta
 20: Musica leggera
 22: Programma vario: La primavera
 22.43: Waeghe: Idillio di Siegfried (dischi)
 23: Notiziario
 23.10-24: Concerto di dischi

BRUXELLES II
 kHz 532: m 321.9: kW 15
 18: Musica leggera
 18.45: Per i fanciulli
 19.30: Dischi (canto)
 20: Dischi su poemetti di Goethe (Nell'anniversario della morte del poeta).
 20.30: Notiziario
 21: Radiorchestra - Nell'intervallo (21.45): Conversazione.
 23: Notiziario
 23.10-24: Musica riprodotta

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
 kHz 638: m 470.2: kW 120
 19: Notizie - Cronaca
 19.30 (dal Teatro Nazionale): Jirak: La donna e il dio, opera in un atto.
 21.5: Concerto di dischi
 22: Notizie - Dischi
 22.43: Trasm. da Brno.
 23-23.15: Notizie in inglese

BRATISLAVA
 kHz 1004: m 298.8: kW 13.5
 19: Trasm. da Praga
 22.20: Notiz. in magiaro
 22.35: Musica di dischi
 22.45-23: Come Brno.
 kHz 922: m 325.4: kW 32
 19: Trasm. da Praga.
 22.45-23: Alfabeto Moriae.

KOSICE
 kHz 1158: m 259.1: kW 10
 19: Trasm. da Praga.
 22: Come Bratislava
 22.45-23: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kHz 1113: m 269.5: kW 11.7
 19: Trasm. da Praga.
 22.45-23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kHz 740: m 1250: kW 60
 18.35: Lesione di tedesco.
 19: Notizie - Conversazione
 20: Musica sialva
 20.30: Lieder di Wolf
 20.50: Radiosinfonia
 21.10: Notiziario
 21.30: Polceiro dello Jutland
 23.00-30: Mus. da ballo

FRANCIA
BORDEAUX P. T. T.
 kHz 1077: m 278.6: kW 12
 18.30: Come Grenoble
 19.30: Notiziario
 20.30: Conversazione
 21: Da stabilire
 23.45: Dischi - Notizie

GRENOBLE
 kHz 583: m 514.6: kW 15
 18.30: Orchestra e canto
 19.30: Notiziario
 21: Cronache varie
 21.30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
 kHz 1276: m 235.1: kW 27
 19.30: Varietà
 20: Concerto variato
 20.25: Cronaca - Notizie
 21.25: Musica varia
 22.10: Programma vario
 23: Notiziario
 23.15: Musica da ballo

LILLA
 kHz 1213: m 247.3: kW 60
 18.10: Dischi - Cronache
 18.45: Jazz (dischi)
 19: Musiche e varietà
 20: Notiziario
 21: Radiorchestra - Nell'intervallo (20.30): Cronache
 21.30: J. J. Bernard: Le Jeûs qui reprennent mal, commedia.
 23.30: Notiziario

LIONE P. T. T.
 kHz 658: m 463: kW 100
 18.30: Come Grenoble
 19.30: Notiziario
 20.30: Cronaca varia
 21.30: Come Parigi P.T.T.
 23.30: Notiziario

MARSIGLIA P.T.T.
 kHz 749: m 400.5: kW 90
 18.30: Come Grenoble.
 19.30: Notiziario.
 20.30: Cronache - Dischi
 21.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P.T.T.
 kHz 1185: m 253.2: kW 60
 18.10: Come Parigi P.T.T.
 20.30: Cronache varie
 21.30: Musica di dischi.
 21.45: Da stabilire.
 23.30: Notiziario.

PARIGI P. P.
 kHz 959: m 312.8: kW 60
 18: Musica da camera
 19: Cronache - Dischi
 19.30: Notizie - Dischi
 19.55: Attualità
 20.25: Concerto variato
 20.40: Programma vario.
 21.35: Radiorecita con musica
 22: Notiziario
 22.10: André Karmel-Alfred Tirard: Jadis était femme d'esprit et honnête homme... Nînon de Lenclos, rievocazione in due parti.
 23: Radiosinfonia radiofonica - Bucarest.
 23.25-24: Notizie - Trasm. da un cabaret.

PARIGI P.T.T.
 kHz 695: m 431.7: kW 120
 18: Dischi - Dizione
 18.30: Cronache varie
 19: Dischi - Melodie
 19.30: Notiziario.
 20.30: Cronache varie - Dischi.
 21: Programma sorpresa
 21.30 (Théâtre des Camps Elisées): Claude Debussy: Pelléas et Mélisande parte prima, atto primo, secondo e terzo.
 23.30: Notiziario

PARIGI TORRE EIFFEL
 kHz 1456: m 206: kW 20
 19.30: Come Parigi P.T.T.
 20: Cronaca varia
 21.30: Molière: Il borghese gentiluomo, commedia con musica di scena di Lullu.
 22.30: Music-Hall.

RADIO LIONE
 kHz 1393: m 215.4: kW 25
 20: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
 21.30: Concerto ritrasm.
 23.1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
 kHz 187: m 1648: kW 80
 18.10: Cronaca varia
 18.30: Violino - Melodie.
 19: Cronaca drammatica
 19.30: Violino - Melodie.
 20: Dischi - Cronache.
 21: Da stabilire.

RADIO TOLOSA
 kHz 913: m 328.6: kW 60
 18.45: Danze - Notizie - Operette - Musica di film - Musica - Notizie.
 20: Fantasia - Orchestra viennese - Come variato - Per le scaltatrici.
 21.40: Concerto - Notizie - Radiorecita.
 22.45: Varietà parigino
 23.15: Fisarmonica - Notizie - Gounod: Faust, selezione.
 0.15-1.30: Musica militare - Commedia musicale - Notizie - Fantasia - Orch.

RENNES
 kHz 1040: m 288.5: kW 120
 18.15: Notiziario.
 19.30: Musica riprodotta
 21: Cronaca - Dischi
 21.30: Radioroch e canto Romantico francese

STRASBURGO
 kHz 859: m 349.2: kW 100
 18.30: Come Grenoble
 19.30: Notizie - Dischi
 20.30: Notizie in francese - tedesco
 21.15: A di d'antenne.
 21.30: Come Rennes.
 23: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.
 kHz 776: m 386.6: kW 120
 19.30: Notiziario
 20.30: Cronache - Dischi.
 21: Notizie - Dischi
 21.30: Serata teatrale: 1 René Fauchois: La Piglia di Piero, tragedia in tre atti; 2 Pierre Mariel: Il feto suo mantovo.
 23.30: Notiziario

GERMANIA
AMBURGO
 kHz 904: m 331.9: kW 100
 18: Come Königsberg
 18.40: Conversazione - Notizie.
 19.30: Musica militare
 19.45: Cronaca - Notizie.
 20.10: Erwin Albrecht: E' tornata primavera, radiorecita con musica di Kelper.
 22: Notiziario
 22.30-24: Musica leggera e da ballo.

BERLINO
 kHz 841: m 356.7: kW 100
 18: Come Königsberg
 19: Cronaca
 19.15: Mus. di dilettanti
 19.45: Echi - Notizie.
 20.10: Radiorecita.
 21: R. Laubner: E' l'Alchim lo sa, commedia
 22: Notiziario
 23.20-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
 kHz 950: m 315.8: kW 100
 18: Come Königsberg
 18.54: Notizie varie
 19: Programma letterario: Poeti austriaci
 20: Notiziario
 20.10: Programma giusticiale variato.
 21: Kurt Eggers: Lutero, dramma.
 22: Notiziario
 22.30-24: Mus. da ballo

COLONIA
 kHz 658: m 455.9: kW 100
 18.20: Conversazione.
 18.48: Musica brillante e leggera.
 19.45: Cronaca - Notizie.
 20.10: Musica leggera primaverile
 21: Ernst Wiechert: La città di coro, radiorecita con musica di W. Zilly.
 22: Notiziario.



DEUTSCHLANDSENDER
 kHz 191: m 1571: kW 60
 18: Concerto di cembalo
 18.40: Cronaca
 18.40: Musica riprodotta.
 19: Notiziario
 20.10: Musica da ballo
 22: Notiziario
 22.30: Knorr: Musica da camera per 5 strumenti a fiato.
 22.45: Bollett. del mare
 23-24: Concerto di dischi.

FRANCOFORTE
 kHz 1195: m 251: kW 25
 18: Come Königsberg
 19: Per i giovani
 20.30: Cronaca - Notiz
 20.10: Musica leggera.
 21: Come Breslavia.
 22: Notiziario
 23.20: Come Amburgo
 24-2: Come Bioccarda.

KOENIGSBERG I
 kHz 1031: m 291: kW 100
 19: Concerto popolare e brillante.
 19.45: Cronaca - Notizie.
 20.10: Come Deutschlandsender
 22: Notiziario
 22.20: Conversazione
 22.40-24: Mus. riprodotta.

LIPSA
 kHz 785: m 382.2: kW 120
 18: Programma variato
 19: Radiocomedia
 20: Notiziario
 20.10: Varietà: Questo ti interessa.
 22: Notizie - Recenzioni
 23.30: Portner: Sinfonia, concertazione, dir. Hans Weibsch
 23: Mozart: Concerto per piano e orchestra in la

maggiore, dir. H. Weibsch.
 23.30-24: Come Amburgo.
MONACO DI BAVIERA
 kHz 740: m 405.4: kW 100
 18: Musica di valzer.
 18.55: Letture di poesie.
 19: Musica richiesta.
 19.45: Conversazione
 20: Notiziario
 20.10: Concerto corale e orchestra: Lieder di primavera.
 22: Notizie - Cronache.
 22.40: Intermezzo
 23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
 kHz 574: m 322.8: kW 100
 18: Come Königsberg.
 19: Programma variato
 19.45: Conversazione - Notizie.
 20.10: Orchestra, soli e coro: Haydn: 1. La primavera, da Sinfonia 2. Sinfonia in sol minore, n. 39
 21: Dischi (Cebotari).
 22: Notizie - Conversazione.
 22.40: Come Amburgo
 23-24: Concerto notturno (J. B. Bach, Ph. E. Bach, Bruckner).

INGHILTERRA
DROITWICH
 kHz 200: m 1500: kW 150
 18.15: Musica leggera.
 18: Notiziario
 18.25: Musica leggera per organo.
 18.35: Musica da ballo (Henry Hall).
 20.25: Conversazione.
 20.45: Concerto orchestrale: 1. Elgar: Proheta; Ouverture; 2. Schubert: Conci di primavera; 3. Dvorak: Rapsodia slovacca; 4. Haydn: Sinfonia francese.
 22: Notiziario
 22.20: Discussione.

Colorito pallido o abbronzato ?

Vi ricordate ancora che nei tempi passati una signora, per riuscire interessante, doveva essere pallida e di aspetto sofferante? C'è ora di moda! Ma l'ardente desiderio di luce e di sole ha prodotto in ciò un profondo cambiamento: oggi tria il colorito sano e sportivamente abbronzato. Chi si fa irradiare, anche a giorni alternati, dal Sole d'Alta montagna per soli 3-5 minuti, non potrà più fare a meno dell'effetto sano che si ottiene. La pelle pallida e scialba diventa abbronzata, sprigiona puntellate, comedoni e persino le lentiggini. Non esitate quindi a procurarvi la possibilità di fare ogni giorno un bagno di sole in casa vostra: un giro all'interruttore e già risplende il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - che emette i suoi raggi ultravioletti: vivificanti ad ogni ora del giorno e in ogni stagione.

Chiedete prospetti gratuiti a **S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B** MILANO - Piazza Umari, 2 e senza impegno alla **S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B** MILANO - Piazza Umari, 2 e senza impegno alla **Fiera Campionaria di Milano - Mostra Medico-Sanitaria - Posteggi N. 3901-3902.**

bellezza e salute col "SOLE D'ALTA MONTAGNA,,



MARTEDI

23 MARZO 1937 - XV

22.40: Melodia popolari per coro e orchestra.
22.50: Radiobozzetto.
23.10: Musica leggera.
24: London Regional.
0.30-1: Danze (dischi).
LONDON REGIONAL
M: 377; M 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Boli di piano.
19.35: Howard Thomas: La regina di bellezza commedia.
20: Notiziario.
20.30: Danze scozzesi.
20.45: Melodie e canti in voga.
20.50: Conversazione.
21: Violino e piano: 1. Mozart. Sonata in sol bemolle; 2. Debussy: Children's Corner (pianissimo); 3. Brahms: Sonata in sol op 8.
21.30: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Roy Fox).
0.30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
M: 1013; m 296.2; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Aria di Quiliter per baritone.
19.20: Musica da camera: 1. Kohler: Idillio pastorale flauto; 2. Beethoven: Sette variazioni su un tema di Mozart per cello; 3. Reed: Introduzione e rondò, capriccio, clarinetto; 4. Bach-Kreisler: Gavotta in mi; violino; 5. Bloch: Contraltina; violino; 6. Tartini-Kreisler: Puga in la; violino.
20: Notiziario.
20.30: Danze scozzesi.
20.45: Melodie e canti in voga.
20.50: Conversazione.
21: Violino e piano: 1. Mozart. Sonata in sol bemolle; 2. Debussy: Children's Corner (pianissimo); 3. Brahms: Sonata in sol op 8.
21.30: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Roy Fox).
0.30-1: Notizie - Dischi.

LUSSEMBURGO
M: 232; m 129; kW 150
18: Mus. inglese da ballo.
19.30: Per le scottolatrie.
20.30: Musica inglese: Di-
20: Notiziario.
20.30: Danze scozzesi.
20.45: Melodie e canti in voga.
20.50: Conversazione.
21: Violino e piano: 1. Mozart. Sonata in sol bemolle; 2. Debussy: Children's Corner (pianissimo); 3. Brahms: Sonata in sol op 8.
21.30: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Roy Fox).
0.30-1: Notizie - Dischi.

LETTONIA
MADONA
M: 583; m 514.6; kW 50
18.35: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19.15: N. Dostal: Citola, operetta in tre atti.
21.40: Musica di Riccardo Strauss.
22: Notizie in Inglese.

LUSSEMBURGO
M: 232; m 129; kW 150
18: Mus. inglese da ballo.
19.30: Per le scottolatrie.
20.30: Musica inglese: Di-

MOVADO
155 PREMIERS PRIX



Sintetizza secoli di esperienza nell'industria dell'orologio.

**ELEGANZA
SOLIDITÀ
PREZZO**

MOVADO
155 PREMIERS PRIX



20: Notiziario.
20.30: London Regional.
20.45: Programma folcloristico del Midland.
21.15: Musica leggera e da ballo.
21.45: London Regional.
22: G. Dyson: Woburn-roditor per tenore, baritone, coro e orchestra (diretto dall'autore).
23: Notiziario.
23.25: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
M: 686; m 473.3; kW 2.5
18.30: Canzoni popolari.
19.30: Cronaca - Dischi.
20: Concerto orchestra.
22: Notiziario.
22.30-23: Radiorchestra.

LUBIANA
M: 527; m 569.3; kW 6.3
18: Radiorchestra.
18.40: Cronaca - Notizie.
19.30: Programma vario.
21.10: Musica di dischi.
21.30: Radiorchestra.

LETTONIA
MADONA
M: 583; m 514.6; kW 50
18.35: Lez. di francese.
19: Notiziario.
19.15: N. Dostal: Citola, operetta in tre atti.
21.40: Musica di Riccardo Strauss.
22: Notizie in Inglese.

LUSSEMBURGO
M: 232; m 129; kW 150
18: Mus. inglese da ballo.
19.30: Per le scottolatrie.
20.30: Musica inglese: Di-

chi richiesti - Canzoni
Concerto - Canzoni.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.10: Programma vario.
22: 1. Pergolesi: La sera padana; 2. J. Rouvrau: L'indovino del villaggio.
23: Notiziario.
23.30: Ch. Bonaparte: La rapista dell'Imania.
04-30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
M: 260; m 1153.8; kW 60
18.20: Per le scottolatrie.
18.30: Notiziario.
19.30: Conversazione in danese.
20.40: Radiorchestra e piano: 1. Geminiani: Concerto grosso in sol minore per due violini, viola cello e orchestra d'archi; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra in re minore; 3. Rzewberg: Rapsodia danese; 4. Weber: Ouverture; 5. J. S. Bach: Minuetto.
21.40: Notiziario.
22.15-22.45: Musica varia.

OLANDA
HILVERSUM I
M: 160; m 1875; kW 100
18.15: Musica leggera.
19.10: Musica da ballo.
19.45: Brahms: Sonata in mi min per cello op 38
20.10: Lez. di Inglese.
20.40: Notiziario.
20.55: Concerto di dischi.
21.10: Varietà: Il treno del martedì sera.
22: Concerto di dischi.
23.10: Lez. di scacchi.
23.40: Notiziario.
23.50-04.00: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
M: 995; m 301.5; kW 60
18.50: Musica leggera.
19.20: Lez. di spagnolo.
19.40: Cronache - Notizie - Attualità.
20.55: Meditazione patologica - Dischi.
21.10: Pergolesi: Stabat Mater per soli, coro e orchestra.
22: Dischi - Notiziario.
23.20: Concerto variato.
0.10-0.40: Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
M: 224; m 1339; kW 120
18: Cronache varie.
19: Cronaca del teatro.
19.50: Programma musicale-letterario.
20.15 (dalla Casa cattolica - Roma): Concerto orchestrale-corale: 1. Corelli: Una Sonata da chiesa; 2. Bach: Minuetto; 3. Respighi: Variazioni da chiesa; 4. Szymanowski: Stabat Mater. Nell'intervallo: 22: Notiziario.
23.20: Meditazione.
0.45-23.30: Mus. di dischi.

PORTOGALLO
LISBONA
M: 629; m 476.9; kW 15
19.30: Concerto variato.
20: Cronache - Dischi.
20.50: Notiziario.
21: Quintetto.
21.35: Concerto di piano.
22: Concerto vocale.
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Varietà musicale e canto.
23.10: Notizie varie.
23.45: Concerto variato.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
M: 823; m 364.5; kW 12
18.20: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
19.50: Mandolino.
19.55: Concerto vocale.
20.15: Conversazione.
20.30: Concerto sinfonico (da stabilire). Nell'intervallo (21.30): Notizie.
22.15: Concerto ritrasmesso.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA
STOCOLMA
M: 704; m 426.1; kW 55
18.50: Conc. di dischi.
19.30: Conversazione in francese.
19.30: Conversazione.
20: Musica varia.
21.15: Cronaca letteraria.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
M: 556; m 539.6; kW 100
18.15: Letture - Conversazioni.
19: Dischi - Conversazione.
19.30: Notiziario.
19.40: Da stabilire.
20 (dal Teatro Civico di Zurigo): Millacker: Lo studente povero, operette in tre atti.
23: Bollett. - Fine.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

MONTE CENERI
M: 1167; m 257.1; kW 15
19: Musica riprodotta.
19.15: Sapete come si formò il massiccio del S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.



Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi
Trasmissione offerta dalla
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - BOLOGNA
produttore
del famoso **Cognac Sarti**

... insomma, lei chi è?
Ascoltate lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i mercoledì alle ore 13.15 da tutte le Stazioni radio italiane. PREPARATE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S. P. R. A - Casella Postale 478, Torino, e teneva a portata di mano, basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

60 PREMI
Ai primi 60 concorrenti che spediscono a mezzo cartolina postale la soluzione esatta a tutto il 25 marzo e che indicheranno con maggiore approssimazione il numero delle cartoline pervenute alla S. P. R. A verranno assegnati i seguenti premi:

- 10 SPLENDEDE CASSETTE di SOUISTI PRODOTTI SARTI dal 1° al 10° classificato
- 30 BOTTIGLIE di COGNAC SARTI II MIGLIORE dall'11° al 40°
- 20 DISCHI PARLOPHON con la canzone **Insomma, lei chi è?** - dal 41° al 60°

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere".
Chiunque può gratuitamente concorrere anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

UNGHERIA
BUDAPEST I
M: 546; m 549.5; kW 120
18: Musica di dischi.
19: Conversazione.
19.30: Musica zingana.
20.30 (dall'Opera Reale): R. Wagner: Parsifal, atto secondo e terzo.
23.25: Musica di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
M: 941; m 318.8; kW 12
18.30: Per i giovani.
19.30: Cronache - Attualità.
20: Concerto di dischi.
21: Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22: Musica da camera (da stabilire).
23.30-23.30: Mus. araba.

RABAT
M: 601; m 499.2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
20: Musica araba (d. 22: Notiziario.
22.15: Concerto sinfonico di Marrakech: 1. Rossini: Olyu del Guglielmo Tell; 2. Saint-Saëns: La ricerca di Orléans, prima sinfonia; 3. Chausson: Poema per violino e orchestra; 4. Mozart: Sinfonia in sol minore; 5. Fauré: Elegia per cello e orch.; 6. Saint-Saëns: Invenza macabra; 7. Brahms: Danze ungheresi numeri 5 e 6.

ALGERI
M: 941; m 318.8; kW 12
18.30: Per i giovani.
19.30: Cronache - Attualità.
20: Concerto di dischi.
21: Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
22: Musica da camera (da stabilire).
23.30-23.30: Mus. araba.

RABAT
M: 601; m 499.2; kW 25
18.30: Concerto di dischi.
20: Musica araba (d. 22: Notiziario.
22.15: Concerto sinfonico di Marrakech: 1. Rossini: Olyu del Guglielmo Tell; 2. Saint-Saëns: La ricerca di Orléans, prima sinfonia; 3. Chausson: Poema per violino e orchestra; 4. Mozart: Sinfonia in sol minore; 5. Fauré: Elegia per cello e orch.; 6. Saint-Saëns: Invenza macabra; 7. Brahms: Danze ungheresi numeri 5 e 6.

Cognac Sarti, il migliore!

MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

**ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA**

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
 ROMA: kHz 113 - m 500,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 15
 BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
 BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 585 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
 MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

- 7.45 "Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di attualità
- 11.30-12.10 (Roma III) ORCHESTRINA diretta dal M° MOLETTI (Vedi Milano)
- 12.30-13 e 13.25-13.50 ORCHESTRINA diretta dal M° MALATESTA (Vedi Milano)
- 12.30-13 e 13.25-13.50 (Palermo): Musica varia: 1. Haydn: Andante della Sinfonia in do maggiore; 2. Palazzolo: Fruscio di seta, gavotta; 3. Cortopassi: Santa poesia, fantasia; 4. Marziotti: Abbandono, poemetto elegiaco; 5. Holland: Paradiso, valzer; 6. Signorilli: Motivo nostalgico, intermezzo; 7. Kockert: Gondola italiana, op. 119, barcarola; 8. Szokoli: Sogolo candido, romanza; 9. Savino: Memorie intime, intermezzo; 10. Hamud: Arabesca, intermezzo
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13.15 13.25: INSOMMA, LEI CHI È? (Concorso settimanale a premi della Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna)
- 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa
- 14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
- 16.30: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatro; 17: Giornale radio
- 17.15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Serenata, op. 25, per flauto, violino e viola. Esecutori: Stefano Crespi (flauto), Amedeo D'Amario Battisti (violino), Antonuccio De Paolis (viola) - 2. Soprano PAOLA NOVIKOVA: a) Sarti: Lungi dal caro bene; b) Caldara: Selve amiche; c) Tommasi: Canzone corsa; d) Malpiero: Due romanze su versi di Poliziano
- 17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve
- 18-18.10: Cruciverba radiofonico
- 18.10-18.48 (Bari II) Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia
- 18.56: Musica varia
- 18.50-19.45 (Roma II): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto internazionale di Agricoltura (italiano-inglese)
- 18.50-20.39 (Bari II): Musica varia - Giornale radio
- 19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere

- 19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco)
- 19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere
- 19.45-20.4 (Roma III): Musica varia
- 19.48-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato Azione Università di Roma. (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): Musica varia
- 21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano

La fanciulla del West

Opera in tre atti di GUELFU CIVININI e CARLO ZANGARINI (Dal dramma di DAVID BELASCO)
 Musica di GIACOMO PUCCINI (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Mario Buzzichini; 2. Le cronache di turismo - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

Dopo l'opera: Previsioni regionali del tempo

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m 283,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m 232 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale-orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma)
- 11.30: ORCHESTRINA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Sousa: Stelle e strisce; 2. Waldteufel: Mio sogno; 3. Giletto: La lettera di Manon; 4. Rubinstein: Frutto di cavaliere; 5. Flanquette: Le compagne di Cornuelle, fantasia; 6. Becca: Serenata amorosa; 7. Weninger: Tre canzoni russe; 8. N. N.: Tentazione (trascrizione Moletti); 9. Lecocq: La figlia di Madama Angot, fantasia
- 12.30-13 e 13.25-13.50 ORCHESTRINA diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Foulds: Mendelssohniano; 2. Mahler: Leggenda del Reno; 3. Dvorak: Capriccio; 4. Giordano: Intermezzo della Seconda sinfonia; 6. Artek: Kol Nidrei; 7. Englemann: In un negozio di giocattoli; 8. D'Ardena: Scherzo danza
- 13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13.15-13.25: INSOMMA, LEI CHI È? (Concorso settimanale a premi della Ditta L. SARTI & FIGLI di Bologna)
- 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
- 14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa
- 16.30: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «LUCA e IL SUO CANE», fiaba di L. GIULI, musica di C. P. CATTO
- 17: Giornale radio
- 17.15: MUSICA DA CAMERA della pianista MARIA GOLIA: 1. Bach-Busoni: Toccata in do maggiore (dall'organo); a) Preludio, b) Intermezzo, c) Fuga; 2. Martucci: Tema con variazioni opera 58; 3. Campioni: a) Adagio, b) Presto; 4. Cilea: Tre pezzi; a) Verrà?, b) Acque correnti, c) Valle fiorita; 5. Granados: Allegro di concerto
- 17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve
- 18.50: Musica varia
- 19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA.

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di GUELFU CIVININI e CARLO ZANGARINI (dal dramma di DAVID BELASCO)

MUSICA DI GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:

Minnie	Giuseppina Cobelli
Johnston	Francesco Merli
Jack Henry	Armando Baronti
Nick	Giuseppe Nesi
Flesh	Dario Caselli
Bonnie	Aristide Bianchi
Tina	Nelle Palmi
Shi	Natalia Villa
Bello	Igino Zanghè
Harry	Alfredo Tedeschi
Woochi	Giulio Dal Sante
Happay	Carlo Casavini
Larkson	Eraldo Coda
Rilli	Carlo Scattola
Woochi	Maria Marucci
Jack Wallace	Franco Zaccarini
Castro	Giuseppe Menni
Un postiglione	Piero Girardi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

- 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere
- 20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del Comitato Azione Università di Roma
- 20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA.

21: Questi ragazzi

Commedia in tre atti di GHERARDO GHERARDI

Personaggi:

Lucia	Ada Cristina Almirante
Giovanna	Adriana de Cristoforis
Vincenzo	Franco Becchi
Giugliacomo	Marcello Biondi
Andrea	Silvio Rizzi
Ninetta	Nella Marcarcci

Regia di ALBERTO CASELLA

22.20: Concerto orchestrale

- diretto dal M° SERGIO VACCARI
1. Weber: La prelosa, ouverture.
 2. Perosi: Il Natale, prologo seconda parte.
 3. Mendelssohn-Schreiner: Fantasia su Sogno d'una notte d'estate
 4. Pennati-Malvezzi: Canto triste, Elegia.
 5. Cialkowski: Trepak, danza russa.
 6. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, ouv.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
- 23.15: MUSICA DA SALLO: RADIOCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI
- 23.30-23.45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
- 23.30-23.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA SALLO: RADIOCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI - Indi: Previsioni regionali del tempo.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
ALPUMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
 Fornite di ogni mezzo per la cura delle specialità
 Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 34 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tasse di soggiorno, ecc.
 Direttore: Dott. Virginia Zuberi
 Consulenti: Prof. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

FUMATORI
 che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.
 INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 548
 MILANO (151)



MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

18.10: Conversazioni.
19: Notiziario.
19.16: Conversazione.
19.30: Musica richiesta.
20.25: Letture.
20.40: Franz Orblitz: *Alceste* radioteatra brillante in dieci quadri con jazz.
22.16: Notiziario.
22.24-22.30: Metodie viennesi

e organo; 2. Ciaikovski: Concerto in si bemolle, op. 23 per piano e orchestra.
22: Notiziario.
22.20: Concerto di diachi.
23-23.16: Notizie in francese.

BRATISLAVA

18.10.04: m 298.8; kW 11.5
19: Trasm da Praga.
19.20: Moravaka Ostrava.
20.40: Trasm da Praga.
22.20: Notta in magiario.
22.25-23: Mus di diachi.

BRNO

18.10.922: m 325.4; kW 32
19: Trasm da Praga.
20.40: Conversazione.
19.20: Moravaka-Ostrava.
20.40: Conversazione.
21.23: Trasm da Praga.

KOSICE

18.10.1158: m 259.1; kW 10
19: Trasm da Praga.
19.20: Moravaka Ostrava.
20.40: Trasm da Praga.
22.30-23: Come Bratisl.

MORAVSKA-OSTRAVA
18.10.1113: m 269.5; kW 11.2
19: Trasm da Praga.
19.20: Varietà musicale e canto.
20.40-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.10.240: m 1250; kW 60
18.35: Letz. di francese.
19: Notizie - Conversaz.
20: Musica sinfonica di Beethoven diretta da Fritz Busch: 1. Concerto; ouverture; 2. Concerto; 3. Sinfonia n. 9 in re minore op. 125.
22.15: Notiziario.
22.35: Letture.
22-23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BOURDEAUX P. T. T.
18.10.1077: m 278.6; kW 12
18.30: Come Strasbourg.
19.30: Notiziario.
20.45: Cronache varie.
21.30 (dal Gran Teatro) Rossini: *Guglielmo Tell* opera in quattro atti.

GRENOBLE

18.10.583: m 516; kW 15
18.30: Come Strasbourg.
19.30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21.30: Orebrete e canto.
22.30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS

18.10.1276: m 235.1; kW 77
19.30: Varietà.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA CLASSICA ACQUA PER TOILETTA CHE NON DISTURBERA IL VOSTRO PROFUMO PERSONALE

UN AROMA DISCRETO SIGNORILE CHE SODDISFERA LA PIÙ ESIGENTE FRA LE PERSONE ELEGANTI



Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1
18.10.638: m 470.2; kW 120
19: Notiziario.
19.20: Moravaka-Ostrava.
20.40: Conversazione.
21: Radioteatra - 1. Foerster: *Salmò n. 127* per cam. misto, orchestra

URODONAL
SPECIFICO DEL REUMATISMO
Regallamo

un campione di URODONAL e il libro «Perché il sangue carico di acido urico rappresenta un pericolo» a tutti coloro che comprendono la necessità di conservare la salute

Scrivere a **LABORATORI ARCHIFAR**
Rep. 18 - 18, Via Trivulzio - MILANO

20: Cronaca - Diachi.
21: Notiziario.
21.80: Musica brillante.
22.20: Concerto variato.
23: Notiziario.
23.15: Musica da ballo.

LILLA

18.10.1213: m 247.3; kW 60
18.30: Concerto di diachi.
19.30: Notiziario.
20: Musica brillante e di opere.
21.30: Radiocconcerto.
22.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

18.10.648: m 463; kW 100
18.30: Come Strasbourg.
19.30: Notiziario.
20.30: Programma sorpresa.
21: Cronache varie.
21.30: André Rivole: *Roger Bon Temps*.
21: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.

18.10.749: m 400.5; kW 90
19.30: Come Strasbourg.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronache varie.
21: Musica varia.

21.50: Serata di varietà.
23.30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

18.10.1185: m 253.2; kW 60
19.16: Come Parigi P.T.T.
20.45: Cronache varie.
21.45: Come Bordeaux.
23.30: Notiziario.

PARIGI P.T.T.

18.10.959: m 312.8; kW 60
18: Trasmissione da un cabaret.
19: Cronache - Diachi.
19.55: Notiziario.

20.25: Programma vario.
21: Attualità varia.
21.35: Concerto variato.
21.50: Coco Aslan e i suoi quattro compagni.
22: Notizie varie.
23: Musica ritasm.

PARIGI P.T.T.

18.10.695: m 431.7; kW 120
18: Diachi - Digione.
18.30: Cronache varie.
19: Canto - Piano.
19.30: Notiziario.
20.30: Cronaca - Diachi.
21: Programma sorpresa.

21.30: Programma folcloristico dedicato alla Piccardia e all'Oise.
22.30: Musica da camera: 1. Vivaldi: *Sonata* per violino e cello; 2. Gluck: *I pellegrini della Mecca*; 3. Méhul: *Romanza d'Adriano*; 4. Lulli: *Alceste* (un'aria); 5. Lelau: *Quartetto* per piano e archi.
23.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.10.1456: m 205; kW 20
19.30: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.

Gran parte delle malattie che affliggono l'umanità sono causate da intossicazioni intestinali. Depurate, disintossicate l'intestino coll'uso metodico dei **SALI DI S. VINCENT** vi assicurerete salute e validità al lavoro.

Farmacia e Soc. Piarmen - Milano - Archimede 10
Autor. R. Pret. Milano - N. 11868 - 19-3-1928

21.30: Kolzbeue. Lo scorcio, dramma.
RADIO LIONE
 kHz 1393; m 215,4; kW 25
 20: Per le signore.
 20.15: Concerto di dischi - Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
 22.20: Concerto con il concorso della Sezione Musicale « P. Mascagni » diretta da Massimo Mascaro. 1) Orsonioide. Adina. 2) Cimarosa: Il matrimonio segreto; 3) Molina del lago. France. Sinfonia di festa; 5) Kolzbeue. Su un mercato persiano.
 23.04: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
 kHz 182; m 1648; kW 80
 18.30: Melodie - Piano.
 19: Adam de La Halle: Le feu de Robin et Marion.
 19.30: Melodie - Piano.
 20: Dischi - Cronache.
 20.55: Poemi - Melodie.
 21.20: Notiziario.
 21.30: Come Bordeaux.

RADIO TOLOSA
 kHz 913; m 328,6; kW 60
 18.45: Tanghi - Notizie - Musica di film - Orchestra - Canzoni - Notizie.
 19.50: Notizie - Operetta - Conversazione
 20.20: Lustuccu Théâtre e Ray Ventura - Rivista - Programma Berna.
 22.45: Varietà parigino.
 23.15: Scatto. Nel paese del sole (selezione ripr.).
 23.40: Musica leggera - Notizie - Canzoni - Brani d'opera - Musica reg.
 0.35-1.30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES
 kHz 1040 - m 288,5; kW 120
 19.15: Notiziario
 20.30: Musica riprodotta.
 21.15: Come Strasbourg.
 23.30: Notiziario

STRASBURGO
 kHz 859; m 349,2; kW 100
 18.30: Radiorchestra: 1. Haydn: Symphonie des adieux; 2. Massenet: Fantasia sulla Maria Maddalena; 3. Ropartz:

Il suono delle campane; 4. Debussy: Deux arabesques; 5. Ravel: Pavana per una Infanta defunta.
 19.30: Notizie - Dischi
 20.30: Notizie in francese e tedesco
 21.15: Tressen dall'Opera (da stabilire)
 Nell'intervallo: Notiziario - Alla fine: Notizie in tedesco

TOLOSA P. T. T.
 kHz 776; m 386,6; kW 120
 19.30: Notiziario
 20.30: Cronaca - Dischi
 21: Notizie - Dischi
 21.30: Come Parigi P. T. T.

GERMANIA
AMBURGO
 kHz 904; m 331,9; kW 100
 18: Come Francoforte.
 18: Convers - Notizie.
 19: Come Lipsia.
 19.45: Cronaca - Notizie.
 20.15: Come Berlino.
 20.45: Intermezzo dischi.
 21.15: Concerto orchestrale: Musica italiana: 1. Maltipiero - Scarlatti: Concerto per organo e orchestra d'archi; 2. Casella: Scartuziana (d'adattamento per piano e orchestra su musica di Scarlatti); 3. Respighi-Rossini: La bouffique javanaise
 22: Notiziario
 22.20: Conversazione
 22.40-24: Conc notturno

BERLINO
 kHz 841; m 356,7; kW 100
 18: Come Francoforte
 18: Conversazione.
 19.15: Musica varia (arpa, violino, cello, piano).
 19.45: Echi - Notizie.
 20.15: Per i giovani.
 20.50: Danze tedesche.
 21: Melodie tedesche
 22: Notiziario
 22.20-24: Musica leggera e da ballo

BRESLAVIA
 kHz 950; m 315,8; kW 100
 18: Come Francoforte
 18.50: Bollettini vari
 19: Radiocabaret.
 19.45: Attualità - No. Uale.
 20.15: Come Berlino.

20.45: Concerto orchestrale (da stabilire)
 22: Notiziario
 22.20: Conversazione
 22.40-24: Mus. da ballo.
COLONIA
 kHz 658; m 455,9; kW 100
 18: Musica da camera
 19.45: « Dalle lettere di Heinrich von Kleist », conversazione e recitazione
 19: Come Francoforte
 19.45: Cronaca - Notizie
 20.15: Come Berlino
 20.45: « Le donne nelle opere di Puccini », conf.
 22: Notiziario
 22.30: Suite musicale dedicata ai figli di Bach, con cembali ai Michaelshof; di E. Berian (cembalo)
 23.10-24: Come Berlino.

DEUTSCHLANDSENDER
 kHz 191; m 1571; kW 60
 18: Per i giovani.
 18.20: Lettura.
 19: Notizie sportive
 19: Programma variato: E' finito il lavoro.
 19.45: Echi - Notizie.
 20.10: Musica da camera: 1. Mozart: Divertimento per due clarinetti e fagotto; 2. Aug. Schmitt: Intermezzo allegra per flauto, oboe, clarinetto e fagotto.
 20.45: Conversaz (reg.)
 21.15: Concerto militare (marcel)
 22: Notiziario
 22.20: Come Monaco.
 22.45: Bollett. del mare
 23-24: Musica da ballo

FRANCOFORTE
 kHz 1395; m 251; kW 25
 18: Musica popolare e brillante.
 19.45: Cronache - Notiz.
 20.15: Per i giovani.
 20.45 (da Sanbrücken): Concerto corale
 22: Notiziario
 22.30: Musica da camera: 1. Hesseberg: Divertimento per violino e piano; 2. Höller: Sonata per violino e piano.
 23: Come Berlino
 23.20: Concerto notturno (registrazione).

KOENIGSBERG I
 kHz 1031; m 291; kW 100
 18: Come Francoforte
 19: Cronaca
 19.10: Dischi (Varietà)
 20: Notiziario
 20.15: Come Berlino
 20.45: Cronaca sportiva.
 21: H. R. Bartels: Con un nostro dipinto, recitazione con musica
 22: Notiziario
 22.40-24: Concerto variato (da stabilire)

LIPSIA
 kHz 785; m 382,2; kW 120
 18: Musica leggera e da ballo
 19.45: Attualità - Notizie.
 20.15: Come Berlino.
 20.45: Conversazione
 21-24 (dalla Scala di Milano): Puccini. La fanciulla del West, opera.

MONACO DI BAVIERA
 kHz 740; m 405,4; kW 100
 18: Concerto variato.
 18.55: Per i giovani.
 19.15: Musica riprodotta.
 20: Notiziario
 20.15: Come Berlino.
 20.45: Concerto serale da stabilire (da stabilire).
 22: Notiziario.
 22.20: Conversazione
 22.40: Musica strumentale e arte da Dvorak (reg.)
 23-24: Musica da ballo.

STOCARDA
 kHz 574; m 522,6; kW 100
 18: Come Francoforte.
 19: Melodie (dischi).
 19.45: Convers - Notizie.
 20: Come Berlino
 20.45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del Reito dal serru-

Con occhio critico

VIENE OSSERVATA OGNI ESPRESSIONE DEL VOSTRO BUON GUSTO... SOLO PERÒ SARETE PERFETTI, SE IL VOSTRO CAPPELLO SI ADATTERA ALLA VOSTRA FIGURA

Panizza

CAPPELLI DI LUSO

glio 2. Beethoven: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore; 3. Weber: Ouverture dell'Oboro; 4. Müller: Variazioni sul Lied « Morgenrot ».
 22: Notizie - Conversaz.
 22.30: Come Berlino
 24-2: Come Francoforte

INGHILTERRA
DROITWICH
 kHz 200; m 1500; kW 150
 12.15-13: Radiocronaca della gara sul Tamigi fra Oxford e Cambridge.
 18.15: Musica da ballo (Henry Hill)
 19: Notiziario
 19.20: Conversazione in francese
 19.40: Clemence Dane: Il graticcio, tragedia in quattro atti.
 21: Palace of varieties.
 22: Notiziario.
 22.30: Musica leggera.
 23.10: Musica da camera: composizioni di Arnold Bax: 1. Oltetto per fagotto, arpa e sestetto d'archi; 2. Oltetto per corno, piano e sestetto d'archi; 3. Concerto per flauto, oboe, arpa e quartetto d'archi.
 0.15: London Regional.
 0.30-1: Sixing time (d.).

23.25: Musica da ballo (Alec Freer).
 0.30-1: Notizie - Dischi.
MIDLAND REGIONAL
 kHz 1013; m 296,2; kW 70
 18: London Regional.
 19.30: Danze (dischi).
 20: Notiziario.
 20.30: London Regional.
 21: Musica sacra moderna (corno e organo).
 21.45: Concerto variato.
 22.30: London Regional
 23: Notiziario
 23.25: Un racconto.
 23.45-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kHz 696; m 437,3; kW 25
 18.30: Lezione di tedesco.
 19.30: Conversazione
 19.50: Coro a quattro voci.
 20.20: Dischi - Umc-rismo.
 21.30: Concerto vocale.
 22: Notiziario
 22.20-23: Beethoven: Un Trio



Un semplice RAFFREDDORE può avere le più gravi conseguenze. Prevenite, impedisce l'insorgere delle tracheiti e delle bronchiti applicando sul petto e sulle spalle una fialda de "IL THERMOGENE", ovatta che genera calore

La scatola piccola L. 3; la scatola normale L. 4,50

La SOC. NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI di Milano (Via Marostica, 2) invia GRATUITAMENTE, dietro richiesta l'interessante opuscolo:

LA MEDICAZIONE RIVOLUSIVA NEL PASSATO E NEL PRESENTE

IL THERMOGENE
 OVATTA CHE GENERA CALORE

Aut. R. Pref. Milano, N. 48446-1929-VIII

SAPOR

Non richiede cottura - Convenienza massima
 Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. « La Littoria »
 STABILIMENTO PIACENZA
 SEDE MILANO - VIA HORONE, 8

MERCOLEDÌ

24 MARZO 1937 - XV

LUBIANA

kW 527; m 549.3; kW 6.3

19: Notiziario.
19.50: Ritrasmisulazione.
21.30: Radiorchestra: 1. Mussorgski: Fantasia sul Boris Godunov; 2. Rossini: Guglielmo Tell; 3. Auber: La muta di Portofino; 4. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 5. Verdi: Fantasia sulla Traviata.

LETTONIA

MADONA

kW 583; m 534.6; kW 50

19: Notiziario.
19.15: Dischi richiesti.
19.30: Cronaca varia.
20: Concerto variato.
21: Notiziario.
21.20-21.35: Concerto or-

chestrale: 1. Beethoven: Concerto in do maggiore per piano, violino cello e orchestra, op. 58; 2. J. Haydn: Sinfonia n. 105 in re maggiore.

LUSSEMBURGO

kW 232; m 129.9; kW 150

18: Musica inglese di film.
19.30: Per le scacchieristi.
19.30: Dischi inglesi richiesti - Musicisti da ballo.
20.15: Musica varia.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21: L'actuon Théâtre e Ray Ventura.
21.40: Radiorivista.
22.50: Musica leggera.
23.45-0.30: Varietà e musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO

kW 260; m 1153.8; kW 60

18.50: Notiziario.
19.30: Musica leggera.
19.35: Dischi - Cronaca.
20.30: Musica leggera.
21.40: Cronaca varia.
22.15: Radiocronaca.
22.45-23.30: Musica di dischi.

OLANDA

HILVERSUM I

kW 160; m 1275; kW 100

18.10: Musica leggera.
19.10: Conversazione.
19.40: Concerto vocale.
20.10: Conversa - Notizie.
20.55: Concerto orchestrale.
21.40: Radiocommedia.
22.10: Seg. del concerto.
22.40: Notiziario.
22.45: Musica leggera e da ballo.
23.20: Conc. di organo.
23.40: Conversazione.
0.10-0.40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II

kW 995; m 301.5; kW 60

18.48: Concerto di piano.
19.40: Cronache - Notizie.
20.45: Haendel: Il Messia, oratorio per soli, coro e orchestra.
22.25: Notiziario.
23-0.10: Conc. di dischi.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1933.

POLONIA

VARSAVIA I

kW 224; m 1339; kW 120

18: Cronache varie.
19.20: Musica di dischi.
20.45: Attualità - Notiz.
21.15: Conc. chopiniano.
21.45: J. S. Bach: Wax Schmerz sei und was Leiden, cantata da chiesa n. 209 per soprano e orchestra da camera.
22.10: Orchestra sinfonica: 1. Molinsuzko: Ouverture di Parla; 2. Grieg: Due melodie; a) Perla al cuore; b) Ultima primavera; 3. Rybicki: Montagliana, suite.
23-23.30: Quartetto id. f.

PORTOGALLO

LISBONA

kW 629; m 476.9; kW 15

20: Conc. variato.
20.50: Notiziario.
21: Radiocorona.
22: Conversazione religiosa.
22.10: Musica sacra.
22.20: Notizie spagnole.
22.40: Musica sacra.
23: Orchestra da camera.
23.30: Notiziario.
23.45: Orch. da camera.

ROMANIA

BUCAREST

kW 823; m 964.5; kW 12

18.10: Conversazione con illustrazioni musicali: Storia della musica romana.
20: Conversazione.
20.20: Concerto di piano.
20.30: Conversazione.
21.10: Concerto vocale.
21.30: Notiziario.
21.45: Concerto ritrasm.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVIZZERA

STOCOLMA

kW 704; m 426.1; kW 55

17.45: Conc. di dischi.
18.45: Lezione di tedesco.
19.30: Conversazione.
20: Haydn: Trio in sol maggiore per piano, violino e cello.
20.20: Radiocorona.
20.45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Purcell: Suite per orchestra di archi; 2. Wolf: Lieder; 3. Regner: Inno all'agnone; 4. Weinberger: Danza e fuga da Schwanza; 5. suonatore di cornamusica.
21.30: Conversazione.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kW 556; m 539.6; kW 100

18: Per i fanciulli.
18.30: Conversazione.
19: Notiz. - Dischi.
19.30: Notizie - Conversa.
20.10: Concerto corale.
20.45: Conversazione.
21.5: Musiche poco note per tre e quattro flauti.
22.20: Rollett. - Fine.

MONTE CERERI

kW 1167; m 257.1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19.15: «Abbiamo da Berna...»
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Dall'aria classica al canto religioso negro-americano.

20.45: «Elete un'arte cinese?», conversazioni.
21: Hindemith: Sonata in mi per pianoforte e violino.
21.15: Luigi Tosti: Messa Cecilia, per solo, coro femminile e orchestra: 1. Kyrie; 2. Gloria; 3. Credo; 4. Sanctus; 5. Benedictus; 6. Agnus Dei.

SOTTENS

kW 677; m 443.1; kW 100

18: Per i giovani.
18.45: Cronache varie.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20: Lauber: Trio per flauto, violino e piano.
20.30: Elena Florent: Vissia sul mare, radiorecita.
21: Conversazione.
21.15: Varietà e musica brillante.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kW 546; m 549.5; kW 120

18.15: Canzoni brasiliane.
19.50: Canady: La Pas-

sione pasquale, recita in tre parti.
22: Notiziario.
22.20: Concerto di cello.
23: Notizie in francese e italiano.
23.10: Concerto ritrasm.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kW 941; m 518.8; kW 12

14.30: Concerto di dischi.
19.30: Cronache - Attual.
20.30: Musica riprodotta - Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21.30: Concerto sinfonico (prog. da stabilire).
23-24: Musica araba.

RABAT

kW 601; m 499.2; kW 25

18.30: Concerto di dischi.
20.15: Conversazione.
20.30: Musica araba vocale e strumentale da Marnakech.
22: Notiziario.
22.15: Musica riprodotta.
23-23.30: Danze id.



Mi sento rinascere!

Anche Lei Signora proverà la stessa sensazione di benessere quando si sarà liberata, come per incanto, dai dolori di testa o periodici con 1 o 2 compresse di VERAMON.

Perchè proprio il Veramon?

Perchè il Veramon, grazie alla sua composizione speciale, dà il massimo effetto antidolorifico senza causare alcun danno. Il Veramon non provoca sonnolenza, non dà bruciori di stomaco, non fa danno al cuore, reni, ecc.

VERAMON

l'antidolorifico perfetto

Confezioni originali:
tubo da 10 e 20 compresse
bustina da 2 compresse

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING

Sede e Stabilimenti a Milano, via Mancinelli 7

Speditemi:
Gratis e Franco di Porto
l'opuscolo illustrato
"la lotta contro il dolore
nella varie epoche".
IV 48

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____ N. _____

MI Si prega di scrivere chiaramente. Spedire questo tagliando preferibilmente in busta aghera, conte stampo (francobollo da cent. 10).

Radio Savigliano

Mod. 92

SUPERETERODINA 5 VALVOLE
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

Trasformatori di frequenza intermedia in Stralzer
Sistemi dei trasformatori alla frequenza in spettrofil.
Pile di bicrocoppio per il disturbo di rete
Potenza d'uscita 5 Watt induttori.
Commutazione visiva delle gamme d'onda
Altoparlante elettrodinamico a grande cassa
Comando di sintonia con doppia scala di scala micro-
metrica - Selez. parlante - Mobile stile moderno.

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE
OFFICINE DI SAVIGLIANO

DIREZIONE: TORINO - C. MORTARA, 4

GIOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHZ 713 - m 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHZ 1104 - m 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHZ 1050 - m 283,3 - kW 20
 O BARI II: kHZ 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHZ 265 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHZ 1222 - m 245,3 - kW 50
 MILANO II: kHZ 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHZ 1357 - m 221,1 - kW 0,3

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
 MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20.40 - TORINO II alle ore 21.

- 7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 11.30-12.10 (Roma III): ORCHESTRA GLORIA (Vedi Milano).
 12.15: Musica varia.
 13.00-13 e 13.15-13.50 ORCHESTRA diueta dal M^o FERRUZZI (Vedi Milano).
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 14.10: Cronache del turismo.
 14.16-14.20: Borsa.
 14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata neve; (Palermo): Giornalino; (Bologna): Confidenze di Mammola.
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Violoncellista BRUNO VITALI: G. F. Ghedini: *Elegia* - 2. Soprano AUGUSTA QUARANTA e mezzo soprano ADRIANA CALZOLARI (duetti): a) Scarlatti: *Caldo sangue*; b) Perosi: *La Risurrezione di Cristo* (duetto delle due Marie al Sepolcro); c) Mendelssohn: *Il giorno del Signore*; d) Durante: *Verità sull'amor*.
 17.15-17.50 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Bach (Profezia): *Aria dalla Suite in re maggiore*; 2. Geminali-Marinuzzi: *Andante*; 3. Perosi (Tavan): *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo*, oratorio; 4. Ravanello: *Elegia*; 5. Morasca: *Aria in re*; 6. Giordano (Farinelli): *Mese Mariano*, interludio.
 17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18-18.10: Spogliature cabalistiche di Aladino.
 18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.
 19.5-19.20 (Roma): Notiziari in lingue estere.
 19.48-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20.30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antieraria.
 20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

21:

La Passione di Cristo secondo S. Marco

Trilogia sacra per soli, coro ed orchestra
 Musica di LORENZO PEROSI
 Maestro concertatore e direttore:
 BONAVENTURA SOMMA

21.50: Lando Ambrosini: « I RACCONTI DEL TEMPO: NASCITA, VITA E MORTE DI GESÙ », sintesi sonorizzata.

22.30:

Concerto corale

DELLA POLIFONICA BARESE

1. Cristo risusciti, melodia del XII secolo, armonizzata per coro a 4 voci disparti da Gino Visona.
 2. Casciolini C.: dal *Miserere* per coro a 4 voci disparti: a) *Miserere mei Deus*. b) *Amplius lava me*. c) *Ecce enim veritatem*, d) *Auduit meo*, e) *Benigne fac Domine*.
 3. Lodovico da Vittoria: *Tenebrae factae sunt*, responsorio a 4 voci parl.
 4. Pier Luigi da Palestrina: *Surrexit Pastor bonus*, motetto a 4 voci parl.
 5. Marco Enrico Bossi: *Messa d'Averno*, cantata per coro a 4 voci miste pianoforte ed harmonium, su versi di B. S. Leone XIII.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

23.15-23.50:

Concerto strumentale

diretto dal M^o UGO TANSINI
 (Vedi Milano)

Indi: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA I II

MILANO: kHZ 814 - m 263,2 - kW 50 - TORINO: kHZ 1140 - m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHZ 986 - m 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHZ 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHZ 810 - m 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kHZ 536 - m 559,7 - kW 10
 ROMA I II: kHZ 1258 - m 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
 ROMA II entra in collegamento con Milano alle 21

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA GLORIA: 1. *Urinetta*, *Flamengeria*; 2. Vassini: *Ciparritta*; 3. Waldteufel: *Esperia*; 4. Olivieri: *Mario*; 5. Ketelbey: *Mercato persiano*; G. Schick: *L'aspettato siera*; 7. Kern: *Un bel sogno d'amore*; 8. Ferraris: *Souvenir d'Ukraine*; 9. Moretti: *Hai voluto ballar*; 10. Rixner: *Legno su legno*; 11. Fouché: *Viviana*; 12. Lehár: *Zarewitch*, fantasia dall'opera; 13. De Serra: *Volga, Volga*.

12.30-13 e 13.15-13.50: ORCHESTRA diretta dal M^o STEFANO FERRUZZI: 1. Ferraris: *Sulle rive del Don*; 2. Dame: *Estati d'amore*; 3. Profili: *Ti vorrei dir*; 4. Costa: *Storia di un Pierrot*, selezione; 5. Serrano: *Aima de Dios* (dall'opera omonima); 6. Fusco: *Dicciello vito*; 7. Verdi: *Traviata*, selezione; 8. Billi: *Ronda egiziana*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.50: Eventuali rubriche varie - Musica varia.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.18: Cronache del turismo.

14.16-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Vanna Bianchi: - Letture per i piccoli»; (Trieste-Torino): « Cose di tutti i giorni » (La Zia del perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; 5. (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LINA BONDAVALLI e del tenore GIULIO SCARINCI: 1. Mozart: *Il flauto magico*, « Angeli d'Inferno »; 2. Giordano: *Fedora*, « L'amor ti vieta »; 3. Thomas: *Amleto*, scena della pazzia; 4. Boito: *Mefistofele*, « Glorioso sul passo estremo »; 5. Meyerbeer: *Diomede*, « Ombra leggera »; 6. O. Verdi: *Traviata*, « Dei miei bollenti spiriti ».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA PASSIONE DI CRISTO SECONDO S. MARCO

Trilogia sacra per soli, coro ed orchestra

Musica di

LORENZO PEROSI

Interpreti

Cristo Armando Daddì
 S. Marco Luigi Bernardi
 Scenone storico Luigi Antonelli
 Tempe Armando Fantozzi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

BONAVENTURA SOMMA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21

TRASMISSIONE DA VARSAVIA

I. SZIMANOWSKY:

STABAT MATER

2. RESPIGHI:

VETRATE DI CHIESA

POEMA SINFONICO

ORCHESTRA DIRETTA DAL MAESTRO MICZESLAW WIJENIEWSKI

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18.10: Spogliature cabalistiche di Aladino

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano):

MUSICA VARIA: ORCHESTRA CETRA diretta dal

M^o BARIZZAZZA

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20.40 (Torino-Trieste-Bolzano): Musica varia.

21: Trasmissione da Varsavia:

1. Szimanowsky:

STABAT MATER

2. Respighi:

VETRATE DI CHIESA

poema sinfonico

22: Iacopone da Todi: PIANO DELLA MADONNA, lauda drammatica.

22.15:

Concerto d'organo

del M^o GIOFFREDO GIARDA

- Ravanello: a) *Preghiera*, b) *Musette*, c) *Christus resurrexit*.
- Giarda: a) *Canzone*, b) *Fantasia in do maggiore*.
- M. E. Bossi: *Preghiera*.
- C. E. Alkan: *Canone*.
- Debussy: *La jancuilla dai capelli di lino*.
- Ravel: *Pastorale*.
- Ireland: *Villanella*.
- Boelmant: a) *Introduzione*, b) *Corale*; c) *Toccata*.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-23.50:

Concerto strumentale

diretto dal M^o UGO TANSINI

- Mozart: *Il re pastore*, ouverture.
 - Tartini (Schering): *Pastorale*, sinfonia.
 - Catalani: *A sera*.
 - Giordano: *Siberia*, La Pasqua.
 - Vivaldi-Molinari: *Primavera*.
 - Massenet: *Thais*, meditazione.
 - Mascagni: *Cavalleria rusticana*, Intermezzo.
- 23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziari in lingua spagnola.
 23.55: Previsioni regionali del tempo.

GIOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 140
 18.30: Canti della Passione.
 19: Notiziario.
 19.10: Bollettino della neve.
 19.25: Conversazione.
 19.40: Concerto di dischi.
 20.35: Attualità - Letture.
 21.40: Schauhüber: *Auco incremental*, radiocritici.
 22.10: Notiziario.
 22.20: Musica da camera: Schubert. 1. *Quartetto in la minore*, op. 26; 2. Tempo di quartetto in do minore.
 23.23.30: Verdi: *Requiem*, parte 2* (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 463,9; kW 15
 18: Rimski-Korsakov: *Scheherazade* frammenti (dischi).
 18.30: Per i fanciulli.
 19: Cronaca d'arte.
 19.15: Musica leggera.
 20: Cronaca - Dischi.
 20.30: Notiziario.
 21: Radiocconcerto: 1. Laparra: *Ritmi spagnoli*, suite n. 2; 2. Bura-

nate: *Romana* andaluzia; 3. Almeniz: *Torre bernaja*; 4. Strauss: *Accollezioni*, valzer; 5. Musiche di Kretelbey; 6. Dobjarski: *Overture del Don Pasquale*; 7. Canto; 8. Saint-Saëns: *Fantasia su Sanzone e Daphne*; 9. Canto; 10. Granod: *Valzer dal Faust*. - Nell'intervallo (22): *Conversazione*.
 23.10: Concerto di piano.
 23.15-24 (ca): Musica da Jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Ora santa.
 18.30: Dischi (Bach).
 19: Poema sulla Passione.
 19.30: Dischi.
 19.45: *Conversazione religiosa* eccitica.
 20: Concerto di dischi: Beethoven, Strauss, Riesinger, Rimski-Korsakov.
 20.30: Nell'intervallo (20.30): Notizie.
 21.15-24 (dell'Opera di Stato di Berlino): R. Wagner: *Parsifal*, atto secondo e terzo. - Nell'intervallo (22.20): Dischi - (23.45): Notizie.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
 19.10: Lezione di tedesco.
 19.25: Panorama radiofonico: Nel Sud della Boemia.
 20: O. Fischer: *Faust*, poema drammatico di Goethe.
 22: Notiziario.
 22.20-23: Conc. di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1001; m 298,8; kW 135

19: Tram. da Praga.
 19.25: Canzoni slovacche e musica sghign.
 20: Tram. da Praga.
 22.20: Notiz. in magiaro.
 23.35-23: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32
 19-23: Tram. da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Tram. da Praga.
 19.25: Come Bratislava.
 20: Tram. da Praga.
 22.20-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Tram. da Praga.
 19.10: *Conversazione*.
 19.25-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18: Notizie - *Converza.*
 20: Concerto di organo.
 20.30: Strindberg: *Po-squ*, radiocritici.
 21.50: Canti danesi.
 22.10: Letture.
 22.20: Musica da camera.
 22.50-23.10: Concerto di dischi.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278,6; kW 12

19.30: Notiziario.
 20.45: Dischi - Notizie.
 21.15: Notiziario.
 21.45: Concerto variato.
 22.45: Musica leggera.
 23.30: Dischi - Notizie.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18.30: Musica di dischi.
 19.30: Notiziario.
 20.45: Cronaca varie.
 21.30: Come Parigi P. T. T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19.30: Varietà.
 20: Canzoni - Cronaca.
 20.45: Dischi - Notizie.
 21.15: Concerto variato.
 22.10: Programma var.
 23: Notiziario.
 23.15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19.15: Dischi - Notizie.
 20.30: Musica brillante.
 21.30: Come Tolosa.
 23.30: Notiziario.

LIONE P. T. T.

kHz 648; m 463; kW 100

19.30: Notiziario.
 20.30: Cronaca - Dischi.
 21: Cronache varie.
 21.30: Radiocconcerto.
 22.30: Musica d'operette.
 23.30: Notiziario.

MARSIGLIA P. T. T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18.30: Musica per ometto.
 19.30: Notiziario.
 20.30: Cronaca - Dischi.
 21.30: Come Parigi P. T. T.

NIZZA P. T. T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

19: Cronache - Notizie.
 20.30: Dischi - Cronaca.
 21.15: Folclore di Nizza.
 21.45: Come Radio Parigi.
 22.45: Come Bordeaux.
 23.30: Notiziario.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2.50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

Contro i radio-disturbi

usate i dispositivi «HUBROS» e precisamente:

CONTRO I DISTURBI ATMOSFERICI:

il VARIANTEX antenna elettrica schermata in forma di scatola di bachelite. Sottile e in antenna estesa di circa 20 metri. È regolabile secondo la sensibilità dell'apparecchio. Aumenta il rendimento dell'apparecchio anche di quelli di poche valvole. Diminuisce i disturbi atmosferici ad un minimo trascurabile.

Prezzo L. 48

CONTRO I DISTURBI INDUSTRIALI:

il FILTRET filtro della corrente elettrica che riduce quasi all'impercettibilità i disturbi causati con la corrente aerea e di impiego elettrico (trasm., ascensori, motori, campanelli, lampade al neon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

CONTRO LE VARIEZIONI DI TENSIONE DELLA CORRENTE:

il PROTEX regola la tensione della corrente. Protegge apparecchio, valvole e ricezione dalle variazioni momentanee e prolungate della tensione. Munito di voltmetro sensibilissimo regola variazioni di tensione del 10 % in su e in giù AUTOMATICAMENTE. Previene automaticamente l'efficienza delle valvole e garantisce una ricezione omogenea ed uniforme.

Prezzo L. 95

RADIOAMATORI: Considerate un rimedio ve-

riamente efficace e sicuro contro questi industriali

disturbi atmosferici che contro questi industriali

usate il nostro **VARIANTEX**, **antenna** di **FILTRET**:

dispositivi tutti **l'uno** di **teletti**

PREZZI AMBEDUE - DISPOSITIVI L. 85

I nostri dispositivi, frutto di cinque anni di esperienza

e di immenso successo, presentati in eleganti scatole

di bachelite, vengono tutti sottoposti, prima della

vendita, ad un esteso collaudo.

Si spediscono contro assegno gli spese postali

Radiodispositivi «HUBROS» TORINO

via Nastro Pasquale 11

PARIGI P. P.
 kHz 959; m 312,8; kW 60
 19: Notizie - Dischi
 19.21: Per i fanciulli.
 19.30: Notiziario.
 20.25: Dischi - Varietà
 21: Attualità vario.
 21.20: Concerto variato.
 21.36: Charpini et Soupiex.
 22: Notiziario.
 22.10: Divertimento con Sacba Guitry.
 22.40: Concerto variato.
 23.5-24: Dischi - Notizie.

PARIGI P. T. T.
 kHz 695; m 431,7; kW 120
 17: Cita e Suzanne Marland: *Il Dio vitense*, rad.
 diocronaca della Passione.
 18: Programma variato con illustrazioni musicali.
 19: Visita al Tempio dell'Oratorio.
 19.40: Notiziario.
 20.40: Cronaca varia.
 21: Programma sorpresa.

ASPIRINA

LA PICCOLA COMPRESSA DAL GRANDE EFFETTO

21,30 (dall'Odéon): Etienne Rey *Miche*, commedia in tre atti.
23,30: Notiziario

PARIGI TORRE EIFFEL
1456: m 206, kW 20

19,38: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.
21,30: (Théâtre des Champs-Élysées): Claude Debussy: *Pelléas et Mélisande*, dramma lirico, parte seconda, atto quarto e quinto.

RADIO LIONE
1393: m 213,4; kW 25

19: Pianquette: Selezione delle Compagnie di Corvetville (dischi).
20: Attualità del giorno.
20,10: Concerto di dischi. Negli intervalli: Conversazioni - Notizie.
21,15: Breve varietà.
21,30: Melodie varie.
22: Sali di armonica.
22,30: Wagner: Selezione dei *Parsifal* (dischi).
23,1: Musica varia - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
182: m 1648; kW 80

18,30: Théophile: *Il tragico amore di Piramo e Thisbe*.
19,45: Oronachà varie.
21: Concerto vocale.
21,30: Notiziario.
21,45: Musica da camera: 1. Fauré: a) *Notturmo*, b) *Berceuse*; 2. Beethoven: *Allegretto* (frammenti num. 1 e 6); 3. Rognier: *Odelette*; 4. Chabauty-Pedrelli: *Montmartre*; 5. Beethoven: *Quartetto* num. 7.
22,45: Come Bordeaux.
23,45: Notiziario.

RADIO TOLOSA
913: m 328,6; kW 60

18,45: Jazz - Notizie - Per i fanciulli - Concerto - Notizie.
20: Chitarra hawaiana - Operette - Orch. viennese - Notizie - Brani di opera.
21,15: Concerto variato - Fantasia - Concerto.
21,45: Varietà parigina.
23,15: Danza - Melodie - Notizie - Canz. militari.
0,15: Berthe: *La casa tre ragazze* (selezione riprodotta).
0,40-1,30: Una donna e alcune canzoni - Notizie - *La fantasia* - Orchestra sinfonica.

RENNES
1040: m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica riprodotta.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Ritrasmisole.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
859: m 349,2; kW 100

18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notiziario.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A di fantasma.
21,30: Concerto per orchestra.
21,45: Concerto per due violini; 2. Pergolesi: *Stabat Mater* (frammento); 3. Alcune melodie; 4. Beethoven: *Sinfonia*; 5. Turina: *Il giovedì santo a mezzanotte*; 6. Franck: *Redenzone*.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P.T.T.
776: m 386,6; kW 120

18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Da ascoltare.
23,30: Notiziario.



STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

GERMANIA AMBURGO
904: m 331,9; kW 100
18: Concerto di dischi.
18,40: Convers. - Notizie.
19: Hanni Dieckmann: *Il candeliere di San Pietro*, radiodramma (registri).
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Come Königsberg.
22: Notiziario.
23,20-24: Come Stoccarda.

BERLINO
841: m 356,7; kW 100
18: Dischi ouverture, valzer, marce).
18: Cronaca sportiva.
19,15: Musica contemporanea: Composizioni di H. Chemin-Petit (baritono, coro, orchestra).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Orchestra, piano e tenore: 1. Weber: *Ouverture della Freischütz*; 2. Mozart: *Rondo* per piano e orch.; 3. Canto; 4. Lohse: *Danza reynold*; 5. R. Strauss: *Burlesca* per piano e orch.; 6. Canto; 7. Delibes: *Sylvia*, balletto; 8. Riccardo Strauss: *Valzer del Cavaliere della rosa*.
22: Notiziario.
23,20-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
950: m 319,8; kW 100
18: Come Colonia.
18,50: Bollettini vari.
19: Conversazione.
19,15: Programmi letterari.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Grande concerto variato (da ataballe).
22: Notiziario.
22,25: Palestrina: *Missa Papae Marcellii*, per soli coro e orchestra.
23,24: Come Stoccarda.

COLONIA
658: m 455,9; kW 100
18: Concerto bandistico.
19: Concerto di dischi.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Orchestra da camera: 1. Torelli: Concerto per archi e cembalo; 2. Handel: *Dal Concerto* presso n. 2 in si bemolle magg.; 3. Corelli: *Concerto* per archi e cembalo; 4. Bruckner: *Intermezzo* (ADAGIO).
21: Radiocronaca.
20,10: Serata di varietà musicale: Dopo il lavoro.
22: Notiziario.
23,20-24: Come Stoccarda.

DEUTSCHLANDSENDER
191: m 1571; kW 60
18: Violino a piano (Roger Schubert).
18,30: Conversazioni.
19: Programma di varietà: *È finito il lavoro* (reg.).
19,30: Conv. - Notizie.
20,10: Musica da camera contemporanea: 1. Westerman: *Quartetto in fa diesis minore*; 2. Canto; 3. Besch: *Canto di mezza estate*, quartetto in sol minore e orchestra.
21: Scheninger: *Anfina*, radiocroca.
22: Notiziario.
23,30: Gabrieli: *Due canzoni* per flauto e orchestra d'archi.
22,45: Bollett del mare.
23,24: Musica di Schumann e Beethoven (d.).

FRANCOFORTE
1195: m 251; kW 25
18: Come Colonia.
19: Finstern e Jodler.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Concerto wagneriano: 1. Un'ouverture per il *Foxtrot*; 2. Il *martirio della foresta del Sigfrido*; 3. L'incantesimo del fuoco dalla *Walkiria*; 4. L'ingresso degli

Del nel *Walhalla* dall' *Oro del Reno*; 5. L'ibeanesimo del *Venerdi* santo da *Parsifal*; 6. *Baccanale dal Tannhäuser*.
21,10: Concerto di piano: Chopin: 1. *Fantasia* in fa minore; 2. *Bercevole*; 3. *Studio* in fa bemolle maggiore; 4. *Balata* in la bemolle maggiore; 5. *Notturno* in do diesis minore; 6. *Polacca* in la bemolle maggiore.
22: Notiziario.
22,30: Musica da billo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
1031: m 251; kW 100

18: Come Colonia.
19: Notiziario.
19,10: Festival Beethoven per il 110° anniversario della morte: 1. *Fantasia* in sol minore per piano; 2. *Sonata* in la maggiore per violino e piano; 3. *12 variazioni* in do minore per piano.
20: Notiziario.
20,10: Concerto di Inni nazionali: 1. Storia degli Inni tedeschi; 2. Gli Inni delle Nazioni.

22: Notizie - Conversaz.
22,40-24: Come Stoccarda.

LIPSA
783: m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19: Recitazione.
19,45: Radiocronaca musicale.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,30: *Liedov di T. Wolf*.
23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
740: m 405,4; kW 100

18: Musica brillante e leggera.
19: Conversazione (reg.).
19,15: *Mojislovica: Il mare*, opera in atto (ad.).
20: Notiziario.
20,10: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,45-24: Concerto notturno (registrazione).

STOCCARDA
574: m 522,6; kW 100

18: Come Colonia.
19: Concerto di dischi.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,10: Programma variato: *Poesia e musica*.
21: *Concerto* di 600. *Regina*.
21,15: Come Breslavia.
22: Notiziario.
22,30: Musica popolare e leggera.
23-24: *Ciclo schubertiano* (11): *Opere del 1828*. 1. *Quintetto d'archi* in do maggiore op. 157; 2. *Waldes*; 3. *Sonata* in si bemolle magg. per piano.

INGHILTERRA DROITWICH
200: m 1100; kW 150

19,15: Musica da billo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19,20: Conversazione.
19,40: Varietà teatrale: *Radiomaritime*.
20,40: R. Ella Roberts: *La Passione di Gesù Cristo* per soli, coro e orchestra (trasmissione speciale per il giovedì santo).
21,20: Contralto e cello.
22: Notiziario.
22,20: Musica leggera.
23: Breve funzione relig.
23,20: Concerto d'organo: 1. *Raendel: Variazioni* su un canto popolare inglese op. 4 n. 1; 2. *Bromoni: Marcia pastorale* op. 145; 3. *Aines: Variazioni* su un canto popolare norvegese; 4. *Weitenholme: Berenata*; 5. *Faulkes: a) Polacca* in mi minore, b) *Gavotta e Muette*, c) *Fantasia* da concerto su antiche arie del Galles op. 178.
23,30: *Admiral Regional* 0,30-1; *Danze* (dischi).

LONDON REGIONAL
877: m 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20,30: *Gemshorn: Concerto* in fa per piano e orchestra.
21: Varietà: *Stanell's Bar*.
21,40: *Clemence Dane: Il granto*, tragedia in quattro atti (adattamento).
23: Notiziario.
23,25: Musica da billo (Bram Martin).
0,30-1: Notizie - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
1013: m 296,7; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20,30: Radiobozetto.
21: *London Regional*.
21,30: Notiziario.
23,25-1: *London Regional*.

GIOVEDÌ

25 MARZO 1937 - XV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: 6.56; m 437.3; kW 2.5
18.30: Lez. op. d'ingl.
19.30: Conversazioni:
20: Festival Beethoven.
22: Notiziario
22.30-23: Concerto ritr.

LUBIANA

18.57: m 569.3; kW 6.3
19: Notizie - Cronaca.
20: La vita di Gesù Cristo - conferenza.
21: Musica di dischi

22: Notiziario.
22.13: Duetto celebre.

LETTONIA

MADONA

18.53: m 514.6; kW 5.0
18.45: Concerto corale.
19: Notiziario.
19.15: J. Medins: Barbas, melodramma (con acc. d'organo).
19.20: Concerto orchestrale: Romanistico nordico.
21: Notiziario.

21.15: Commemorazione del 110° anniversario della morte di Beethoven: 1. Marcia funebre della Terza Sinfonia; 2. Canti religiosi; 3. Canto; 4. Concerto per piano e orchestra n. 3; 5. Ouverture dell'Egmont

LUSSEMBURGO

18.30: Per le ascoltatrici.
19: Per i fanciulli.
18.30: Musica inglese.
20.30: Notizie in tedesco e francese.
21.15: Varietà e musica leggera.
22.30: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: Sinfonia in maggiore (Italia); 2. Tomasi: Votero; 3. Husoni: Valzer dante.
23.50-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18.20: m 1153.8; kW 6.0
18.45: Rachmaninov: Quattro preludi per piano.
19.10: Notizie - Cronaca.
19.45: Conc. per solisti.
20.30: Conversazione
20.50: Programma vario.
21: Notiziario.
22.15: Concerto per violoncello e canto: 1. Grieg: Adagio; 2. Tartini: Largo e allegro; 3. Bach: Adagio; 4. Beethoven: Sonata; 5. Canto.

OLANDA

HILVERSUM I

18.15: Musica leggera.
19.10: Conversazioni
19.45: Musica da ballo.
20.10: Lez. d'inglese.
20.40: Notiziario
20.50: Vivaldi: Le stagioni, per soli, coro e orch.
21.40: Radiocommedia.
22.40: Funzione religiosa
23.40: Notiziario.
23.50: Organo e violino: 1. Chopin: Notturno in mi bem maggiore; 2. Schubert-Wilhelm: Ave Maria; 3. Kluckner: Capriccio; 4. Dvorak-Kreisler: Fantasia slava; 5. Weber-Kreisler: Larghetto.
6. Valdez: Serenata zingara
19.10-0.40: Dischi

HILVERSUM II

18.30: Concerto variato.
19.40: Cronache - Notizie - Attualità.
20.45: Funzione religiosa protestante.
22.35: Notiziario
23.10: Conc. di dischi

POLONIA

VARSAVIA I

18.22: m 1339; kW 120
18: Cronache varie
19: Radiorecita
19.30: Musica greca.
20: Conversazione
20.15: Odella Filomonic: Concerto sinfonico (da stabilire) - Nell'intervallo: Notizie - Attualità.
22.30: Concerto del coro della Cattedrale (dischi).
23-23.30: Musica di J C Bach (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18.42: m 476.8; kW 15
20: Concerto variato.
20.50: Notiziario.
21: Radiocconcerto - Nell'intervallo (22): Concerto del coro della Cattedrale (dischi).
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Musica d'opera.
23.30: Notiziario

ROMANIA

BUCAREST

18.10: Radiorecista.
18.15: Conversazione.
19: Festival di musica greca.

19.55: Conversazione musicale dall'Atena romana.
20.15: Concerto sinfonico (da stabilire) - Negli intervalli: Notizie.
22.15: Musica riprodotta.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

STOCOLMA

18.30: Radiocbaret.
19.30: Conversazione.
20: Bands militare.
21: Radiocommedia.
21.30: Concerto di piano: 1. Haydn: Sonata in re maggiore, n. 17; 2. Chopin: Tre danze.
21.50: Notiziario
22.23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18.10: Dischi - Conversi.
19: Cronache - Notizie.
19.40: Conversazione.
20.3: Pellegrini: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra.
21: Felicitazione.
21.3: Concerto variato.
21.55: Bert Herzog: La Passione per 4 voci e musica.
22.15: Conversazione - Bollettini - Fine

MONTE CENERI

19: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Concerto di musica sul Passione di Cristo.
20.30: Primavera sulla neve, commedia in 3 atti di Giuseppe Romualdi.
21.40: Radiorchestra: 1. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore op. 425; 2. Schumann: Concerto per violoncello orchestra in la minore op. 29

SOTTESI

18: Conversazione.
18.20: Brasseler: Le tenebre sul Golgota, rievocazione mistica.
19: Conversazione.
19.50: Notiziario
20: Radiorchestra: 1. Couperin: Concerto in stile barocco; 2. Fauré: Ballata per piano e orchestra; 3. Debussy: Primavera, suite sinfonica; 4. Blanchet: Konzertstück, per piano e orchestra; 5. Enescu: Rapsodia romena, n. 1.
21.15: Serata di canzoni

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.40: Concerto di piano.
19.20: Conversazione.
19.45: J. S. Bach: La Passione secondo San Giovanni, oratorio per soli, coro e orchestra - Negli intervalli: Notizie - Cronaca.
22: Radiorchestra.
23: Conv. in polacco.
23.15: Musica di dischi

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.30: Per i fanciulli.
19: Danze (dischi).
20.30: Musica araba (d).
20.55: Cronache varie.
21.30: Radiocommedia (da stabilire).

BAT

18.30: Per i fanciulli.
19: Danze (dischi).
20.30: Musica araba (d).
20.55: Conversazione.
21.15: Musica riprodotta.
22-23.30: Danze (dischi).

DISTRUGGETE LA FORFORA
ARRESTATE LA CADUTA DEI CAPELLI
CON SUCCO DI URTICA

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

★ SUCCO DI URTICA — La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flacone L. 15 —

★ SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE — Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. Flacone L. 18 —

★ OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA — Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. Flacone L. 15 —

★ OLIO MALLO DI NOCE S. U. — Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. Flacone L. 10 —

★ SUCCO DI URTICA AUREO — Ristoratore del capello; da usarsi da coloro che hanno capelli biondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli biondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. Flacone L. 18 —

★ SUCCO DI URTICA HENNE — Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna. Flacone L. 18 —

A richiesta viene inviato gratuitamente l'opuscolo S. P.

F.lli RAGAZIONI - Casella N. 30 CALOLZICORTE (Pr. Bergamo)

CONCORSO OROLOGI GRAN MARCA TAVANNES



Il più bello premio è l'organizzazione, la partecipazione italiana della grande fabbrica svizzera di orologi TAVANNES, invita tutti i radiocorriente a partecipare a questo semplice ed interessante concorso per il quale sono in palio due importanti premi!

1° Premio: un elegante e modernissimo OROLOGIO D'ORDO della gran marca TAVANNES (idei uomo o da donna a scelta).

2° Premio: un elegantissimo e robusto cronografo da polso in acciaio inossidabile della gran marca TAVANNES (da uomo o da donna a scelta).

La partecipazione al concorso è totalmente gratuita: è sufficiente scrivere su cartolina postale il nome del vincitore (prima scelta) della casa automobilistica e Copia Mille Miglia a che si svolgerà domenica 4 aprile e a indicare quale sarà, a partire da ieri, il tempo medio in ore, minuti, secondi e centesimi, che verrà impiegato dal vincitore a compiere l'intero percorso. Aggiungete il vostro nome, cognome e domicilio. Impegnate non oltre il pomeriggio di sabato 3 Aprile. Indirizzando a: CONCORSO OROLOGI GRAN MARCA TAVANNES - MILANO - VIA WASHINGTON, 70. Ogni concorrente non potrà laureare più di uno cartolina. Saranno valide le sole cartoline che dal timbro postale autorizzante impiegate non oltre il 3 Aprile.

I due premi suddetti verranno assegnati, alla presenza di un Reale Notario, ad due partecipanti che avranno indicato oltre al nome del vincitore, il tempo più vicino a quello realmente impiegato per l'intera corsa.

In caso di parità tra più partecipanti (identiche indicazioni del vincitore e del tempo) il premio verrà assegnato a quella cartolina che dal timbro risulta uscita prima delle altre.

Allo scopo di specificare il pronostico indichiamo i risultati delle ultime tre Mille Miglia: 1934: Vari-Bignoni, in ore 14.8' 6" - 1935: Pintacuda-Italia Kiuffa in ore 11.4' 47" - 1936: Riklio-Ogario in ore 13.7' 51".

« Sul numero prossimo del "Radiocorriere" indicheremo i nomi di alcuni fra i più noti piloti italiani e stranieri iscritti alla corsa ».

Il risultato del concorso verrà pubblicato sul n. 10 del RADIOCORRIERE.

VETRINA LIBRARIA

EUGENIO BERTUCCI: *Ritratti quasi veri* - Ed. A. Avanzano, Torino.

Ritratti di artisti di teatro. Segue al pubblico, che di essi, evidentemente, si è venuto formando un concetto proprio, un disegno preciso, e quindi tanto più difficile da modificare, sopponendo i simpatici modelli ad un nuovo esame, ricco di sorprese impreviste. Non a caso, e non per obbedire ad una richiesta delle prudenze Bertucci ha usato il temperamento imitativo del «quasi». Nell'averbio tutto un programma, tutta una riserva originale di invenzioni e di fantasticherie, che egli, malgrado da classico autore, fa degli artisti altrettanti personaggi. Ritratti quasi veri.

GIUSEPPE CARDUCCI: *Opere complete* - Edizione Nazionale, XVII volume (II «Parini maggiore») - Ed. Feltrinelli, Bologna.

Il «Parini maggiore» che, analogamente al volume che precede, corrisponde alla redazione definitiva curata dal Carducci, riunisce 4 maggiori studi sul Poeta della «Caduta», con l'aggiunta di alcune pagine inedite. La raccolta s'incisa con lo scritto: «La storia del Giorno» che fu argomento di diverse lezioni che il Carducci tenne all'Ateneo bolognese negli anni 1861-2. Segue il capitolo: «Primi crepuscoli della lirica moderna in Italia» uno degli ultimi lavori originali del Carducci di particolare rilievo, inoltre il «Preambolo ad un corso di lezioni sulle odi del Parini», studio edito che soltanto oggi viene alla luce tratto dai fogli originali conservati nella Biblioteca di Bologna nell'anno accademico 1900-1901. Seguono lo scritto sui primi grandi odi di Giuseppe Arnica (La salubrità dell'aria; L'educazione; Il bisogno; La musica e i capitoli dedicati a La caduta, L'innesto del vello; La laurea e alla Lirica tenue; Canzonette e arie.

LA COLLANA CULTURA MILITARE - Editore Martucci, Milano.

La collana Cultura militare, diretta da S. E. il generale Ambrogio Gobbi, costituisce una piccola enciclopedia dell'arte della guerra ed ha lo scopo di diffondere i principi moderni problemi nel grande pubblico, rinnovando le cognizioni di coloro che sono in grado di indicare la giornata di guerra in questa preziosa raccolta, utile specialmente agli ufficiali in congedo che vogliono approfondire la loro cultura sul progresso delle armi, e delle utilissima a tutti gli studenti degli Istituti Medici e del primo biennio universitario, sono usciti: Difesa aerea; Mezzi di difesa e protezione di S. E. il generale Alfredo Giannuzzi Savelli, presidente generale della U. I. A.; La logistica negli eserciti moderni del generale di brigata Francesco Stirpe; L'aviazione militare del colonnello Ugo Fischetti; Eserciti esteri del maggiore Giuseppe Angelini.

FILIPPO SURICO: *Teatro rappresentato* - Editore Barbera, Firenze.

Filippo Surico, nel raccogliere in unico volume questo suo teatro rappresentato, sintesi di una produzione che tocca i quattro vertici delle possibilità sceniche, deve essersi prefisso di dimostrare come non sia difficile per chi senta veramente il teatro, il passare dall'uno all'altro campo ottenendo risultati immediati. Dall'antico di tragedia di Oriente al progresso del Ventaglio di Faust, dal dramma di Lotbary dal sogno ai casti comici e farseschi di Italia l'ho fatta io, e smischi tutta la gamma delle varie sfaccettature che brillano nell'effimero gioco delle luci della ribalta, che si presenta, non più nella semplicità che le è propria, ma in quella più raccolta e quindi più meditata, del libro e si presenta molto bene.

PAOLO INNOCENZO TURVISANO O. P.: *Attraverso la radio* - Libreria Perini, Roma.

Gli ascoltatori della radio, coloro per i quali la voce che giunge attraverso l'etere è quella di una persona di casa, ritroveranno nella lettura di questo libro il calore di una fede già vitata e il ricordo di una voce amica. Si tratta infatti della raccolta in chiara veste tipografica delle conversazioni tenute da P. Innocenzo Turvisano davanti al microfono dal 1931 al 1936, con un'intermezzo nella forma di un libro di color, da San Tommaso d'Aquino al Savonarola, da Santa Caterina da Siena al Poverello d'Assisi, da Sant'Agnes a Santa Cecilia fino a Padre Giuliani, che ha superato la tomba quattordicenne, in Cristo, raggiungendo le alte vette additate dalla Chiesa, andando una lunga catena che si protende con ritmo costante nella teoria dei secoli.

NICOLA BERDIAEFF: *Il problema del comunismo* - Traduzione di Pietro Cenini - Editore Vittorio Gatti, Brescia.

La menzogna del comunismo spiegata e additata in uno studio attento e preciso, che rivela quale sia la formazione e l'evoluzione del passaggio dalla teoria alla pratica: una menzogna che sfida la verità, conducendo alla negazione dell'uomo.

26 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 365 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1257 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21.

- 7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
11,30-12,10 (Roma III): RADIOORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI (Vedi Milano).
12,15: Musica varia.
12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° MALATESTA (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CANTATA DEI BALILLA - BELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale del fanciullo (Palermo): Gli amici di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO dell'organista EMILIO BUSOLINI: 1. Frescobaldi: Due toccate; 2. Bach: Due corali; 3. Franck: Preghiera.
17,50: Bollettino presagi e Bollettino della neve.

18-18,15: QUARESIMALE DI MONS. DOTT. AUERLIO SIGNORA.

- 18,10-18,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.
18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
18,50-20,5 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'idroporto - Notizie sportive.
19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo in francese.
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: SENATORE GIUSEPPE DEVONE.

21: Trasmissione da Praga della seconda parte dello

Stabat Mater

di A. DVORAK

con la partecipazione dei solisti MITA KOCOVA, MARTA KRASOVA, BRONISLAV CHOROVIC, J. SCHWARZ
Direttore d'orchestra M° E. B. JIRAK

22: Dizione poetica di Mario Pelosini.

22,15:

Concerto

dell'organista ULRISSE MATTHEY

1. Frescobaldi: Toccata (per i ripieni).
2. J. B. Bach: Solo a Dio sia gloria nei cieli.
3. Franck: Preghiera.
4. J. B. Bach: Preludio e fuga in si min.

DA TUTTE LE STAZIONI
Ore 21
TRASMISSIONE DA PRAGA

STABAT MATER

di A. DVORAK

(PARTE SECONDA)
con la partecipazione dei solisti
MITA KOCOVA
MARTA KRASOVA
BRONISLAV CHOROVIC
e J. SCHWARZ

Direttore d'orchestra: Maestro E. B. JIRAK

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23,15:

Concerto strumentale

diretto dal M° UMBERTO MANCINI

1. Tiritindelli: Mitica
2. Veracini: Largo.
3. Mascagni: Guardando la S. Teresa del Bernini, visione lirica.
4. Gounod: Ave Maria.
5. Franchetti: Asrael, preludio.
6. Rossini: Mose, preghiera.
7. Haendel: Largo.
23,50: Previsioni regionali del tempo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 308,9 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 998 - m 304,3
TRIESTE: kHz 1140 - m 283,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

- 11,30: RADIOORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI: 1. Saverio: Mità; 2. Nela: Io non so che cos'ho; 3. Borgman: Set la mia regina; 4. Malneck: Vecchio compagno di gioco; 5. Rimski-Korsakov: Canto indiano; 6. Finck: Riflessi; 7. Himmel: Notte senza luna; 8. Innocenzi: Il mio Paradiso; 9. Rahnato: Violino innamorato; 10. Ahlert: Prendi il mio cuore; 11. Restelli: Jazz serenade; 12. Brochart: Suite di bolser.
12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Perosi: La Passione di Cristo; 2. Rossini: Stabat Mater, «Culus animam»; 3. Debussy: L'Angelus; 4. Haendel: Largo.

13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Borsa.

SABATO

27 MARZO 1937 - XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kHz 1059 - m 263,3 - kW 20
 O BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
 MILANO II entra in collegamento con Roma alle ore 20,40 - TORINO II alle ore 21

- 7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 11.30 (Roma III): ORCHESTRA diretta dal M^o GIULIANI (Vedi Milano).
 12.15: Musica varia.
 12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 12.40-13 e 13.25-13.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: diretto dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 2. Paganini: *Notturmo*; 3. Massenet: *Meditazione* (dalla *Thaïs*); 4. Giordano: *Il Voto*, intermezzo; 5. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 6. Wagner: *Sogno*; 7. Bizet: *Andante spianato*; 8. Chopin-Mancini: *Preludio in mi minore*; 9. Bizet: *Intermezzo* (dalla suite *Arlesienne*); 10. Schubert: *Ace Maria*.
 13-13.15: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.25 I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Franco Angelini: «L'alimentazione del contadino».

16.49: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Nonno Radio: (Palermo): «Fantasia di Primavera» - Naba di C. Notarbartolo con musiche di Theo Treppiedi, eseguita dalle Allodole di Lodoletta».

- 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17.15-17.50: CONCERTO DI MUSICA SACRA del Gruppo delle Cantatrici Italiane, dirette da MADDALENA PACIFICI: 1. Palestrina: *Adoramus te, Christe*; 2. Beethoven: *Inno del Signore*; 3. Durante: *Virgine tuiforme*; 4. Luigi Mancinelli: *Coro delle Vergini* (dall'oratorio *Isaia*); 5. Vito Caroncelli: *Kirie*; 6. *Sanctus*; 7. *Agnus Dei* (dalla Messa); 8. Ettore Montanaro: *Evviva Maria*; 9. Gounod: *Jerusalem* (per solo di contralto con coro).
 17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

Fosforo, iodio, arsenico sono elementi indispensabili all'organismo: ne

FOSFOIODARSIN

SIMONI

Il trovate riuniti in modo razionale perfettamente assimilabili. Esso costituisce un ricostituente completo e di massima efficacia. Chiedetelo nelle buone farmacie e presso

COINTELIO - PADOVA

- 18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
 19-20.39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.
 19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
 19.5-19.20 (Roma): Cronache del turismo in esperanto.
 19.20-20.5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 19.40-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Cronache italiane del turismo.
 20.40 (Napoli-Bari-Palermo-Bologna): MUSICA VARIA.

La rappresentazione di Santa Uliva

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da CORRADO D'ERRICO

(Prima trasmissione radiofonica).

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
 Regia di ALDO SILVANI
 (Vedi quadro).

22.15:

Concerto della Banda degli Agenti di P. S.

- diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI
1. Marchesini: *Allegre leoni*, marcia.
 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia.
 3. Zucchi: *a) Danza alla presenza; b) Festa capriote* (trascr. Ferraro).
 4. Rimsky Korsakov: *La Pasqua russa*.
 5. Verdi: *La battaglia di Lepanto*, sinfonia.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 23.15: MUSICA DA BALLO DALL'ALBERGO REALE DI NAPOLI.
 23.30-0.30 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO - 23.50: Previsioni regionali del tempo

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 388,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
 BOLOGNA: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
 ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
 BOLOGNA inizia le trasmissioni alle 12,15
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 21

- 7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o VITTORIO GIULIANI: 1. Zandonai: *Telefunken*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. De Micheli: *Intermezzo capriccioso*; 4. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 5. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 6. Mascheroni: *Parlar d'amore*; 7. Barizza: *Martina*; 8. Olivieri: *Maria*; 9. V. Valentini: *I granatieri*, fantasia.
 12.30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 12.30-13 e 13.15-13.50: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o MANCINI (Vedi Roma).
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 14-14.20: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA
 PALERMO - MILANO II - TORINO II
 Ore 21

LA RAPPRESENTAZIONE DI SANTA ULIVA

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da CORRADO D'ERRICO

Personaggi:

Uliva	Maria Fabbrì
L'Imperatore	Achille Maseroni
Il Re di Castiglia	Augusto Marcelli
Rinaldo	Giuffrida - Alardo - Il Bisbetico
Il Cordeiro	Il Cavalliere - Il Viceré
La madre del Re	Una sceriffa - Un'altra sceriffa
Soldati	Scudieri - Baroni dell'Impero
Baroni del Regno	La Vergin Maria
Il Cantastorie	

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
 Regia di ALDO SILVANI

- 16.25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
 16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
 17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
 17.15: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI.
 17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bologna): RADIODIREZIONE diretta dal M^o MONTAGNINI - Comunicati vari.
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
 20.30: CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO.
 20.40 (Torino-Trieste-Bologna): MUSICA VARIA: RADIODIREZIONE diretta dal M^o MONTAGNINI.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

La fanciulla del West

Opera in tre atti di GUGLIELMO CAVENINI e CARLO ZANGARINI
 (dal dramma di DAVID BELASCO)
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Minnie	Giuseppina Cobelli
Johnson	Francesco Merli
Jack Rance	Armando Borgioli
Nick	Giuseppe Nessi
Hesbj	Dario Caselli
Sonora	Aristide Baracchi
Trin	Nello Palai
Sid	Natale Villa
Bello	Igino Zangheri
Harry	Alfredo Tedeschi
Joe	Giò Del Signore
Happy	Carlo Cavallini
Larkins	Eraldo Coda
Bill	Carlo Scattola
Wooch	Maria Marsuccel
Jack Wallace	Fraheo Zaccarini
Castro	Giuseppe Menni
Un postiglione	Piero Girardi

Mestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GIUONE
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Ne gli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi - Conversazione di Giuseppe Villaroel - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.30 (circa) (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.
 Dopo l'opera (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Previsioni regionali del tempo - MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE DI TORINO: QUARTETTO PRATO (fino alle 0,30).

SABATO

27 MARZO 1937 - XV

LIPSIA

18: 785; m 382.2; kW 120
18.15: Concerto di dischi
18.35: Conversazioni.
19: Programma variato
20: Notiziario.
20.10: Concerto orchestrale e corale: *L'amore e il denaro nelle opere*.
22: Notiziario.
22.38-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

18: 740; m 405.4; kW 100
18: Radioquartetto
18.30: Programma folcloristico: Primavera in Baviera.
18.20: Lulu Trenker al microfono (registraz.)
19.40: Concerto di piano (con la sola sinistra): 1. Borikjevic: *Il poeta*; 2. Regor: *Umoresca e romanza*.
19.50: Cronaca - Notizie.
20.10: Serata di varietà: *Un viaggio nell'azzurro*.
22: Notiziario.
22.20: Intermezzo.
22.30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

18: 574; m 522.6; kW 100
18.30: Conc. di dischi.
19.15: Dischi richiesti.
20: Notiziario.
20.10: Programma musicale variato.
22: Notiziario.
22.30: Come Monaco.
24-2: Concerto di dischi.

INGHILTERRA

DROITWICH

18: 200; m 1500; kW 150
18.10: Musica da ballo.
19: Notiziario.
19.30: Intermezzo gallese.
19.45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Quverture della Finta sordiana*; 2. Dohnanyi: *Minuetto e valzer dal Velo di Pierella*; 3. Butterworth: *Frà i verdi salici*; 4. Dvorak: *Suite in re op. 39*.
20.30: Varietà: *In town to-night*.
21: Music-Hall.
22: Notiziario.
22.20: Letture da Kipling.
22.35: Musica popolare e leggera.
24-1: London Regional.

LONDON REGIONAL

18: 877; m 342.1; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Musica da ballo (Joe Losi).
20: Notiziario.
20.30: Musica leggera.
21: Brahms: *Quintetto d'archi in sol, op. 111*.
21.30: Letture da Byron.
21.50: Introduzione.
21.55 (dal Sadler's Well Theatre): Ch. Villiers Stanford: *Il compagno di viaggio*, opera, secondo e terzo atto.
22.10: Notiziario.
22.35-1: Musica da ballo (Henry Hall) - Nell'intervallo (0.30): Notiziario.

MIDLAND REGIONAL

18: 1013; m 296.2; kW 70
18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19.40: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20.30: Orchestra di Midland: 1. Spolittor-Ivanov: *Istoria*, suite; 2. Sinigaglia: *Piemonte*, suite.
21.30: London Regional.
22: Notiziario.
22.35-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18: 686; m 437.3; kW 2.5
18.30: Beethoven: *Una sonata per cello e piano*.
20: Conversazione.
20.10: Canzoni popolari.
20.20: Cronaca - Dischi.
21: Verdi: *Seleza dalla Traviata* e dal *Rigoletto*.
22: Notiziario.
22.20: Melodie popolari.
22.45: Concerto ritrasmesso.
23.10-23.30: Danze (d.).

LUBIANA

18: 577; m 569.3; kW 6.3
18: Musica di dischi.
19.30: Musica militare.
21: Dischi - Canzoni di Pasqua.
22: Notizie - Dischi.

LETONIA

MADONA

18: 583; m 514.6; kW 50
18: Maendel: *Sansone*, oratorio.

19.50: Poesi e musiche di Pasqua.
20.35: Melodie religiose riprodotte.
20.55: Notiziario.
21.31: Trasmissione dalla Cattedrale di San Giacomo di un servizio relig.

LUSSEMBURGO

18: 232; m 1293; kW 150
18: Musica inglese.
21.31: Per le scolastiche.
19.45: Trasmissione da una "brasserie".
20.15: Musica varia.
20.30: Notizia in tedesco e francese.
21: Dischi nuovi.
20.10: Musica di film e di spettacoli (televisione).
22.15: Musica varia.
22.30: A. Bruckner: *Sinfonia n. 3*.
23.10: Musica di film e di spettacoli (televisione).
23.45: Serenate e melodie.
24-2: Musica inglese da ballo.

NORVEGIA

OSLO

18: 260; m 1153.8; kW 60
18.30: Lettura - Notizie.
19.30: Conversazione.
21: Radiorchestra.
20.40: Notizie - Cronaca.
21.35-23: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Andante della Sinfonia n. 2*; 2. Beethoven: *Andante con moto della Sinfonia n. 5*; 3. Schubert: *Allegro vivace della Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 4. Berlioz: *Un ballo dall'Opera fantastica*; 5. Ciaikovski: *Adagio lamentoso dalla Sinfonia poetica*.

OLANDA

HILVERSUM I

18: 160; m 1875; kW 100
19.10: Trasm. di un film.
19.40: Progr. frisono.
20.10: Convers. - Notizie.
20.35: Concerto di dischi.
21.25: Declamazione.
21.40: Musica leggera (orchestra e coro).
22.30: Convers. - Notizie.
22.45: Concerto variato.
23.40: Notiziario.
23.45: Musica leggera e da ballo.
0.10-0.40: Dischi.

HILVERSUM II

18: 995; m 301.5; kW 60
18.55: Dischi - Cronache varie - Dischi.
19.40: Attualità - Notiziario - Conversazioni.
20.45: Meditazioni cattoliche - Dischi.
21.15: Concerto variato.
22.40: Declamazione.
23.10: Notizie - Convers.
23.35-0.40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18: 224; m 1339; kW 120
18.10: Trasm. religiosa.
19: Per i polacchi allestero.
19.10: Orchestra sinfonica e canto.
20.45: Notiziario.
21: Concerto per solisti (piano, viola d'amore e canto).
22: Il mistero della Resurrezione.
22.45-23.30: Mus. di dischi.

PORTOGALLO

LISBONA

18: 629; m 476.9; kW 15
20.10: Musica portoghese e brasiliana.
20.30: Notiziario.
21: Concerto e musica leggera.
22.30: Notizie spagnole.
22.40: Musica leggera.
23: Dischi - Notizie.
23.45: Radiocconcerto.
0.30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

18: 823; m 364.5; kW 12
18.10: Concerto variato.
19.20: Conversazione.
20: Piano e canto.
20.35: Per gli ascoltatori.
20.20: Musica da ballo.
21.30: Notiziario.
21.45: Concerto ritrasmesso.
22.45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCOLMA

18: 704; m 426.1; kW 55
18: Concerto di dischi.
19: Radiobozzetto.
19.30: Musica da ballo antica.
20: Radiocronaca.
20.45: Radiocabaret.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18: 356; m 339.6; kW 100
18.30: Musica leggera.
18.55: Conversazioni.
19: Campane - Notizie.
19.20: Dischi - Notizie.
19.40: Conversazioni.
20: Concerto corale.
20.25: Concerto di dischi.
20.30: Musica da camera.
21: Radiocronaca.
22: Musica leggera.
23: Bollett. - Pine.

MONTE CENERI

18: 1167; m 257.1; kW 15
18: Musica riprodotta.
19.15: Sette giorni in rivista.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Notiziario.
20: Composizioni di Ottavio Nussio, Zurigo.
20.50: *Il Redentore*, due lavori suori: medioevale e moderno; 1. Bruni della sacra rappresentazione di Pio Beccari (1818-1864); *Rappresentazione di San Giovanni Battista quando andò nel deserto*; 2. *Scena de La Passione di Cristo*, tragedia biblica di Alberto Colantuoni.

SOTTENS

18: 677; m 443.1; kW 100
19: Radiofilm.
19.50: Notiziario.
20: Concerto ritrasmesso da Montreux.
20.45: Torneo di hockey e notizie sportive (radiocronaca da Montreux).
22.15 (da Montreux): Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18: 546; m 549.5; kW 120
19.10: Concerto d'organo.
19.35: Conversazione.
20.40: Concerto dell'orchestra dell'Opera: 1. Rimski-Korsakov: *Pasqua festiva*; 2. Dohnanyi: *Suite in fa bemolle minore*;

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE - Protegge le valvole dagli sbalzi di corrente - Minimizza l'ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battelli, 5 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

Phonola - Radio Magnadyne-Radio

VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontoaria di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

3 Haydn: *Sinfonia*,
22: Notizie - Dischi
23: Orchestra zigrana

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI
18: 941; m 318.8; kW 12
18.30: Musica araba.
19: Cronache - Attualità.
20.15: Concerto di dischi.
20.35: Negli intervalli: Notizie - Conversazioni.
21.45: Music-Hall.
22: Progr. folcloristico.
23: Provezza.
23.24: Musica araba.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, N. 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, N. 21 - Tel. 17-374
MILANO - Via Bigli, N. 1 - Tel. 75-654
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 28-78



Servito da toletta

Inviandoci cartolina vaglia di L. 15, spediremo a titolo di reclame, franco di ogni spesa a domicilio, in tutta Italia, un servizio di toletta come sopra del colore giallo, paglierino, fumé, rosé, bleu e viola a piacere del richiedente, una ceneriera, un catalogo con 596 disegni riprodotti agli articoli artistici vari prodotti dalla Ditta come serviti, lampadari, vasi, ecc. e relativi listini prezzi.

Chi desidera il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia da L. 2.

CALZATURIFICIO DI VARESE

BUONI IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.

Stabat e La sera padrona non sono le sole opere lasciate dal musicista di Jesi, ma sono quelle che caratterizzano la sua arte che tutt'oggi, dopo due secoli, è ricca di fascino e di grazia squisita.

L'autore della Nuova Eloisa e delle Confessioni non è molto conosciuto come musicista. Eppure non può negarsi che, come musicista, Gian Giacomo Rousseau, nonostante che dal D'Alembert fosse definito il musicista più antimusicale della terra, abbia ampiamente influenzato sulla musica del suo tempo. Collaboratore per la parte musicale dell'Enciclopedia di Diderot e del D'Alembert, il filosofo ginevrino coltivò sempre appassionatamente l'arte del violini ed è suo il progetto di un nuovo sistema di notazione musicale (oltre in luogo di note) cui l'Accademia di Francia, alla quale egli lo aveva presentato, non fece, a dir vero, eccessivo buon viso. L'elenco dei violini di J. Rousseau proprio, fu rappresentato la prima volta al Teatro di Corte di Fontainebleau il 1° marzo del 1735 e riportò un tale successo che l'opera fece immediatamente il giro di tutti i teatri francesi. Il manoscritto dell'opuscolo del villaggio si conserva nella «Laurenziana» di Firenze.

LO STUDENTE POVERO

Operetta in tre atti di Carlo Millöcker. Dal «Teatro Civico di Zurigo» (Beromünster, ore 20).

L'autore dello *Studiante povero* fu uno dei più popolari musicisti viennesi per la copia delle numerose operette che egli, con fecondità senza pari, sfornava una dopo l'altra e che venivano tutte accolte dal più largo favore del pubblico. Caratteristica della musica del Millöcker che dal 1869 alla morte (1899) ebbe la direzione dell'orchestra del Teatro «An der Wien» è una tendenza inconfondibile per cui sembrava che la musica ridesse assieme con le situazioni più comiche dei libretti che musicava.

LE FEU QUI PREPND MAL

Commedia di J. J. Bernard (Lilla, ore 21,30).

Prefieramo conservare il titolo in francese, anziché tradurlo, perché ha un certo suo fascino misterioso. Questa commedia è il prototipo delle altre che seguirono nell'immediato dopoguerra e che riflettono in inquietudini psichiche dei reduci, dei mutilati. Perché i mutilati non dovevano soltanto rifarsi, dolorosamente, una educazione fisica. Vi erano anche gli «amputati» morali che, dopo quattro anni di guerra e di amarezze inarrestabili, non riuscivano più ad acclimatarsi con il solito mondo della città della casa. La commedia di Bernard è quindi un documento di quel triste, grigio, incerto periodo di transizione psichica, almeno in Italia, è stato vittoriosamente superato.

MERCOLEDÌ

LA FANCIULLA DEL WEST

Dramma in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini, musica di Giacomo Puccini. Dal «Teatro alla Scala» (Gruppo Roma, ore 21).

«La Fanciulla del West, andata in scena per la prima volta in America, è la terzultima fatica d'arte del grande e potente Maestro lucchese. Alla Fanciulla seguiranno i tre quadri del Trillito e quella Turandot, alla quale il Maestro non poté apporre la parola «fine». Con la Fanciulla, Giacomo Puccini, senza rinunciare ad alcuna delle sue peculiari virtù di soave evocatore di canti che sanno trovare immediata la via del cuore — e fu questo il più grande dei segreti della sua arte inimitabile — offriva, se così può dirsi, un nuovo aspetto del suo teatro musicista, nel quale il dramma affiora, oltre che dalle voci, dal golfo mistico dell'orchestra che da semplice sostenitrice o commentatrice, quasi, si eleva ad una funzione più complessa, vivendo essa stessa il pathos delle anime poste nel gioco aspro delle situazioni. Musicista studiosissimo e non mai pago della propria opera, Giacomo Puccini era, come tutti sanno, un lavoratore instancabile, un tormentatore di sé e della sua arte. E se vera cosa che l'affliggeva era il non sempre benevolo giudizio della critica da cui si aveva incompresso e il più delle volte mal giudicato.

Aveva, è vero, la folla dalla sua: quella folla che lo adorava, che mai lo ha abbandonato e che gli è rimasta e gli rimarrà sempre fedele per quella certa virtù di cui abbiamo detto. Ma ciò non allontanava il Puccini dal guardare verso orizzonti sempre più alti. Ed ecco ciascuna delle sue opere rivelarci, una dopo l'altra, i progressi che la sua arte sempre più elaborata e raffinata andava compiendo, arricchendosi di nuove e preziose armonie,



di timbri coloristici più adereni e più espressivi, di nuove e sempre più lucenti combinazioni orchestrali. Ma se guardava sempre più in alto, se non poteva ignorare le nuove e non sempre riposanti vie su cui corre affannosa la musica d'oggi, non riuscì mai — e fu grande fortuna per lui, per noi e per l'arte — a dimenticare quella certa via da cui sporgono e arrivano sempre al cuore le dolci melodie della Manon e della Bohème; quelle melodie che, come luci d'amore, brillano anche in questo Fanciulla del West e ingemmeranno più tardi l'ultimo pianto della piccola Lili moribonda. L'edizione odierna della Fanciulla del West, sarà trasmessa dalla «Scala» di Milano, avrà ad interpreti principali, sotto la direzione del M° Franco Ghione, Giuseppina Cobelli, che sarà la protagonista, il Meris e il Borgioli. (in. a.)

QUESTI RAGAZZI...

Commedia in tre atti di Gherardo Gherardi (Gruppo Torino, ore 21).

Ci sono ancor oggi, in qualche cittadina o paese, gentili zitelle che si chiamano Lucia, che hanno per amico il casa il medico condotto, un tipo come Andriano. Ed è in un ricordo tenuto nel cuore come una lampada e, uno scapolare?

Gherardo Gherardi, in questa felice commedia, assai ironica per due atti e mezzo, decisamente romantica e idealista per l'ultimo tratto, ha posto in primi e secondi piani, volta a volta, i due protagonisti anziani e i loro antagonisti giovani: cioè Gioliana e Vincenzo. Sono le due generazioni che si guardano, intendendosi: non le due generazioni scaminate alla stregua dei complessi problemi vitali che oggi si impongono allo scrittore, ma soltanto in rapporto al problema dell'amore. E, anche questo, con mano leggera, senza approfondire. Sicché può darsi che la trama sia più di accenno che di scavo in profondità. Ma non è un torto, bensì, sotto certi aspetti, un pregio.

Nella sua commedia, Gherardi contiene il tono in una apparente svagata e felice messa a fuoco di momenti psicologici, non senza creare dei tipi abbastanza rilevati per sostenerli. Zia Lucia, un giorno, è sorpresa nella sua quietà giornata da un'innata dichiarazione d'amore che le fa l'amico dottor Andriano. «Dichiarazione d'amore tanto più strana in quanto l'amabile medico cerca con scrupolo di evitare proprio la parola amore. C'è della pudicitia di uomo maturo, e del rispetto per i capelli spruzzati di bianco della signora Lucia. Si parli, dunque, di serietà e fedeltà e tenace amicizia, di affetto, di devozione, ma non di amore, che sarebbe forse ridicolo». Ed ecco l'amica di Lucia ribellarsi contro quei gesuitismi. Se l'amore si deve parlare, si ne parli O, allora, non si parli nemmeno di matrimonio d'amore, infatti, ella è vissuta, chiusa nel ricordo di un uomo che passò, lasciandola intatta ma ferita. E questo è il suo segreto, e il famoso negazione che porta sempre con sé ne è documento. Si contenterebbe, il bravo dottore, di aver in moglie una brava donna, si, ma innamorata di un altro uomo? A questo punto si sfoca la coppia matura, e viene in primo piano quell'altra, di Giovanna e Vincenzo: accompagnata da un terzo, Gian Giacomo, che — senza essere Rousseau — ha la lingua agile e un fior di ironia. Coppia male assortita, pare: Giovanna sogna l'evasione dal carcere dell'America, Vincenzo, si, ma innamorato di un altro. Gian Giacomo accetterebbe un'evasione di breve durata... Ma sì, amano, o non si amano, quel due? Hanno il cuore arido, e fingono? Si vergognano di amarsi, o di dirselo, o di mostrarlo? Certo, zia Lucia soffre acutamente di vederli così litigiosi e in pericolo. Lei, che ha vissuto vent'anni nel ricordo di un sogno d'amore... Ed è — forse per questo — che, dopo una notte di angoscia, si risveglia, certo e d'una gran nobiltà, che zia Lucia accetta l'offerta del dottore. Il quale — finalmente — per la gran rabbia di sentirsi rifiutato, esplose in preda d'amore, alla sua maniera, ma d'amore. E i due giovani, a veder i due anziani che vanno insieme sotto un plenilunio d'argento, mano nella mano,

sentono forse per la prima volta che l'amore è forse un po' bufo ma divinamente vero. Scufonno, sì, la testa, dietro a quel due, mormorando con degnazione e tenerezza: «Questi ragazzi!...» ma capiscono che è bello essere ragazzi a quel modo, con l'anima chiara, illuminata dalla luna. Già non utilizzano più. Già sono abbandonati i propositi di Giovanna e Gian Giacomo e liquidato E un amore nuovo sorge anche per loro, Romanticamente. Come tutti gli amori. (Casalba).

CONCERTO STRUMENTALE

diretto dal Maestro Sergio Vaccari (Gruppo Torino, ore 22,20).

L'ouverture dell'opera Preciosa di Weber è poiana che si ascolta sempre volentieri per la grazia leggera e per quel non so che di fantasioso di cui è intessuta.

Di maggior emozione è fonte il prologo del Natale di Perosi, nobile pagina di solenni ispirazione e di squisita fattura. Lo scherzo dal Sogno di una notte d'estate di Mendelssohn in cui l'autore, più che in molte altre sue opere, pur conservando stile classico e nitide e chiare forme a lui naturali per temperamento, si compiace di romantiche e di fantasie immaginative. Il fa ritenere un delle pagine più fantasiose della commedia shakespeariana. Canto triste di Pennati Malvezzi pone una nota di dolce malinconia, accanto al Trepek di Ciaikovsky, danza russa di ritmo rude e marcato.

Chiude il concerto l'ouverture delle Allegre comari di Windsor, gustosissima scena descritta tutta grazia, brio e spigliato umorismo. (in. g.)

GUGLIELMO TELL

Opera in quattro atti di Gioacchino Rossini.

Dal «Gran Teatro» (Bordeaux, ore 21,30).

L'opera, con cui Gioacchino Rossini chiudeva, ancor giovane, la sua grande giornata creativa, non è soltanto un capolavoro a sé, ma segna una delle tappe più gloriose del nostro melodramma nel mondo. Nulla può più dirsi del capolavoro immortale che gli è stato dietro l'Opera di sovrana e perdurata bellezza. Il Guglielmo Tell è rimasto nel repertorio dei teatri del mondo e vi rimarrà fino a quando la bellezza avrà culto e il gusto non si disamorzerà al punto da non fastidiare le scuole né tendenze diverse e si mettono le agitate passioni degli innovatori. È il genio che folgora. E danzasi il genio tutto il resto pimpicciolisce. Dalla celebre sinfonia che caratterizza la Svizzera, la terra dell'Eroe, cui Rossini ha elevato con la sua opera il più impetuoso dei monumenti, alla tempesta e alla scena finale è tutto un succedersi di pagine magnifiche che basteranno da sole, per riempire la storia il secolo che le ha viste nascere: dalla barca del primo atto, al duetto tra Arnoldo e Guglielmo, alla marcia dei pastori, ai due preludi del secondo e del terzo atto, alla stesura di un'aria di Guglielmo, che ha la potenza di commuovere sino alle lagrime, alla «strofe» per sole voci, alla celebre aria «O mesto asil di piante», al portentoso «Prologo» e al tutto finito con il quartetto d'addio di Fessaro di vero interesse, tutto il Guglielmo Tell, troppo presto il suo canto. Ma che cosa — si chiede lo Stendhal — poteva egli dire di più grande dopo il Guglielmo Tell?

MUSICA MODERNA DA CAMERA

di Arnold Bax (Droitwich, ore 23,10).

Le tre composizioni di A. Bax: un Ottetto per corno, piano, due violini, due viole, cello e doppio basso (1934), un Threnody e Scherzo per basso, arpa e sestetto di archi (1936) e un Concerto per flauto, oboe e quartetto d'archi (1938) sono i più recenti lavori nuovi. La novità di queste recenti composizioni consiste piuttosto nel raggruppamento degli strumenti e nel modo di trattarli, che nella sostanza. Essi non dicono molto di più di altri suoi precedenti lavori, ma la frase balza in nuova forma e ciò è dovuto alla scelta fatta dal compositore di speciali caratteristici strumenti che mettono in rilievo il tono ed il colore in modo non ancora usato in precedenti composizioni di musica da camera. Il complesso melodico della maggior parte dell'Ottetto è condizionato al corno, e la funzione dell'arpa negli altri due lavori non è per nulla simile a quella di altri precedenti lavori, ma è usato in armonia col flauto, l'oboe e gli archi.

L'Ottetto è in due movimenti e finisce con uno scherzo nel quale il corno spiega la sua vitalità ed allegria.

Il Concerto è una composizione di ampio respiro in tre movimenti ed è il più brillante dei tre lavori. L'armonia del primo tempo è una trasposizione del modo frigio ed è ricco in varietà, la melodia e l'armonia della Cavatina e la vitalità che tutto lo pervade lo rendono piacevole oltre ogni dire. Non propriamente musica da camera, ma tre composizioni che arricchiscono il repertorio di parecchi strumenti senza rivoluzionarli.

LA PASSIONE PASQUALE

Azione drammatica in tre parti e dodici quadri di G. Csanady (Budapest I. ore 19.50).

La Passione di Cristo, che è stata e sarà sempre fonte inesauribile di ispirazione artistica, ha la quest'azione del nostro magliaro G. Csanady, che è un'azione della Radio Ungarica, data a una nuova espansione drammatica, di cui darà l'eco il microfono dalla stazione di Budapest.

ROGER BONTEMPS

Commedia in tre atti di Andrea Rivoire (Lione P.T.T. ore 21.30).

Roger Bontemps occupa un posto specialissimo nella produzione di Rivoire lo quibus ne segna una tappa E. come tutti gli altri suoi lavori, di una grazia ingenua e di un sentimento squallido (il teatro di Rivoire è quasi tutto in versi) ed è più interessante per la freschezza della forma che per la trama la quale è d'altronde una semplicità ma romantica. Il tema d'amore contemporaneo viene rappresentato con successo nel 1920. Rivoire fu invitato dal «Temps» a redigere la critica teatrale ma al patto che... non sorridesse più per il teatro. Rivoire non seppe però mantenere la promessa poiché, qualche anno dopo, faceva rappresentare la sua *Revue Angeraine* scritta in collaborazione con Donnay.

GIOVEDÌ

LA PASSIONE DI CRISTO

Trilogia sacra per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi (Gruppo Roma, ore 21).

La Passione di Cristo è il primo della serie di quegli oratori che crearono d'un tratto la celebrità di Lorenzo Perosi, celebrità conquistata da un giovane musicista ventiniquenne con una delle forme più severe dell'arte musicale che per imporsi alle folle non dispone di alcuna dei tanti lenocini che facilitano molte vittorie. Alla Passione di Cristo seguono, nello stesso anno, la prima esecuzione La *Resurrezione*, La *Resurrezione di Lazzaro*, che riportarono lo stesso successo di pubblico e di critica — quella tutta concorde nel riconoscere le poderose qualità ispirative e formali del giovanissimo e sapientissimo musicista — poi arrivò all'opera che era stata la prima e fulminea rivelazione del Maestro. L'attività del Perosi non ha da quei giorni più soste. Con ritmo sorprendente, negli anni che seguono, le opere si succedono alle opere, e tutte una più degna dell'altra. Lo diceva lo stesso Perosi: «In me la rapidità del comporre non è effetto di circostanze esteriori pressanti o di fretta inconsueta. E invece una «necessità impulsiva» del temperamento che ha bisogno di produrre senza interruzione, di getto, sempre in campo nuovo e sotto lo spinto di una nuova e fresca ispirazione, mentre si ribella alla penosa briga del rivedere e del limare. Lo potrei bensì, in omaggio al precetto oratorio, tenere nel casello i lavori per nove anni, ed anche più, ma ne uscirei certo senza un rilucio e una torrezione, quali vi sono estratti: tanto mi incalza e mi preme il bisogno di dar corso alle nuove idee e alle nuove concezioni che mi si affollano nella mente». E in queste parole è, più d'ispirata, tutta l'arte vera, viva e ispirata dell'autore della Passione di Cristo.

La Trilogia è divisa nelle seguenti tre parti: «La cena del Signore», l'ultima cena con gli Apostoli, in cui il Figlio di Dio fatto uomo lattiti l'Eucaristia; l'Oratorio «Fonte degli Ulivi», nella quale la pura fronte di Gesù sotto il peso dei peccati degli uomini, si incerniglia di sangue; e, finalmente, la «Morte del Redentore» — fra lo sgomento pauroso della natura.

La prima parte della Trilogia, nella quale il Maestro ha seguito i versetti dal XVII al XXVI del capo XIV della Passione di Cristo secondo San Marco, si apre con un preludio formato sul tema del Laudo, Sion, Salvatore, parole e musica della Chiesa in ringraziamento dei dono sublime fatto da Gesù all'umanità con l'istituzione dell'Eucaristia. Tema che domina, può dirsi, tutta la prima parte dell'opera. Austera e nobilissima sin dalle prime battute, in questa prima parte dell'oratorio la musica si eleva alle vette della più casta e commossa ispirazione, quando essa è invocata per rivivere di melodie e armonie, che sembrano di cielo, l'attimo in cui Gesù compie la prima consacrazione del pane e del vino che saranno, nei secoli, il suo corpo e il suo sangue. E si sente che all'ultimo musicale de-

stinato a commentare il supremo e divino mistero d'amore, si sono accollati insieme il cuore d'un artista e la fede d'un sacerdote. E quella pagina soave e profonda, la detta degna delle più elevate lacerazioni da coloro che chiameremo i santi padri della musica. Un «Jugato» di stupenda fattura del coro, in cui si rivela tutta la tecnica poderosa del musicista, conclude magistralmente il primo e commosso quadro, prona della tragedia immane che culminerà con la morte del Redentore sul Golgota.

La seconda parte — XXXIII e XLIII versetto dello stesso capo della Passione descritta dall'evangelista Marco — si conduce dopo un mesto preludio che sembra tessuto con lagrime di pietà, nell'orlo dei Getsemani. È la notte. Gesù, che ha l'anima trista sino alla morte, è penetrato nell'orto accompagnato da tre — i più fedeli — dei suoi discepoli. Gesù prega. L'angoscia che preme sul suo cuore gli imperia di sudare la fronte. E quel sudore è di sangue. Ma il condottore è designato da tutti. Anche i suoi discepoli, i tre che erano i più fedeli e ai quali Gesù aveva unvolta la preghiera di vegliare con lui, sono stati vinti dal sonno e dormono. Sugli archi, che hanno predominio in tutta l'opera, trema angosciosa la tristezza di cui trabocca l'anima del Redentore. La scena muta così nella solitudine dei Getsemani come nel tessuto dell'orchestra. Sono i clamori e le torce della curia che, guidata dal traditore, s'inoltra per catturare il figlio di Dio fatto uomo. In orchestra con gli archi si fondono ora minacciose e crudeli le voci degli ottoni. Un altro «jugato» del coro, asperbo per l'ampiezza dell'ispirazione e per la tecnica ammirabile con cui è trattato, e ha termine il secondo quadro — e cioè l'ora e il momento come il bisogno di pregar col mite e angosciato Gesù, sulla cui quietanza si sono posate le labbra livide e scaripeghe di Giuda, che lo ha venduto per trenta denari.

Ed eccoci all'epilogo del dramma immane sul Golgota Versetti XXV e XXXVII del capo XV dello stesso della Passione. Che il Perosi ha scelto per la guida della sua creazione. La morte di Gesù sulla croce. S'oscura il sole e tremano, spezzandosi i monti. Il sacrificio è compiuto. La bionda testa del Nazareno si è piegata sul cuore trafitto, che ha palpitato soltanto per la salvezza dell'umanità. Il poema si incupisce della più accorata tristezza. Straziante e lacrimante. E la musica sinfonica si piange col pianto delle cose.

L'opera infine, che costituisce la rivelazione del musicista grande che oggi è gloria dell'arte e del mondo musicale, sarà evocata la sera del Giovedì Santo, proprio il giorno in cui tutti i cattolici del mondo commemorano il più grande e sacro mistero della fede: l'istituzione dell'Eucaristia. Giorno di accesa meditazione e di ascolto che si spreme più vivo nel nostro cuore attraverso l'arte e la fede dei più puri dei nostri artisti: Lorenzo Perosi. (n. a.)

CONCERTO DELL'ORGANISTA GIARDA

(Gruppo Torino, ore 22.15).

È un interessante rassegna di musiche per organo di autori moderni e contemporanei tra cui gli italiani Oreste Ravanello, Goffredo Giarda e Marco Enrico Bossi, i francesi Alkan, Debussy, Ravel, Boelmann e l'inglese Ireland.

Del veneziano Oreste Ravanello, già organista alla cappella di San Marco e poi direttore della Cappella Antoniana ed insegnante di organo al Liceo «Benedetto Marcello» di quella città, si eseguisce «Preghiera, Musetta e Inno di gloria Christus resurrexit».

Il Giarda si presenta anche quale compositore con una Canzone e la Fantasia in do maggiore, per la prima volta eseguita alla Radio, composizione di grande impegno in cui l'autore si giova di tutte le risorse del moderno strumento. Preghiera e Studio sinfonico sono pagine fra le meno note di M. E. Bossi, compositore e concertista di grande fama, insegnante chiarissimo e successivamente al Liceo musicale di Napoli, di Venezia, di Bologna e di Roma.

Di Carlo Alkan, fratello del noto editore parigino, morto a Parigi nel 1888, viene eseguito un Canone, classico e solenne; di Claudio Debussy uno dei più graziosi preludi, la fanciulla dai capelli di lino, e un pezzo con carattere d'improvvisazione emana impressioni contemplative reali ed irreali con una dolcezza veramente commovente.

Una Pastorale di Ravel, se non può dare l'idea del valore di questo (ilustre compositore vivente, ci svela uno degli aspetti dell'arte sua, arte delicata e personalissima. La Villanella di Ireland rappresenta l'inglettiera con questo allievo di Cliffe e di Stanford, che ha un'eccezionale cantissima produzione nel genere da camera. (m. g.)

STABAT MATER di Szymanowsky e VETRATE DI CHIESA di O. Respighi. Trasmissione da Varsavia (Gruppo Torino, ore 21).

Pochi tra i bellissimi inni cristiani hanno la bellezza suggestiva di quello Stabat Mater attribuito per solito a Jacopone da Todi, ma l'origine del quale è misteriosa, pur risalendo a un tempo di fede intensa. Popolare è il suo carattere, con la rima dei primi due versi d'ogni terzina, corrispondenti al nostro ottonario piano, mentre l'ultimo verso è un senario sdrucciolo (tripodia trocaica ipercatalettica). Curioso è che questo schema strofico, tanto solenne nello Stabat Mater, anche per le parti del latino, abbia potuto venire ai Giusti per parecchi componimenti sacrali.

L'inno comincia con quello scultorio «Stabat», che presenta, secondo la testimonianza dell'evangelista Giovanni, la Madre santa accanto al Figlio, durante l'agonia della Croce. Dileguati sono i discepoli, i beneficati e i miracolati, ma la Madre «stabat», straziata pur essa da una spada che le trafigge il cuore. Chi potrebbe trattenerne la tristezza se la vedesse, ancora a Figlio, sottoposto ai flagelli e ai tormenti per i peccati degli uomini?

La seconda parte dell'inno è una preghiera rivolta a tanta Madre. Fonte d'amore, cui si chiede la grazia di poter piangere con Lei, d'avere le piaghe del Crocifisso impresse nel cuore: di stare presso la Croce con Lei per potersi inebriare del sangue del Figlio. Il credente non arderà così, nelle fiamme, e nel giorno del giudizio sarà difeso dalla Vergine santa, con la quale potrà piangere.

La terza parte è, in realtà, una chiusa di due sole strofette. L'orante si rivolge a Cristo direttamente, chiedendogli d'esser condotto alla palma della vittoria per i meriti della Madre. «Quando il corpo morrà, fa che all'anima venga donata la gloria del paradiso». Così termina l'inno, semplice ma grandioso, come certe antiche architetture, non tanto di popolo, ma d'uno del popolo che volle nascosta la propria gloria. Sono passati certo più di settecent'anni, ed esso risuona ancora dalla bocca dei fedeli in tutti i venerdì di quaresima, nella Messa della Compagnione della SS. Vergine e nell'Ufficio della sera del Giovedì Santo. E Palestrina e Haydn, e Gluck e Haendel, e Paganini e Rossini, chiesero alle sue terzine l'ispirazione per musiche più o meno sentite, secondo l'anima loro e quella dei tempi, ma pur tali che le qualche punto fanno fremere ancor oggi l'ascoltatore, rievocando lo strazio della Madre Corredentrice.

Assai meno noti di quelli classici sono gli Stabat di Anton Dvorak e di Karol Szymanowsky, che sono compresi nei programmi di questa settimana.

L'ucraino Karol Szymanowsky è tuttora vivente. Nato nel 1883, allievo del Naskowsky per la composizione, direttore dal 1927 del Conservatorio di Varsavia, è considerato campione della giovanesca polacca. Il suo Stabat Mater per tre soli, coro e orchestra, è del 1927. Il Pannain lo dice «pagina di profondo potere suggestiva... fantasia di poeta che si crea una visione epica... con un sapore liturgico acce di sensualità... concezione impressionante della quale si rimane storditi ed affascinati ad un tempo». L'interesse non può dunque mancare.

Le impressioni sinfoniche Vetrate di chiesa sono state composte nel 1926. I quattro pezzi si ispirano e commentano rispettivamente altrettanti episodi di ben assortito contrasto. Da essi trae buon esito il musicista per dare la valenza della piccola divina caravana che va per il deserto nella notte vivida di stelle; e poi della celeste battaglia nella quale l'Arcangelo prevale; quindi del mistico ufficio-francescano; ed infine per intonare un inno alla gloria pontificale e divina. Immagini pittoresche raggiunte attraverso espedienti descrittivi, trasparenza di colore, senso di pietà, ed infine di grandiosità, costituiscono l'opera musicale in queste «impressioni», nelle quali tutte le gamme del sinfonismo sono accuratamente usate.

La Fuga in Egitto: «...La piccola caravana andata per il deserto, nella notte vivida di stelle, portando il Teoro del mondo...» (Evangelo di San Matteo 11-14).

2. B. Michele Arcangelo: «E si fece un gran combattimento in cielo: Michele e 4 suoi angeli pugnarono con il dragone e pugnarono il dragone e i suoi angeli. Ma questi non prevalsero, né più si fu luogo per essi in cielo...» (Evangelo di San Matteo 7-8).

3. Il mattutino di Santa Chiara: «Ma Gesù Cristo, suo sposo, non volendola lasciare così sconosciuta, se la fece miracolosamente portare dagli angeli nella chiesa di Santo Francesco ed essere a tutto l'Ufficio del Mattutino...» (Fioretti di San Francesco, XXXIV)

4. S. Gregorio Magno: «Ecco il Pontefice Massimo... Benedite, Signore... Intonate l'Inno a Dio. Alleluja!»

Il Concerto trasmesso da Varsavia seguirà, dedicato da Milano, la Lauda di Jacopone da Todi, dedicata alla Madre Dolorosa e che si intitola il «Lamento della Madonna». Mai il «folle giullare» della Fede, mai il «pazzo di Cristo», poeta primitivo e sublime, raggiunge un tono così appassionato come in questa Lauda dove la poesia è nutrita dello spirito e del dolore disvelato nelle sue più nascoste fibre.

CONCERTO CORALE DELLA POLIFONICA BARESE (Gruppo Roma, ore 22,30).

Tra le altre trasmissioni dedicate alla Settimana Santa notiamo questo concerto corale nel quale si esaminano il Cristo risuscitato, melodia del XII secolo nell'armonizzazione per coro a quattro voci di Gino Viacino, ed il Miserere di Claudio Cascialini, compositore del Seicento, maestro di Cappella di San Damiano, autore di pregiati Requiem, Mettetti e Messe. Del Palestrina e di Ludovico Da Vittoria si eseguono l'offertorio Tenere facite sunt e il mottetto Surrexit Pastor bonus, pagine tra le più pregiate di questi grandi e fecundissimi maestri della polifonia del Cinquecento.

La cantata Messa d'Averno per coro, pianoforte ed harmonium, di M. E. Bossi, viene presentata per la prima volta alla Radio e torna molto gradita agli ascoltatori. I versi della cantata furono scritti da S. S. Leone XIII (m. g.)

IL CANDELIERE DI S. PIETRO

Radiodramma in un prologo e due quadri di Hanni Dieckmann (Amburgo, ore 19).

Il dramma s'inizia nella chiesa di S. Pietro di Rostock. Un uomo e una giovane donna, entrambi religiosi, si fermano a parlare, ma Fincke insiste sul prezzo richiesto, e alla fine litigano. Quando Fincke dice al commerciante che egli è un miserabile e che non sa fare altro che mercanteggiare sul prezzo e corteggiare donne di cattivi costumi, Busack lo schernisce, ribattendo che quest'ultima accusa potrebbe anche essere giusta e che basterebbe pensare alla mamma del Fincke. Lo straggio è insopportabile. Per difendere l'onore di sua madre, il naziriano uccide con una coltellata il mercante. Arrestato, Fincke viene messo in prigione. Sua madre lo interroga, inorridita. Quando il figlio le spiega la causa dell'omicidio, la madre fa una confessione terribile. Egli era figlio di Busack, dell'ucciso. Condannato a morte, l'involontario parricida lascia la credibilità al suo confessore un candeliere per l'altare. Decise ai suggerimenti del buon sacerdote, ripete le sue parole, facendo penitenza e contrizione, ma, con sublime sacrificio, tace la sua parentela con l'ucciso per non disonorare la madre e muore sotto la acule del carnefice, portando con sé nella tomba il doloroso segreto.

Simón Fincke, un fero tipo di marinaio e di esploratore, vuol vendere ad un commerciante di Stralsund, a nome Busack, quattro pezzi d'artiglieria. Il mercante cerca di contrattare, ma Fincke insiste sul prezzo richiesto, e alla fine litigano. Quando Fincke dice al commerciante che egli è un miserabile e che non sa fare altro che mercanteggiare sul prezzo e corteggiare donne di cattivi costumi, Busack lo schernisce, ribattendo che quest'ultima accusa potrebbe anche essere giusta e che basterebbe pensare alla mamma del Fincke. Lo straggio è insopportabile. Per difendere l'onore di sua madre, il naziriano uccide con una coltellata il mercante. Arrestato, Fincke viene messo in prigione. Sua madre lo interroga, inorridita. Quando il figlio le spiega la causa dell'omicidio, la madre fa una confessione terribile. Egli era figlio di Busack, dell'ucciso. Condannato a morte, l'involontario parricida lascia la credibilità al suo confessore un candeliere per l'altare. Decise ai suggerimenti del buon sacerdote, ripete le sue parole, facendo penitenza e contrizione, ma, con sublime sacrificio, tace la sua parentela con l'ucciso per non disonorare la madre e muore sotto la acule del carnefice, portando con sé nella tomba il doloroso segreto.

ANILINA

Radiorecita di Karl Aloys Schenzinger (Deutschlandsender, ore 21).

Karl Aloys Schenzinger, autore del film «Quex, il ragazzo hitleriano», ha scritto queste radioscienze intitolate «Anilina» desumendole dal suo romanzo omonimo. In esse l'autore traccia una sintesi del grande sviluppo raggiunto dalle chimie tedesche nel XIX secolo e sostiene le tesi dell'autarchia industriale tendente a limitare il più possibile — se non addirittura a sopprimere — l'importazione delle materie prime in Germania. Schenzinger descrive la via di lotta continua del chimico Friedlieb Ferdinand Runge, scopritore del colorante sintetico «anilina».

È un procedimento d'analisi fattocissimo nel quale Runge avanza e progredisce a tentoni, come cieco, ma sorretto da un precantato divinatorio

Lo Schenzinger ci presenta Runge anche in tutta la sua umiltà. Non è uno «scienziato che lotta astrattamente e teoricamente, ma un cuore che, nella sua lotta, soffre, si sacrifica e dà molto di più di quello che riceve».

Dalla scoperta fatta in laboratorio, dalle prime esperienze, alla realizzazione e all'approvazione pubblica, la strada è lunga, difficile, piena di sorprese e di delusioni. Ma una donna, la sua compagna, gli è vicina e lo sorregge dimenticando per la scienza, gli stessi diritti di un amore sempre represso e contenuto.

L'unica, ma grande prova dell'amore di Carlotta Vogt egli l'apprende troppo tardi, perché poco prima della sua morte lo scienziato viene a sapere che ella col suo patrimonio ha mantenuto in piedi la fabbrica nella quale egli lavorava.

Vecchio e solo, trascorrendo quasi miseramente gli ultimi anni ad Oranienburg, vicino a Berlino, egli riceve infine il primo riconoscimento: la medaglia della grande Esposizione d'Industria internazionale di Londra del 1862, a nome di tutti gli scienziati del mondo, come segno di gratitudine e di venerazione. E la consacrazione, la vittoria.

VENERDI

STABAT MATER

di Dvorak. Trasmissione da Praga (Tutte le Stazioni, ore 21).

L'arte di Dvorak, del quale viene trasmesso lo Stabat Mater, è una manifestazione dello spirito «cupo e ceco». È un'arte prima di tutto lirica, con i salti d'amore subitanei abituali al carattere slavo: passaggio brusco dalla tristezza più cupa alla pienezza più espansiva; con la sua profonda, consueta iustiticheria, lunga e immobile, con la sua dolce sensibilità; con la sua irritabilità, qualche volta quasi selvaggia. Si vede pure talora apparire in lui quell'impetuosità che si compie di raccattare a grandi linee e di riposarsi lungamente su un motivo. A fianco di questi elementi slavi l'opera di Dvorak possiede pure, impressi nella misura più compiuta, tutti i segni dell'anima cecca.

La bellezza della musica di Dvorak è tutta del nostro mondo di quaggiù. Egli non aspira a lontananze sconosciute... Non vuole innalzarsi ad altezze senza fine, né discendere a profondità oscure e inaccessibili. Dvorak, da quel semplice uomo di campagna che è stato per tutta la vita, non ha mai sorpassato nella musica il suo mondo. Egli non ha mai cessato di essere il musicista cecco di villaggio, non ha mai dimenticato le vecchie e buone tradizioni dei musicisti di campagna. Il vasto mondo non ha fatto che dare al suo modo di sentire e di pensare ampiezza e profondità. Ma poiché egli era un'anima privilegiata, ha incarnato questi semplici modi di sentire di un'anima di musicista d'empio in opere d'un perfetto equilibrio e di forma classica, ricche di idee e di originalità musicale.



Salvatore Baccaloni, Margherita Caserio e Tito Schipa nell'«Elisir d'amore» al Teatro Reale gli Opera.

CPÏSTO SUL MONTE DEGLI ULIVI

Oratorio di Beethoven (Bruxelles II, ore 22).

Qual oratorio, poco conosciuto, fu scritto da Beethoven nel 1803 in una quindicina di giorni! Era la prima opera del genere che l'insigne Maestro componeva. Beethoven non ne fu del tutto soddisfatto perché la rimirando si accorse nel stesso anno l'esecuzione dell'oratorio (per solisti, cori ed orchestra) sarà diretta dal maestro Théo Dejoncker.

PALESTRINA

Leggenda musicale in tre atti di H. Pfitzner (Breslavia, ore 18,15).

Ardenza seguace del « credo » wagneriano, il Pfitzner ha diviso la sua operosa attività artistica fra la composizione, la direzione delle orchestre e la critica musicale, incidendo in ciascuna di queste manifestazioni la personalità del suo spirito e la genialità del suo talento. Nel campo musicale sono all'attivo del maestro diverse opere teatrali puravvolissime e molte musiche sinfoniche e da camera; in quello della critica tutta una serie di scritti, coi quali egli sostiene la necessità di continuare le tradizioni schiettamente tedesche contro il pericolo di un internazionalismo musicale nel quale sono dallo scrittore identificate in gran parte le odierne tendenze d'avanguardia.

LA FIGLIA DI PILATO

Episodio tratto dal «Vangelo» di G. Guillot (Il Cieco di Gerico).

Tragedia in tre atti di Renato Fauchos (Strasburgo, ore 21,30).

Pochi personaggi hanno ispirato tanti drammi e tragedie religiose agli scrittori francesi quanto Ponzio Pilato e la sua discendenza. La stessa leggenda misteriosa della sua fine, quando arrivò a Roma la morte di Tiberio, ha motivato queste trame romanzesche come è morto Pilato? Sì e tocca in vita da sé e il suo cadavere ripiombato nel Tevere sarebbe stato rigettato dal mare all'imboccatura del Rodano e di qui risalendo la corrente sarebbe finito con gran fragore in un lago svizzero? Da questo leggendario antizipato parte la tragedia. Ma la figlia di Pilato sente la sé più intilussa della madre, di quella Claudia Procilia che ebbe per Cristo torturatore l'unica parola dolce di quel triste giorno. Lo aveva chiamato «Giusto» perché nel suo animo nasceva la nuova religione per cui la figlia, eroina del lavoro, deve incrociare le colpi della debolezza del genitore. Claudia Procilia, la prima pagana che si sia convertita al cristianesimo, doveva dire, morto Pilato, alla figlia le prime nozioni del nuovo Verbo.

Gli ebrei di Gerico riconobbero un giorno un uomo che esaminava apertamente le strade. Era un mendicante, cieco nato, al quale Gesù nel suo ultimo viaggio verso Gerusalemme aveva restituito la vista mettendogli un pugno di fango sugli occhi spinti ed invitandolo a lavarsi alla fontana di Siloè. Venne presentato di domande, contraddetto e infine espulso dalla città perché la voce del miracolo non si diffondeva. E mentre uceva nascostamente da Gerico, si limbatte in Gesù e cadde in ginocchio adorandolo.

LA MORTE DEL PITTORE

MATTHIAS GRUNEWALD (Deutschlandsender, ore 21,30).

Sebene non durò più di una mezz'ora, questo lavoro è senza dubbio uno dei pochi che lasciano una impressione persistente.

Un signore si reca dal maestro per chiedergli quale è il segreto della sua arte e il Grunewald gli risponde: «Il pittore non ha dovere di scoprire tutto ciò che ha cominciato a tracciare. Anche Dio non dà diversamente. Dio getta nella vita cose incomplete, perché gli piace ciò che è incompiuto, perché la Sua propria perfezione si riepaccia anche in ogni cosa non dehnita».

Entrò in quel momento nella stanza Tillmann Riemenschneider, il grande scultore in legno. I signori di Würzburg gli hanno fatto rompere le nocche delle mani. Ma più egli potrà fare l'intagliatore. Il Grunewald, impressionato da quel doloroso esempio, non vuole più lavorare. Tuttavia compie la sua ultima opera per incarico del Municipio di Halle, un abbozzo dei mulini della città in forma moderna, che il Grunewald accetta, nascondendo che «la palaioe di Gesù Cristo è sostituita nel mondo da altri dolori del popolo».

E lavorando per fare i mulini che macineranno il buon grano, premio di Gesù agli uomini, il grande artista conclude la sua dolorosa giornata di vita attiva.

FILOTA

Tragedia di Gotth. Ephraim Lessing, adatt. radiofonico di H. Scheffler (Amburgo, ore 20).

Filota, figlio di re, è fatto prigioniero. Gravemente colpito da questo inasuccesso della sua carriera militare appena iniziata, egli apprende che anche il figlio di Arideo, il re nemico, è nelle sue stesse condizioni. Viene proposto lo scambio dei due prigionieri, ma Filota intravede la possibilità di arretrare un grande vantaggio a suo padre, sacrificando la sua vita: qui un figlio di re morto, là uno vivo; così la bilancia potrà nuovamente subire un tracollo in favore di suo padre e riportare una gloriosa pace. Dato di piglio ad una spada, l'eroico giovane si dà la morte davanti al re Arideo. Muore l'uomo ma l'eroe vivrà eternamente nella gloria e nel ricordo.

Sebbene scrisse questa tragedia nel terzo anno della guerra dei Sette Anni, e perciò — sebbene l'azione si svolga nell'antichità — lo spirito del dramma ci riporta a Federico il Grande. La struttura precisa e il nobile linguaggio dell'opera destarono l'ammirazione di contemporanei come Gerstenberg e Hamann.

SABATO

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini; musica di Giacomo Puccini. Dal «Teatro alla Scala» (Gruppo Torino, ore 21)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione. Interpreti principali: la Cobelli, il Merli e il Borgoli.

LA RAPPRESENTAZIONE DI SANTA ULIVA

Riduzione radiofonica in due giornate dal testo originale ricostruito da Corrado D'Errico (Gruppo Roma, ore 21).

La «sacra rappresentazione» è la terza fase del dramma cristiano, a cui si perviene, progressivamente, dopo gli esperimenti letterari e teatrali del dramma liturgico e della «devozione». Nella «sacra rappresentazione» gli autori introducono elementi profani, personaggi simbolici ed umani, aggiungono alle fonti bibliche i racconti e le leggende popolari e si avvalgono delle mutazioni rapide di scena, consentite dai perfezionamenti meccanici raggiunti dall'ingegneria teatrale.

La «Rappresentazione di Santa Uliva» è di autore anonimo, ma gli elementi di essa si trovano in molte fonti, come nella novella della X Giornata del Peccatore di Ser Giovanni Fiorentino; nella «Contessa d'Anjou» di Alart Peseotte, nel «Man of Law's Tale» di Goffredo Chaucer, amico del Petrarca e imitatore del Boccaccio, ed in altri.

Questa rappresentazione non è la biografia dialogata di una Santa che fa miracoli, ma di una donna, magnanima nel patire e nel perdonare, profondamente umana, che sfugge ad infami persecuzioni famigliari e che finisce per ottenere il premio delle sue tribolazioni. L'elemento soprannaturale è dato dal miracoloso riattaccarsi delle mani amputate ad i moncherini, prodigio che testimonia l'interessato destino.

Corrado D'Errico, con molta diligenza d'arte, ha preso dal testo originale, che venne pubblicato per la prima volta in Firenze nel 1568, i temi ed i dialoghi fondamentali raggruppandoli in due giornate di alto interesse drammatico ed emotivo.



STABAT MATER

di Pergolesi (Radio Parigi - Bordeaux - Nizza, ore 21.45).

Lo Stabat Mater del Pergolesi è tra le opere più insigne: che ricordi la storia della musica, Terminato il suo addio al mondo, a Pozzuoli, dove il grande Giambattista, divorato dalla tubercolosi, si era rifugiato per respirare aria migliore, espulse dal Convento dei Francescani, costituiva una delle maggiori affermazioni liriche del Settecento. Gli Stabat precedono quelli di Scarlatti e di Sorzi, che certo il Pergolesi dovette avere presenti per: lo meno nel ricordo, avranno forse e «non forse» maggiore solidità e coerenza di coerenza ma ne l'uno né l'altro si avvicinarono alla intensità emotiva, alla purezza ed alla profondità lirica di questo capolavoro. Stupendo il pezzo iniziale di classica perfezione. Il «Quis est homo?» impetuoso il «Et tu adent», magnifico, sublime il «Quando corpus».

La prima esecuzione dello Stabat avvenne a Parigi nel 1753 al «Concerto spirituale» di Diderot, alludendo ironicamente agli oppositori della musica italiana. Impuniti a limitare ed a soffocare l'ondata di entusiasmo che esso suscitò, scrisse: «Converrebbe pensare con prudenza della polizia, ad ogni persona di qualsiasi qualità o condizione di fare eseguire lo Stabat di Pergolesi. Questo Stabat dovrebbe essere bruciato nelle mani del boia». Ed invece, come Diderot del resto auspicava ed intuiva, trionfò in tutto il mondo.

IL REDENTORE

Due lavori sacri: medioevale e moderno (Monte Ceneri, ore 20.50).

Due lavori sacri, tra i quali sono passati cinque secoli, saranno recitati Sabato Santo il primo lavoro di Feo Belcari (titolo: Feo Matteo o anche Ateo nacque di nobile famiglia; fu educato secondo quelle norme di rigida savvezza che, in quel tempo, esposeva Leon Battista Alberti, nel suo famoso trattato, al avvio agli studi delle lettere, e fu scrivano presso la Basilica di San Lorenzo al Monte fu Priore di Firenze e Gonfaloniere amico di Coluccio Salutati e famigliare di Lorenzo il Magnifico. La sua opera più famosa è la «Vita del Beato Giovanni Colombini». Egli è autore anche di Sacre rappresentazioni di contenuto edificante e di forme nitide e musiche, che furono dette e cantate in Firenze.

Di Feo Belcari i radioattori «leggeranno» la «Rappresentazione di San Giovanni Battista quando andò nel deserto, un ombra di dramma composto di due scene, con un'aggiunta posteriore di Tommaso Benzi.

Il secondo lavoro è di un contemporaneo: Alberto Colaninno. Della sua tragedia biblica in tre parti, «Le cinque quindici», intitolata La Passione di Cristo e in cui agiscono altri cento personaggi, i radioattori leggeranno alcune parti, meglio alcuni quadri con le relative didascalie. «Quest'opera — dice il Colaninno — vuole detto l'orgoglio della sua umiltà. Dove nella ricostruzione della Tragedia divina si esercitò frequente l'arbitrio dei rifrattori, anch'io mi sono agitato ad assurdità. Le soprastituirò, mi piacerebbe tentare la disciplina pura e semplice dei suoi elementi incontrovertibili ed eterni, solo accedendo al criterio di poche e rigide suture connettive, là dove erano le risapute lievi soluzioni di continuità. Ne usai questa lezione del Poema...»

LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO

Oratorio di Giovanni Sebastiano Bach (Bruxelles II, ore 16).

Bach ed il suo librettista Picander formarono il piano artistico di questo nuovo «autoritaro» dell'autunno del 1728, ma il musicista non lasciò nulla di bianco al librettista. Gli impose, anzi, il racconto della Passione secondo il Vangelo di San Matteo dove egli introdusse versetti di corali ammirabilmente acuti. Tutte le scene della Passione sono di un vigore e di un rilievo straordinario. Bach doveva sottoporre davanti ai suoi immaginosi occhi d'artista una «folla piena di terrore e di angoscia far presa per le vie di Gerusalemme. Ne doveva sentire le domande ansiose, le risposte incerte, i gridi lanciati intorno al Messia che si avvanza sanguinante, sotto il peso enorme della croce. Fu certamente sotto l'impressione di questa visione drammaticissima che l'insigne Maestro concepì l'idea del grandioso doppio coro dell'Anno D.

Nella seconda parte si nota il famoso dialogo tra la Figlia di Sionne ed il coro. La giovane donna era attraverso la notte in cerca del Salvatore, fante nell'ombra e brividi d'angoscia si rincorrono e si ripetono nel tema. A ragione un illustre critico, Albert Schweitzer, scrisse: «Tutte le scene della Passione sono espresse per mezzo di motivi che, alla loro volta, sono la realizzazione musicale di un'impresione umana viva». E ancora: «Per il suo senso architettonico, per la ricchezza dell'immaginazione, per la drammaticità, per l'universalità dell'idea, la Passione è il capolavoro dell'arte barocca».

DIFFIDA

La Società Anonima FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI di Milano, constatando che sono apparse sul mercato, anche in dotazione ad apparecchi radiorecenti di qualche Casa costruttrice, TIPI DI VALVOLE TERMOIONICHE A BULBO METALLICO importate dall'estero, ad evitare incresciosi sviluppi della situazione

RICORDA

che essa SOC. AN. FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI è detentrica dei brevetti italiani N. 335.951. 335.952. 341.409. 341.692. 341.933. 346.426 riguardanti valvole termoioniche a bulbo metallico:

rende noto

di aver già promossi i primi procedimenti giudiziari a carico di talune Case e Ditte finora individuate come contraffattrici delle private suddette:

DIFFIDA

chiunque non sia da lei autorizzato dal far commercio di valvole termoioniche a bulbo metallico costruite in conformità alle private industriali italiane sopracordinate, avvertendo che, a tutela dei propri interessi, essa Soc. An. Fabbrica Ital. Magneti Marelli procederà d'ora innanzi eventualmente anche a termini delle vigenti disposizioni penali, contro tutti indistintamente coloro che si renderanno colpevoli di spaccio contraffattivo delle valvole stesse, sia importate che di fabbricazione nazionale, e così sciolte come montate su apparecchi.

Milano, addì 10 marzo 1937-XV.

Fabbrica Italiana Magneti Marelli.

LE CAMPANE DI CORNEVILLE

Operetta in tre atti di Roberto Planquette (Parigi P.T.T., ore 21.30).

Allievo del Conservatorio di Parigi, il Planquette dalle modeste canzonette da caffè concerto passo al teatro, conquistandosi la celebrità. Fra le sue numerose opere, per la maggior parte tutte festevoli e graziosissime. Le campane di Cornerville furono proclamate un vero capolavoro del genere. Al loro primo apparire il 19 aprile del 1877 alle «Folies dramatiques» riportarono un successo tale che di esse si ebbero ben quattrocento recite consecutive. Il Planquette è anche l'autore della famosa marcia Sambre et Meuse che nel 1896 fu eseguita da quaranta musiche militari dinanzi allo Czar Nicola II in occasione della rivista delle truppe sul campo di Chalons.

MISTIGRI

Commedia in tre atti di Marcel Achard (Lilla, Tolosa P.T.T., ore 21.30).

È una delle più audaci commedie di Achard, una fantasia deliziosa su un soggetto difficilissimo che si regge soltanto con una interpretazione eccezionale. Una «Fedra» da cronaca. È la vicenda di una piccola borghese, tutta fuoco ed appassionatissima, che si innamora e diventa la schiava di un barbone pesante, grossolano, congestionato. Attorno a questo tema psicologico, Achard ha costruito scene leggere, imprevedibili, divertentissime.

MORALITÀ ALLA RADIO

Bizzarra impressione che si ha, quasi, di parlare di Sirio, del lontanissimo pianeta erante negli spazi siderali, mentre invece si discute di cosa avvenuta in un paese, la Francia, geograficamente confinante con il nostro, ma distante da noi, per essenza di pensiero e costume di vita politica, sociale e spirituale, come la bellissima stella dei mutevoli colori che un filosofo-poeta indicò, per la sua lontananza dalla terra nell'etere glaciale, a tipico esponente del punto di vista in teoria più indifferente alle vicende del nostro misero globo...

Dal punto di vista di Sirio, che è, per la circostanza, il punto di vista italiano, votazione più, votazione meno, tutti cartacei che si seguono e si susseguono per questa o per quell'etere, poco contano, e meno impressionano. Tuttavia la battaglia con le schede svoltesi intorno ai microfoni francesi, sebbene fosse di portata prevalentemente politica, ha avuto un valore morale che ci può interessare.

Poi, le onde, si sa, non incontrano, nell'andare pellegrinando per l'etere, né frontiere, né dogane; ogni italiano che possieda un discreto apparecchio ha certo potuto più di una volta constatare come le radiotrasmissioni francesi, controllate e dirette dal Fronte popolare, prestassero il fianco alle critiche per motivi di ordine politico e morale.

E lo dimostro.

Ne sia prova un manifesto pubblicato, proprio alla vigilia delle elezioni radiofoniche, da un gruppo di intellettuali bolscevizzanti. Sotto il titolo di Maggio 1936 era annunciata una serie di «emissioni teatrali» di lavori che finora non avevano potuto venire portati alla radio... a motivo delle libertà del linguaggio e dell'audacia del soggetto... per timore d'offuscare «l'ipocrita pudore» degli ascoltatori. Quanto prima, continuava lo strabillante manifesto, il Maggio 1936, «ottenuta dal governo l'autorizzazione, sotto la propria responsabilità» le dette «libere ed audaci» radiotrasmissioni sarebbero cominciate, tanto per rispettare: «l'ipocrita pudore» dei radioabbonati, alle ore 22,45. Quando i bambini sono a letto, tanto per cominciare: ma probabilmente più tardi, presto l'aire, il servizio di rifornimento radiofonico a domicilio di così bel materiale sarebbe avvenuto nelle ore in cui tutta la famiglia è riunita, se...

Se, contro l'immoralità con pochi voti, contro il floscuoversismo senza nessun velo delle radiotrasmissioni francesi non fosse sopravvenuta la battaglia e la vittoria di cui ci occupiamo...

Si trattava, per i possessori di apparecchi riceventi, in regola con il pagamento della quota di abbonamento, di designare dieci rappresentanti nei Consigli di Censura previsti dalla legge per le Stazioni trasmittenti dello Stato.

Due liste di primo piano erano in gara: quella denominata Radio-Libertà, ufficiosa, per non dire ufficiale, stilante di «filie» massoniche e bolsceviche e l'altra, intitolata Radio-Famiglia, che professava un programma di rinnovamento nazionale, artistico e morale. Nazionale, cioè, nei riguardi dell'interno, inteso a tener vivo lo spirito patriottico dei francesi, compiendo opera, non di discordia, ma di unione sociale; artistico, cioè, zelante di buone e belle trasmissioni, ricreative ed istruttive, organizzate da artisti competenti, e non da apostoli rossi, ignoranti e rattristanti; morale, cioè degno di penetrare in tutti i focolari, evitando di urtare e di offendere le opinioni e i sentimenti che stanno alla base della compagine familiare. Vinse dunque, tranne che a Tolosa, la lista di Radio-Famiglia. Il risultato superava di gran lunga le previsioni più ottimistiche. Dato gli appoggi ufficiali venuti alla lista del Fronte popolare, le pressioni del Ministero e l'agitazione degli interessati.

Nessuno si aspettava che il popolo francese dimostrasse così clamorosamente quanto la non lunghissima esperienza della politica di Blum è valsa a farli comprendere come sia pericoloso il lasciar nelle mani di persone ripe di scrupoli un mezzo di propaganda così delicato ed efficace qual è la radiofonica.

Dimostrazione palese. Ma non condotta, bisogna dirlo subito, alle sue logiche conseguenze. Poiché, se s'intende facilmente come ogni francese di buon senso si sia ribellato all'idea di continuare a permettere che l'altoparlante di casa sua seguitasse a funzionare da diffusore domestico e familiare delle peggiori eresie politiche sociali e morali, non si può

intendere come lo stesso francese di buon senso rimanga indifferente all'espandersi di codeste eresie, quando ne siano strumenti la tribuna del Parlamento, la cattedra delle scuole e le colonne dei giornali.

Purtroppo, questo agnosticismo, questa illogicità non sono soltanto prerogative francesi: un giornale di Londra, giorno di domenica, ha subito accompagnato flocominista condotta dalla Radio inglese, mercé i suoi notiziari ed i suoi commenti agli avvenimenti spagnoli.

Sembra che nel comunicare le notizie dei suc-

cessi nazionali i radioannunziatori britannici le infarciscano di chiose acetiche e negative, mentre fanno squillare le trombe (nasali, visto la lingua che usano) del loro entusiastico per celebrare i cosiddetti successi dei rossi.

... Non noi che ne stupremo, rammentando come un anno fa la Radio inglese — la Radio che adoperare la parola a Guglielmo Marconi — andasse implacabilmente informando i suoi ascoltatori delle vittorie di Tefari...

Largo Caballero può fare gli scongiuri...

G. SOMMI PICENARDI.

«ANNUNCIAZIONE» di CLAUDEL

PAUL Claudel è malato da tempo, costretto a non muoversi di letto della sua dura infermità. I giorni si susseguono per lui uguali l'uno all'altro, illuminati solo dalla chiarezza del suo spirito. Ogni partecipazione alla vita attiva gli è preclusa. Non gli rimane che la sua camera attraverso cui spaziare. Ma per questo appunto la trasmissione della sua *Annunciazione*, avvenuta martedì sera dal Teatro Reale del Parco di Bruxelles, sembra acquistare un carattere particolare.

Più che immaginare l'ascolto della creatura sua. Poesia e musica — il mistero, in un prologo e quattro atti, ha un commento musicale di Darius Milhaud — risuonano al suo orecchio con armonioso incanto. Tornano ricordi ed immagini del passato. La vita per un attimo gli sembra riprendere con il suo ritmo normale. L'*Annunciazione* ha costituito il successo sui palcoscenici di tutto il mondo. In Italia una serie di rappresentazioni ha suscitato l'ammirazione non solo fra l'élite intellettuale, ma fra il popolo stesso che ne ha compresa tutta la viva umanità. La sua bellezza, quella specie di impenevibilità arcaica di cui è avvolta toccano il cuore, lasciano riverenti ed inquieti i misteri più sublimi della fede cattolica vi sono adombrati. Maggiore fra tutti, la riversibilità dei meriti dell'innocente a beneficio del colpevole.

Il dramma ha inizio da un bacio, un bacio di pietà e di perdono che Violaine, innocente e casta, dona a Pietro, l'uomo che ha osato levare su di lei il suo pensiero impuro. L'uomo ha la febbre; Violaine ne viene contagiata. Le circostanze si illuminano allora per lei di luce nuova, si sente spinta verso un destino che non sia quello dell'amore cui prima agognava. È un destino di sacrificio ed anche di vergogna. La si crede colpevole e dannata. Lo crede anche Giacomo, l'uomo cui doveva andare sposa e al quale sua sorella Mara, innamorata essa pure, ha iniettato il veleno della gelosia e del dubbio.

Ma Violaine avrà la sua rivincita. Passano gli anni. La figlia di Giacomo e Mara è morta. Straziata, Mara porta il cadavere nella sorella che abita in un bosco, cieca, il corpo macero d'infermità. Se è santa, come si dice, gliela riscuoli. Il miracolo si compie fra un prodigio di canti e di sponi. Soltanto gli occhi della piccola si sono fatti azzurri come quelli della martire ed una goccia di latte tremola sulle sue labbra. Violaine l'ha ricercata con una nuova maternità: la sua. In un impeto d'ira Mara assassina allora Violaine. La missione di dolore è compiuta. Dal sacrificio nascerà la redenzione del male.

Il dramma si aureola di poesia. Cielo e terra sembrano incontrarsi. I versi fulscono soavi. Anche l'essere meno incline si sente ravvivato di

vita interiore. La coscienza di un'esistenza eterna, più nobile e più alta, si fa strada. Pare quasi che un quadro prenda colore e forma. Diverse tinte in esso. L'azzurro che è il cielo, il rosso che rappresenta l'aurora, il rosso che ricorda il sangue, il verde di cui si tinge la primavera che nasce. Ed ancora persone e luoghi, fiori, frutti, animali, una varietà di sensazioni, uno slancio mistico di sacrificio. Il suono si accorda al quadro ed alle parole, successione melodiosa di rapporti e d'intervallo, attraverso cui la percezione intellettuale si fa più acuta.

Ed attraverso a tutto ciò Paul Claudel dimentica la costrizione ed il dolore. Man mano che il mistero rivive attraverso il microfono, si abbandona all'incantamento, gli pare quasi di dargli vita una seconda volta. Gli pare anche che l'*Annunciazione* costituisca per la sua anima una specie di soggiorno definitivo: tanto si sente a suo agio nell'ascoltarla, e tutto permesso della verità che lo perpece esprime.

Una breve storia — udita al tempo in cui viaggiava in Oriente — ritorna a mente del poeta. È la storia di un vecchio pittore. Costui aveva deciso di dipingere un quadro che coronasse la sua carriera, ne mettesse il punto fermo. Si ritirò per ciò in solitudine. Dopo lunga fatica, portò un rotolo di tela all'Imperatore. Circondato dalla sua Corte, il monarca lo esaminò. Ciascuno aveva compreso di colpo che doveva trattarsi di un capolavoro. E tuttavia sorse all'intorno una sensazione di malessere e di delusione. Forse il disegno, forse il colore — era impossibile precisare — non piacevano. L'Imperatore, con parole delicate, si fece interprete dell'impressione generale. Il vecchio, le mani nelle ampie maniche, ascoltava senza pronunziare parola. Quando la critica ebbe termine, s'inclinò con rispetto, poi, penetrando misteriosamente con un piede nell'interno della tela, scomparve.

A dir vero la storia del vecchio pittore non ha troppi punti di contatto con quella di Claudel. Non vi sono stati momenti né senso di delusione per quel che riguarda l'*Annunciazione*. Ogni volta che torna ad essere rappresentata, aumenta anzi l'ammirazione e la comprensione del pubblico. Ma la storia si presenta alla memoria del Claudel per la sua fine. Egli vorrebbe poter imitare il pittore. Costui scomparve, penetrando nel vivo della sua opera e quasi immediatamente. Claudel vorrebbe fare altrettanto: scomparire mentre si ripercuote nella stanza l'eco della sua poesia, abbandonare il mondo sulle ali di essa.

GALAR



Una visita di dopolavoristi milanesi al Teatro «Eiar» di Torino.

FISICA CLASSICA E CONTEMPORANEA

Il desiderio di veder revisionata la fisica classica alla stregua dei nuovi principi e di una adeguata trattazione di quella contemporanea con un armonico inquadramento nella precedente, si veniva diffondendo, da tempo, nei nostri studiosi, i quali sentivano l'esigenza professionale di un aggiornamento delle proprie cognizioni. E ad acuire viepiù il desiderio forse contribuiva il fatto che nei Paesi più progrediti negli studi fisici si marciava di già, senza indugi, sulla nuova strada.

Un'opera ponderosa s'imponesse a questo fine, e alla nobile fatica bisognava attendere con uno spirito dischiuso a tutte le aurore innovatrici, anche se rivoluzionarie. Inoltre, una conoscenza profonda della fisica atomica si richiedeva per poterla inquadrare, con una congrua trattazione, nel corpo organico della fisica generale.

L'ing. prof. Castelfranchi, della R. Scuola d'Ingegneria di Milano, aveva al proprio attivo una opera stupenda sulla fisica moderna, tradotta di già in varie lingue, nella quale il rigore scientifico non ottenebra un simpatico carattere di alta divulgazione: egli appartiva, pertanto, specificamente adutto al difficile compito che ha appunto magistralmente adempiuto pubblicando, per tipi dell'Editore Hoepli di Milano, un nuovo Trattato di Fisica classica e contemporanea.

L'opera si ispira, come dichiara il chiarissimo A. che è, tra l'altro, altamente benemerito della divulgazione scientifica, al Trattato dei Murari, pubblicato anni addietro dallo stesso Editore. Ed effettivamente, di quell'opera, il Castelfranchi ha saputo tesoreggiare tutti i pregi della mirabile impostazione didattica. Ma questa, nel nuovo Trattato, si è adeguata altresì ai tempi con innovazioni radicali. Il Trattato, fine a sé stesso, austero e cattedratico, spesso inaccessibile, non è adatto alle nuove generazioni che domandano una sempre più intima aderenza della scienza alla vita dinamica dei tempi. Anche l'opera scientifica deve ripescare il ritmo più accelerato della vita moderna e deve divenire, in lino, opera viva, permeata degli stessi aneliti che strutturano la vita spirituale della generazione cui è destinata. Ora il Trattato del Castelfranchi ha bandito senz'altro la veste austera dell'opera da museo, per divenire mezzo didattico efficacissimo a disposizione dei docenti e, soprattutto, degli studenti. In genere, i trattati di un tempo rifuggivano sistematicamente dagli esempi numerici, ritenendoli quasi profanatori del rigorismo che deve regnare in certe discipline. Ebbene, nell'opera in parola gli esempi numerici abbondano, in ciò agevolando la comprensione di difficoltà altrimenti inestricabili: e rendendo il libro utile altresì agli autodidatti.

Ma una innovazione ancora più radicale contribuisce a fare di quel testo un'opera viva, collaboratrice dello studioso nella dura fatica dell'apprendimento. Quasi per ogni capitolo vengono proposti degli esercizi che si adeguano ai problemi e alle esigenze della tecnica dei nostri giorni: una innovazione veramente radicale, questa, che non sarebbe stata ammissibile né compresa in altri tempi. E quanto possa contribuire un esercizio, una adeguata applicazione per una più profonda conoscenza della cognizione acquisita, per una intima assimilazione, sanno bene tutti coloro che abbiano una qualche esperienza della scuola.

L'adeguazione della fisica classica alle nuove vedute è integrale; non aggiunte e ritocchi, ma nuova stesura e nuovi concetti informati nell'esposizione della materia. E quanto posto si faccia alla fisica contemporanea è facile intendere sol considerando come l'A. abbia aggiunto, alle classiche cinque suddivisioni della Fisica, una sesta, a cui ha dato il nome di «Struttura della materia» e che farà parte del secondo volume, di prossima pubblicazione.

Fatica intero encomiabile, dunque, quella del Castelfranchi, degna della più profonda gratitudine da parte di vaste categorie di studiosi.

CRISTOFARO MENNELLA.



TUTTO BENE MADAMA LA MARCHESA

GP 92039 - Tutto bene, madama la Marchesa - Canzone comica di Misraki - Quartetto Cetra Massucci-Osella-Molinari e Filogamo.

Grazie tante, signora mia cara - Canzone di Porter e Avanzi - Tenore Gino Del Signore.

GP 92078 - Tutto bene, madama la Marchesa - Canzone comica di Misraki - Quartetto Cetra Massucci-Osella-Molinari e Filogamo.

Mirella - Canzone di Raimondo e Frati - Tenore, Emilio Livi e Coro.

GP 92157 - Tutto bene, madama la Marchesa - Fox di Misraki - Ocarinista Pierotti e Quintetto campestre Cetra.

Nel bosco - Valzer di Mauri - Ocarinista Pierotti e Quintetto campestre Cetra.

Dischi da cm. 25 a L. 15

CETRA

PRODUTTRICE E CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DEI DISCHI PARLOPHON IN ITALIA

LA STORIA DELLA MUSICA

CINQUANTESIMA PUNTATA

Ma le composizioni più tipiche e geniali sono gli « Impromptus », la « Sérénade de Vienne » e i « Momenti musicali », che il Bonaventura dice giustamente piccoli quadretti di sentimento e di leggerezza, non a contenuto e squisiti di fattura. In parecchie di queste pagine è quella purezza di sentimento e quella freschezza idilliaca nelle quali sta, forse, la prima ragione del fascino che sprigiona ancor oggi la miglior musica di Schubert. Se non si può negare qualche volta una certa prolissità e una compiacenza forse eccessiva per la ripetizione, non è men vero che Schubert portò nella musica pianistica, considerata come elegante divertimento da tanti compositori anche sommi del '700, il lirismo dei suoi « Lieder », sollevandola alla vera poesia. La sua importanza è perciò grande.

Nella Fantasia « Wanderer » in do magg., il Magni Duflouq vede il più antico, perfetto ed artistico modello di quella che col Frank si chiamerà « Sonata ciclica ». Tutti i tempi sono fondati su un unico tema: un unico stato d'animo, un unico motivo musicale è la fonte dell'opera intera. Il mirabile è che l'unità rigorosa non contrasta mai la vivacità e la ricchezza di coloritura del compositore. Si può ricordare ancora che le composizioni pianistiche schubertiane non sono (tranne la Fantasia in do) particolarmente difficili. Delle Sonate a quattro mani, la più grandiosa e celebre è quella in do magg. detta « Gran Duo ».

Passiamo a un cenno intorno alla musica per arca. L'op. 137 comprende tre brani: Sonata per violino e piano, Impromptu e melodie. Più importante è la Fantasia op. 159, con variazioni su un Lied. Per piano, violino e violoncello abbiamo due Trii, uno in si bem., eminentemente lirico, e uno in mi bem., che lo Schumann definì « virile, attivo, drammatico », soprattutto per il carattere del primo tempo, mentre del secondo, l'Andante, il Gérolé dice che è una delle composizioni più perfette di Schubert. I Quartetti sono 20, dei quali i primi quattro risalgono al 1813, e non possono non risentire l'influenza di Haydn e di Mozart. Quelli composti nel 1817, già lasciano intravedere il grande romanticismo, che appare pienamente maturo nel quartetto in la min del 1824. L'Andante del quale fu estratto con il tema della « Rosmunda » il Minuetto è delizioso davvero e di spiccato carattere ungherese. L'anno dei grandi Quartetti schubertiani è il 1826. Abbiamo qui il famoso Quartetto in re min., detto « La morte e la fanciulla », perché il suo mirabile Andante con variazioni è svolto su un Lied che assume tale titolo. Altro noto sinfonico è quello dell'Andante dello Scherzo, il ritmo del quale verrà tolto da Wagner per il tema della Fucina nel « Nibelungli ». Altro gran Quartetto dello stesso anno è quello in sol magg., scritto, a quanto si racconta, in dieci giorni soltanto. Tra le sue gemme vi è, nel Trio, un dialogo affascinante tra il primo violino e il violoncello. Il Quintetto per primo violino, secondo violino, violoncello e contrabbasso, e l'Andante né è forse la pagina più bella tra le belle. L'Otetto in fa magg., per tre violini, viola, primo e secondo contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto, sembra essere stato ispirato dal Settimio di Beethoven. Fu eseguito la prima volta nel 1824 in casa del conte di Troyer, che eseguì la parte del clarinetto.

Le Sinfonie di Schubert dovrebbero essere 9, ma non ne rimasero che 8, perché l'Ottava, detta di « Gastein », non ci giunse. La Prima fu composta nel 1813, quando l'autore era ancora allievo del « Connet »: non è più d'un buon saggio. Nel 1815 vennero composte le altre due, delle quali più importante quella in si bem. Ma la prima bella davvero non è se non la Quarta in do min., che meritò l'appellativo di « Tragicca », e che risente qua e là di Beethoven. La Quinta è molto semplice, e fu forse scritta (a detta del Gérolé) per una piccola orchestra di dietantanti. La Sesta è dell'inverno

1817-18, in do magg. La Settima, in si min., è la celebre « Incompiuta », diventata oggi popolarissima, quasi in compenso del lungo periodo in cui giacque obliata: fino al 1865. Una felicità davvero celeste prende, nell'Andante con moto in mi magg., il posto delle frustezze e dei tormenti della prima parte. È probabile che l'autore non abbia voluto aggiungere altro ai due tempi, dopo le nove battute dello Scherzo, per la ragione data dal Gérolé: « Schubert dovette convincersi che il suo pensiero era stato già espresso in modo compiuto, e ch'era inutile aggiungere altro ». L'ultima Sinfonia è in do magg come la Sesta. Fu trovata da Schumann tra le carte d'un fratello di Schubert nel 1838, e presentata con un articolo entusiastico, che invidiò Mendelssohn a farla eseguire nell'anno seguente al « Gewandhaus » di Lipsia. È la più difficile, ma è ricchissima d'ottimi particolari e ha bellezze squisite.

Il teatro fu sempre un sogno per Schubert, ma nessuna delle sue 18 composizioni destinate alla scena recitò in repertorio e contribuì ad accrescere la sua gloria. Le cause di ciò sono due: il Gérolé, parecchie, ma la principale sta nella natura stessa dell'Autore, troppo lirico e privo del senso della teatralità. Il « Padiglione del Diavolo » piacque però al Salleri, e i « Gemelli » ottennero un discreto successo nel 1820. Piacque anche l'« Arpa miracolosa ». I « Congiurati » dovettero, per ordine della censura, mutarsi in una « Guerra domestica », che riuscì a trovar la sua scena solo a Parigi nel 1861, mutandosi ancora in una « Crociata di dame ». Per la « Rosmunda, principessa di Cipro », della Chezy (quella stessa che aveva fornito a Weber il libretto per l'« Euryanthe »), lo Schubert fu incaricato di comporre un'ouverture, una romanza e altre musiche. Queste piacquero molto, ma il lavoro non ebbe fortuna. Il « Conte di Gleichen » fu l'ultimo suo tentativo nel campo del teatro, e rimase incompiuto. Lo stesso « Flerabracco », che contiene belle pagine nelle quali è evidente l'influenza rossiniana, non fu rappresentato se non per merito di Liszt al tempo di Weimar.

Quanto alla musica religiosa, non abbiamo se non frammenti dell'oratorio intitolato « La resurrezione di Lazzaro ». Della « Messa in fa », composta per il giubileo della parrocchia di Lichtenthal nell'estate del 1814, la pagina più espressiva è l'« Agnus Dei ». Le altre Messe composte nell'anno successivo sono in sol, in si bem., e in do. Ma occorre giungere fino al 1819 per trovare l'inizio della « Messa solenne in la bem. », alla quale l'Autore lavorò per tre anni buoni, giungendo a un'opera d'altissimo pregio. Un'altra grande Messa è quella del 1828, in mi bem., in cui la maestria è grande, ma che rivela qua e là una certa fretta. Per la Scuola Politecnica di Vienna e per pure voci italiane, Schubert compose ancora una « Messa tedesca ». Le altre composizioni religiose (« Stabat Mater, Pater noster, Salve Regina, Tantum ergo », ecc.) poco aggiungono alla gloria di Schubert.

Questa che ha già diritto a tanti titoli come appare anche dal nostro Jugucismo elenco, si raccomanda soprattutto alla serie dei suoi seicento e più « Lieder », coi quali egli seppe piegare una breve forma d'arte, tipicamente nazionale, alle più varie espressioni liriche e drammatiche. Una gran facilità egli ebbe tanto che scelse anche versi non più che mediocri fra gli 86 poemi nati e i 18 anonimi ai quali attinse. Schumann poté dire di lui che « avrebbe messo in musica tutta quanta la letteratura tedesca ». Su 287 poesie distribuite fra 85 poeti, Goethe è in testa con 44, seguito a grande distanza da Schiller con 46 e da Müller con 44. Scrive il Magni Duflouq: « La Germania, che cercava il genio perfezionatore del grande movimento intellettuale, la trovò in Goethe, a Schubert era il musicista degno di rivestirlo di note ».

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

Come Goldoni prese moglie

Nella primavera del 1736, Carlo Goldoni accettava dal capocomico Giuseppe Incer l'invito di recarsi con lui a Genova, dove la Compagnia doveva dare un corso di recite. Giunto a Genova, l'avvocato veneziano prese alloggio nell'annessa della chiesa di San Sisto, e fu proprio in questa città dove Carlo Goldoni conobbe la donna che doveva diventare sua moglie. Le cose andarono così. Una mattina, l'autore del Bugliardo vide nella camera attigua alla sua una bellissima e giovane cantante. Colpito improvvisamente dalla fresca e bella figliola genovese, l'avvocato Goldoni non ha più pace; egli viene a sapere che la sua nuova fiamma si chiama Maria Nicoletta, che ha diciannove anni, ed è figlia del notaio Agostino Conio.

Come fare per parlare col padre di Nicoletta? Goldoni non si perde d'animo, e una mattina col pretesto di una cambiale, entra nello studio del notaio Conio, e là, davanti al futuro suocero, l'autore del Venaglio confessa il suo amore per Maria Nicoletta. Ma Carlo Goldoni non ha ancora finito la sua dichiarazione, che Agostino Conio scoppia in una risata. Il volto del commediografo si rabbuia, il suo cuore è in tumulto; egli non si aspetta certo quel che gli sta davanti, e se ne va indispettito. Ma, dopo una settimana, eccolo nuovamente alla carica, e questa volta con maggior franchezza, che Maria Nicoletta ha già fatto capire all'autore delle Barulle chiozzotte che sarebbe disposta a sposarlo. Ed anche il notaio questa volta non ride: egli dice a Goldoni di aver assunto informazioni a suo carico, e poiché queste sono giunte ottime, sposi pure Maria Nicoletta.

Nello spazio di un mese hanno luogo le nozze, ma naturalmente bisogna che suocero e sposo si intendessero per la dote, perciò su un bel foglio di carta bollata la questione venne così regolata con reciproca garanzia.

Nel nome del Signore, ecc. Essendoti trattato, concluso e celebrato matrimonio in faccia della Sacrosanta Romana Chiesa tra gli Ill.mi Signori Carlo Goldoni del quondam Ill.mo Signor Giulio Avvocato Veneto, e la signora Maria Nicoletta, figlia del Signor Agostino Conio Notaio Colegiato Genovese, si essendo stati costituiti le doti di detta Signora Maria Nicoletta in lire tre mila moneta in Genova corrente fuori banco, compresa la valuta delle robe per uso della medesima. Quindi è che per la presente polizza privata, quale s'intende, e vuole che abbia forza e vigore, come se fosse strumento rogato per mano del pubblico Notaio e quale verrà alla presenza di due testimoni, firmata da suddetti Ill.mo Signor Carlo Goldoni e Signor Agostino Conio. Confessano il medesimo esser tutte suddette cose vere, e successivamente detto Signor Carlo Goldoni, confessa d'aver avuto, e ricevuto parte in denari correnti, e parte in prezioso, o sia valuta di dette robe prima d'ora la somma di lire duemila trecento sessantasette della medesima moneta, e di aver pagato a detto Signor Carlo Goldoni, o a chi aveva causa da esso. Ed all'incanto del Signor Agostino Conio Padre di detta Signora Maria Nicoletta ha promesso e promette pagare ossia far pagare in Venezia al detto Ill.mo Signor Carlo, o a persona per essa Legittima fra il termine di mesi sei prossimi lire sei cento trenta cinque, detta moneta in Genova corrente fuori banco, in pace, e senza lite, etc. Ed in fede, etc. Data in Genova questo dì venti quarto 73bre 1736, etc. Agostino Conio; Carlo Goldoni; in Giulio affirma lo Pietro Stagnaro fu presente a quanto sopra. Io Lorenzo Fatio lo sono presente testimone.

Questa moglie ideale, conoscitrice profonda del misto carattere del buon avvocato veneziano, riusciva qualche volta a fargli fare a modo suo, dolcemente, senza prepotenze, e Carlo Goldoni si piegava facilmente al dolce tatto della moglie saggia. Ma nonostante, lo stesso meraviglioso, quattro risvegli la faceva spesso qualche soppalata extra contigale, anche se Maria Nicoletta diceva pomposamente: « Bella cosa essere moglie di un poeta ».

NARCISO QUINTAVALLE.



Francesco Schubert.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 12

Cinque eleganti flaconi dell'ACQUA L.E.P.I.T. deliziosa colonia classica per toilette della Casa che produce la famosa lozione PRO CAPILLIS L.E.P.I.T. - BOLOGNA.

1	2	3	4	5	6
7		8	9		10
13	14	11		12	16
	17		18		
19			20	21	22
		23	24	25	
26	27		28		29
30			31		

SILLABE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Ha per base l'elettricità — 4-18. Festa che si celebra il 25 dicembre — 7-2. Bu esao riposo — 8-14. Fronta per il brillamento — 10-27. La sigla degli automobilisti italiani 11-11. Azione e verbo che praticano gli italiani nelle terre conquistate dell'Impero — 13-3. Così chiamasi gli attori — 15-24. Cambiare parere o d'abito — 17-8. Il fiume di Milano — 18-20. La batte lo Stato — 19-4. Proprio del 4-19 — 21-25. Dicei di cosa preziosa e di pochi esemplari — 23-12. Ricompensare — 26-5. Strumento... per l'acquisto — 28-16. Popolazione della Russia centrale — 29-29. Rende difficoltosa la respirazione — 30-6. Ridurre al silenzio, ma con mezzi legali — 31-22. Tocca sana.

Le soluzioni, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 27 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

1	2	3	4
5			
6			
7			

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Così chiamasi chi fa le carte a scopa — 5. Lo è, ad esempio, il Piemonte — 6. Gravata di lavoro o di peso — 7. Innalzare.
VERTICALI: 1. E' nero e si adopera per la stufa — 2. Tener su qualche cosa — 3. Lo è la Madonna — 4. Lavorare indefessamente.

1	2	3	4	5	6	7	8
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Così chiamasi generalmente una casa perduta nella campagna — 2. Privo di senso morale — 3. Lo sono tutti gli astri — 4. Pregare — 5. Nume tutelare della casa — 6. Reggono l'aeroplano — 7. Il capo delle note — 8. Il principio dell'eresia.

1					
2					
3					
4					
5					
6					

GRADINI SILLABICI

Trovare le parole secondo le definizioni e collocare una sillaba per casella, tenendo presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente. Se la soluzione è esatta le sillabe della colonna centrale lette nell'ordine dall'alto in basso daranno il nome di un giornale conosciutoissimo.

1. Infestava il mare... ai tempi di Beilini. — 2. Dicei di una bella mattinata — 3. Prendere slancio. — 4. La festa, al toro. — 5. Città italiana. — 6. Casetta per soldati.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 10

P	E	R	T	I	L	E
A	U	M	R			
R	E	S	T	A	R	E
T	I	L	I	M		
I	M	I	T	A	T	I
R	C	A	T	I		
E	V	O	C	A	T	A

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati così assegnati: ANNA MARIA TUZZI, Sacile (Udine); ALADINO MASSEI, via Mario Gioda 45, Torino; CECCHINA BARBERA, Caccamo (Palermo); CLARA ALESSIO, corso Castelfidardo 17, Torino; UGO CIARLO, via Ospedale, Paduli (Benevento).

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOAMATORE - Pantelleria.

Non conoscendo le caratteristiche del circuito Reflex, prego volermi dare opportuni chiarimenti, nonché indicarmi i vantaggi o meno di detto circuito nei confronti degli apparecchi a circuito Supereterodina normale.

Nel circuito Reflex una stessa valvola viene utilizzata due volte, una prima volta come amplificatrice o risonatore in alta frequenza, una seconda volta come amplificatrice in bassa frequenza o in frequenza intermedia. In tal modo si viene a diminuire il numero totale delle valvole utilizzate; è evidentemente però più delicata la messa a punto del complesso.

ABBONATA N. 48.550 - Pietrasanta.

Da circa un anno posseggo un apparecchio radio a sette valvole, a onde corte, medie e lunghe, che ha sempre funzionato regolarmente. Da una quindicina di giorni avverto su tutte le stazioni che la ricezione viene disturbata da frequenti aumenti del volume della voce, tanto da diventare un chiasso confuso per poi tornare normale gradatamente. La cosa più strana è che questo inconveniente si verifica soltanto nelle ricezioni aerei, mentre di giorno si sente magnificamente.

Si tratta di una possibile regolazione del complesso regolatore automatico di volume. Occorre sapere che ella faccia rivedere il suo apparecchio da un buon tecnico.

ABBONATO di La Spezia.

Quando sarà installata e quando inizierà a funzionare la nuova stazione di Catania? La cosa mi interessa in quanto fra qualche mese mi dovrò trasferire in tale città.

Ogni nostra risposta di riguardo sarebbe prematura. D'altronde il nostro giornale pubblica sempre — appena possibile — tutte le notizie relative ai nuovi trasmettitori dell'Eni.

REDUCE DALL'A. O. - Genova.

Il mio apparecchio, supereterodina a cinque valvole, acquistato nel 1933, non richiede ancora il cambiamento di nessuna valvola. Esso flovee la stazione locale perfettamente bene, ma sintonizzandosi le stazioni straniere si sentono continui disturbi. Or direi sapere se ciò dipende dall'apparecchio o da qualche altra causa.

Probabilmente i disturbi lamentati sono prodotti da qualche motore o dispositivo elettrico installato nella sua abitazione. Le consigliamo di installare un'antenna esterna con la quale lei sarà più facile ricevere con pochi disturbi anche le stazioni lontane. Inoltre lei bene faccia verificare il suo apparecchio, essendo la possibilità che qualcosa di esse si trovi in via di esaurimento.

ABBONATA 3712 - Trieste.

Da 12 mesi possiedo un apparecchio a tre valvole che ha sempre funzionato bene fino al maggio dello scorso anno. Da questo mese ho riscontrato il seguente inconveniente: appena lo accendivo sentivo bene per circa 5-7 minuti, poi l'udizione cessava di colpo e staccando e riaccedendo, sentivo nuovamente forte e così per tre volte di seguito ogni 5 o 10 minuti. In seguito l'apparecchio funzionava per tutto il tempo necessario. Da allora, circa tre settimane, sento sempre debolmente e soltanto Trieste.

Può controllare l'efficienza delle valvole da un radiotecnico munito degli strumenti necessari. Ritorniamo inoltre che il suo apparecchio abbia un divario anche nel potenziometro d'accensione o in condensatore del filtro d'alimentazione.

ABBONATO M. - Napoli.

Il mio apparecchio da città un anno ha sempre funzionato molto bene perché l'ho tenuto in villeggiatura, cioè in porto dove i disturbi sono limitati. Oggi tornato a Napoli (abito nei pressi del corso Umberto I, dove passano i tram), sento soltanto il Gruppo Roma. Le stazioni del Gruppo Milano e quelle estere non posso più ascoltarle, poiché il ronzo ed i disturbi dell'apparecchio superano ogni trasmissione. Premetto che in campagna ero costretto ad ascoltare tutte le stazioni senza antenna e senza terra perché in caso diverso la ricezione era assurda. Oggi, a Napoli, se non molto terra ed antenna, non sento neppure Napoli; appoco le metto, i disturbi si accrescono fino a impedirmi le ricezioni. Gridi: conoscere da che cosa dipende e quale rimedio posso apportare per evitare tale grande inconveniente. L'antenna da me usata è a terra.

Le consigliamo di installare un'antenna sul tetto, e fare la doccia di questa fino all'apparecchio in apposito conduttore schermato. Inoltre un parafuoco benefico ella può ottenere con l'uso di un filtro d'accensione da inserirsi sulla presa di corrente dell'apparecchio. In tal caso, a richiesta, potremo rimetterle lo schema.



PHONOLA RADIO

presenta

**l'unica grande novità apparsa
nel mondo radiofonico dopo
l'avvento della supereterodina**

L'apparecchio che garantisce la ricezione
chiara di tutte le trasmissioni del mondo

4

GAMME D'ONDA

CIRCUITO BREVETTATO IN TUTTI GLI STATI DEL MONDO

Modello 883

Radiofonografo a 9 valv. con 12 Watts di potenza indistorta

L. 4500 IN CONTANTI

Nel prezzo non è compreso
l'abbonam. alle radioascolzioni

RADIOCONVERTO